

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA  
21 gennaio 2008, n. 6  
(Registrato alla Corte dei conti il 14.2.2008, registro 1, foglio 2)

**Regolamento di esecuzione alla legge provinciale del 18 giugno 2002, n. 8 recante «Disposizioni sulle acque» in materia di tutela delle acque**

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 4657 del 28.12.2007

**emana**

il seguente regolamento:

**CAPO I  
DISCIPLINA DEGLI SCARICHI DI ACQUE REFLUE**

*Art. 1*

*Smaltimento dei fanghi da parte dei comuni*

1. I comuni provvedono all'estrazione ed allo smaltimento del fango dei sistemi di smaltimento individuali delle acque reflue domestiche di cui all'articolo 34, comma 3, della legge provinciale 18 giugno 2002, n. 8, di seguito denominata legge provinciale, raggiungibili tramite una strada che permetta l'accesso ai mezzi di autospurgo. Negli altri casi, il compito di provvedere all'estrazione ed allo smaltimento del fango spetta al titolare dello scarico.

*Art. 2*

*Regolamento per il servizio di fognatura e depurazione*

1. I comuni, tenuto conto delle particolari esigenze locali, adottano entro due anni dall'entrata in vigore del presente regolamento, un regolamento per il servizio di fognatura e depurazione.

2. Il regolamento per il servizio di fognatura e di depurazione è redatto secondo il regolamento tipo approvato dalla Giunta provinciale e disciplina:

- a) le caratteristiche tecniche degli allacciamenti alla rete fognaria;
- b) i limiti all'utilizzo e le condizioni per lo scarico delle acque reflue;
- c) la manutenzione degli allacciamenti;
- d) l'obbligo di allacciamento e l'accesso per il controllo;
- e) il pretrattamento delle acque di scarico;
- f) le prescrizioni inerenti la gestione delle acque meteoriche;
- g) i provvedimenti sostitutivi.

DEKRET DES LANDESHAUPTMANNES  
vom 21. Jänner 2008, Nr. 6  
(Registriert beim Rechnungshof am 14.2.2008, Register 1, Blatt 2)

**Durchführungsverordnung zum Landesgesetz vom 18. Juni 2002, Nr. 8, betreffend «Bestimmungen über die Gewässer» im Bereich Gewässerschutz**

DER LANDESHAUPTMANN

hat den Beschluss der Landesregierung Nr. 4657 vom 28.12.2007 zur Kenntnis genommen und

**erlässt**

folgende Verordnung:

**I. KAPITEL  
REGELUNG DER ABWASSERABLEITUNGEN**

*Art. 1*

*Klärschlamm Entsorgung durch die Gemeinden*

1. Die Gemeinden sorgen für die Entnahme und Entsorgung des Klärschlammes der individuellen Entsorgungssysteme für häusliche Abwässer laut Artikel 34 Absatz 3 des Landesgesetzes vom 18. Juni 2002, Nr. 8, nachfolgend Landesgesetz genannt, die über eine Straße erreichbar sind, die die Zufahrt von Kanalspülfahrzeugen ermöglicht. In den anderen Fällen ist es Aufgabe des Inhabers der Ableitung, für die Entnahme und Entsorgung des Schlammes zu sorgen.

*Art. 2*

*Betriebsordnung für den Abwasserdienst*

1. Innerhalb von zwei Jahren nach Inkrafttreten dieser Verordnung wenden die Gemeinden, unter Berücksichtigung der besonderen lokalen Erfordernisse, eine Betriebsordnung für den Abwasserdienst an.

2. Die Betriebsordnung für den Abwasserdienst wird nach der von der Landesregierung genehmigten Musterbetriebsordnung erstellt. Sie regelt Folgendes:

- a) die technischen Eigenschaften der Anschlüsse an die Kanalisation,
- b) die Benutzungsbeschränkungen und die Bedingungen für die Ableitung der Abwässer,
- c) die Wartung der Anschlüsse,
- d) die Anschlusspflicht und den Zugang für Kontrollen,
- e) die Vorbehandlung der Abwässer,
- f) die Vorschriften betreffend die Niederschlagswasserbewirtschaftung,
- g) die Ersatzmaßnahmen.

## Art. 3

*Piano generale di smaltimento delle acque*

1. I comuni predispongono entro tre anni dall'entrata in vigore del presente regolamento un piano generale per la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue e meteoriche degli agglomerati (PGA). Il piano contiene:

- a) il sistema fognario delle zone servite e relativi abitanti equivalenti, di seguito denominati a.e.;
- b) la planimetria della rete fognaria con informazioni relative alle caratteristiche delle tubazioni, pozzetti, opere speciali e punti di scarico;
- c) lo stato degli impianti;
- d) gli interventi di adeguamento, di ampliamento della rete fognaria e tempi di attuazione;
- e) la delimitazione delle zone da allacciarsi nei prossimi dieci anni;
- f) gli interventi per la corretta gestione delle acque meteoriche.

2. Le reti fognarie pubbliche, quando possibile, sono posate sul suolo pubblico. Nelle strade provinciali e statali extraurbane la posa di reti fognarie è ammessa solo in caso di necessità tecnica.

3. Il gestore del servizio di fognatura, nel caso di mancato raggiungimento di un accordo con i proprietari dei terreni necessari per la posa della rete fognaria, avvia il procedimento per l'imposizione di servitù.

## Art. 4

*Progettazione, costruzione e manutenzione delle reti fognarie*

1. La progettazione, la costruzione e la manutenzione delle reti fognarie avvengono secondo le migliori tecniche disponibili, in attuazione dell'articolo 30, comma 2, della legge provinciale, tenendo conto:

- a) dei requisiti per il trattamento delle acque reflue;
- b) del volume e delle caratteristiche delle acque reflue urbane;
- c) della necessità di impedire eventuali fuoriuscite di acque reflue e infiltrazioni di acque estranee;
- d) della necessità di limitare l'inquinamento dei corpi idrici, derivante dagli scaricatori di piena e di sicurezza.

2. I progetti delle reti fognarie contengono almeno quanto segue:

- a) delimitazione del territorio da servire con indicazione della destinazione urbanistica delle aree e degli sviluppi futuri;

## Art. 3

*Genereller Entwässerungsplan*

1. Innerhalb von drei Jahren nach Inkrafttreten dieser Verordnung erlassen die Gemeinden einen generellen Entwässerungsplan (GEP) für die Sammlung und die Entsorgung der Abwässer und des Niederschlagswassers von Siedlungsgebieten. Der Plan enthält Folgendes:

- a) Kanalsystem der angeschlossenen Gebiete und entsprechende Einwohnerwerte, in der Folge mit EW bezeichnet,
- b) Lageplan der Kanalisation mit Angaben betreffend die Eigenschaften der Rohrleitungen, Schächte, Sonderbauwerke und Ableitungspunkte,
- c) Zustand der Anlagen,
- d) Maßnahmen zur Anpassung und Erweiterung der Kanalisation und Realisierungsfristen,
- e) Abgrenzung der Gebiete, die in den nächsten zehn Jahren angeschlossen werden,
- f) Maßnahmen zur sachgemäßen Niederschlagswasserbewirtschaftung.

2. Die öffentlichen Kanalisationen werden nach Möglichkeit auf öffentlichem Grund verlegt. In den Landes- und Staatsstraßen außerhalb von Ortschaften ist die Verlegung von Kanalisationen nur bei technischer Notwendigkeit zulässig.

3. Bei Nichtzustandekommen einer Vereinbarung mit den Eigentümern der Gründe, die für die Verlegung der Kanalisation notwendig sind, leitet der Betreiber des Kanaldienstes das Verfahren zur Auferlegung der Dienstbarkeit ein.

## Art. 4

*Planung, Bau und Wartung der Kanalisationen*

1. In Durchführung von Artikel 30 Absatz 2 des Landesgesetzes erfolgen die Planung, der Bau und die Wartung der Kanalisationen nach den besten verfügbaren Techniken, wobei Folgendes zu berücksichtigen ist:

- a) die Voraussetzungen für die Abwasserbehandlung,
- b) die Menge und die Eigenschaften der kommunalen Abwässer,
- c) die Notwendigkeit, eventuelle Abwasseraustritte und das Eindringen von Fremdwasser zu verhindern,
- d) die Notwendigkeit, Gewässerverunreinigungen einzuschränken, die durch Regen- und Notüberläufe verursacht werden.

2. Die Kanalisationsprojekte enthalten folgende Mindestangaben:

- a) Abgrenzung des anzuschließenden Gebietes mit Angabe der urbanistischen Flächenwidmung und der zukünftigen Entwicklungen,

- b) acque reflue domestiche e industriali che vengono scaricate nella rete fognaria con indicazione degli abitanti equivalenti, della quantità e delle caratteristiche delle acque reflue nonché una valutazione degli sviluppi futuri;
- c) sistema fognario scelto, cioè fognatura mista oppure separata, con relativa motivazione;
- d) superficie del bacino allacciato e calcolo dell'entità dell'immissione delle acque meteoriche;
- e) dimensionamento della rete fognaria, delle vasche di ritenzione pioggia e degli scaricatori di piena e di sicurezza, tenendo conto delle condizioni del ricettore;
- f) eventuali impianti di trattamento delle acque meteoriche prima dell'immissione, nel rispetto delle prescrizioni di cui al capo IV e delle condizioni del ricettore;
- g) le fonti dalle quali sono stati ricavati i criteri di progettazione e dimensionamento.

3. I materiali e le modalità costruttive impiegati per la realizzazione di reti fognarie corrispondono ai requisiti ed alle prescrizioni contenute nelle condizioni generali di appalto predisposte dalla Provincia. La tenuta delle tubazioni, dei pozzetti e delle opere speciali deve essere certificata prima della messa in esercizio in conformità alle disposizioni della norma europea UNI EN 1610.

4. Il gestore della rete fognaria garantisce un'adeguata manutenzione del sistema di convogliamento delle acque reflue urbane, istituendo un servizio di controllo efficiente ed effettuando tempestivamente le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie. Al tal fine ogni gestore, entro due anni dall'entrata in vigore del presente regolamento, predispose un programma di manutenzione della rete fognaria e prevede un idoneo servizio di reperibilità che, nel caso di bacini di utenza inferiori a 10.000 abitanti equivalenti, può essere prestato previa apposita convenzione anche da organizzazioni di protezione civile.

5. La documentazione di cui al comma 4 è a disposizione dell'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione che, se necessario, prescrive adeguamenti ed integrazioni.

#### Art. 5

##### *Progettazione, costruzione e manutenzione degli impianti di depurazione*

1. Alla progettazione, costruzione e manutenzione degli impianti di depurazione, in attuazione dell'articolo 38 della legge provinciale, si applicano le migliori tecniche disponibili, tenendo conto:

- a) dei valori limite di emissione da rispettare allo scarico;
- b) degli abitanti equivalenti, idraulici e biologici, allacciati, tenendo conto degli incrementi futuri;

- b) häusliche und industrielle Abwässer, die in die Kanalisation abgeleitet werden, mit Angabe der Einwohnerwerte, der Menge und der Eigenschaften der Abwässer sowie eine Beurteilung der zukünftigen Entwicklungen,
- c) gewähltes Kanalisationssystem - Misch- oder Trennkantisation - mit entsprechender Begründung,
- d) Fläche des angeschlossenen Einzugsgebietes und Berechnung der eingeleiteten Niederschlagswassermenge,
- e) Bemessung der Kanalisation, der Regenrückhaltebecken und der Regen- und Notüberläufe, unter Berücksichtigung der Vorfluterverhältnisse,
- f) eventuelle Anlagen zur Behandlung des Niederschlagswassers vor der Einleitung, unter Beachtung der Vorschriften laut IV. Kapitel sowie der Vorfluterverhältnisse,
- g) Quellen, denen die Planungs- und Bemessungskriterien entnommen wurden.

3. Die für die Errichtung von Kanalisationen verwendeten Baumaterialien und die angewandte Bauweise entsprechen den Voraussetzungen und den Vorschriften, die in den vom Land ausgearbeiteten allgemeinen Vergabebedingungen enthalten sind. Vor Inbetriebnahme muss die Dichtheit der Rohrleitungen, der Schächte und der Sonderbauwerke gemäß den Bestimmungen der Europäischen Norm UNI EN 1610 bescheinigt werden.

4. Der Betreiber der Kanalisation gewährleistet eine angemessene Wartung des Leitungssystems der kommunalen Abwässer, indem er einen effizienten Kontrolldienst einrichtet und die notwendigen ordentlichen und außerordentlichen Wartungsarbeiten rechtzeitig durchführt. Jeder Betreiber erstellt zu diesem Zweck innerhalb von zwei Jahren nach Inkrafttreten dieser Verordnung einen Plan für die Wartung der Kanalisation und sieht einen geeigneten Bereitschaftsdienst vor. In Einzugsgebieten mit weniger als 10.000 Einwohnerwerten kann der Bereitschaftsdienst nach entsprechender Vereinbarung auch von Zivilschutzorganisationen geleistet werden.

5. Die Unterlagen laut Absatz 4 stehen der für die Erteilung der Ermächtigung zuständigen Behörde zur Verfügung, die, falls erforderlich, Anpassungen und Ergänzungen vorschreibt.

#### Art. 5

##### *Planung, Bau und Wartung der Kläranlagen*

1. In Durchführung von Artikel 38 des Landesgesetzes erfolgen die Planung, der Bau und die Wartung der Kläranlagen nach den besten verfügbaren Techniken, wobei Folgendes zu berücksichtigen ist:

- a) Emissionsgrenzwerte, die an der Ableitung einzuhalten sind,
- b) angeschlossene hydraulische und biologische Einwohnerwerte, unter Berücksichtigung zukünftiger Entwicklungen,

- c) della possibilità di ampliamento, considerando gli incrementi degli abitanti equivalenti serviti nei prossimi 50 anni e vincolando le relative superfici;
- d) delle previsioni contenute nel piano di tutela delle acque;
- e) dell'idoneità delle caratteristiche geologiche e idrogeologiche dell'ubicazione;
- f) delle distanze da centri abitati e da eventuali case sparse, in modo da evitare molestie alla popolazione, tenuto conto della direzione dei venti predominanti, del sistema di trattamento prescelto e della diversa incidenza arrecata dai vari sistemi depurativi;
- g) della necessità di un'adeguata strada di accesso, in modo da agevolare il transito dei mezzi occorrenti alla gestione dell'impianto;
- h) dell'allacciamento elettrico ed approvvigionamento idrico.

2. Il calcolo degli abitanti equivalenti, biologici ed idraulici, è effettuato tenendo conto dei fattori di equivalenza di cui all'allegato A del presente regolamento.

3. I progetti degli impianti di depurazione di acque reflue urbane e domestiche contengono quanto segue:

- a) estensione del territorio servito con indicazione della destinazione urbanistica delle aree e degli sviluppi futuri;
- b) popolazione e siti produttivi che vengono allacciati all'impianto di depurazione e sviluppi futuri con quantità e caratteristiche delle acque reflue e del sistema fognario;
- c) calcolo del carico organico e idraulico per il dimensionamento dell'impianto;
- d) indicazione del corpo idrico nel quale è previsto lo scarico delle acque reflue nonché i valori limite di emissione previsti e la valutazione degli impatti dello scarico in rapporto agli obiettivi di qualità ambientale;
- e) descrizione delle singole fasi di trattamento e dimensionamento;
- f) trattamento e smaltimento dei fanghi;
- g) condizioni di funzionamento e valutazione dei costi di gestione;
- h) per gli impianti di depurazione di acque reflue urbane, una proposta di delimitazione della zona di rispetto con relativi vincoli di tutela ai sensi dell'articolo 28 della legge provinciale;
- i) le fonti dalle quali sono stati ricavati i criteri di progettazione e dimensionamento;
- j) elaborati grafici nelle opportune scale, che descrivono le caratteristiche delle opere e degli impianti nonché delle loro ubicazioni.

4. I progetti degli impianti di depurazione di acque reflue industriali contengono quanto segue:

- a) descrizione del ciclo produttivo, delle materie prime ed intermedie impiegate e della capacità di produzione;

- c) Erweiterungsmöglichkeit, unter Berücksichtigung der Zunahme an angeschlossenen Einwohnerwerten in den nächsten 50 Jahren, und Zweckbindung der entsprechenden Flächen,
- d) Vorgaben des Gewässerschutzplanes,
- e) geeignete geologische und hydrogeologische Eigenschaften des Standortes,
- f) Abstände von Wohnsiedlungen und eventuellen Streusiedlungen, um Belästigungen der Bevölkerung zu vermeiden, unter Berücksichtigung der vorherrschenden Winde, des gewählten Behandlungssystems und der durch die verschiedenen Klärsysteme verursachten unterschiedlichen Belästigung,
- g) Notwendigkeit einer geeigneten Zufahrtsstraße für Fahrzeuge, die für den Betrieb der Anlage erforderlich sind,
- h) Elektroanschluss und Wasserversorgung.

2. Die Berechnung der biologischen und hydraulischen Einwohnerwerte wird unter Berücksichtigung der Umrechnungsfaktoren laut Anlage A zu dieser Verordnung durchgeführt.

3. Die Projekte der Kläranlagen für kommunales und häusliches Abwasser enthalten Folgendes:

- a) Ausdehnung des Entsorgungsgebietes mit Angabe der urbanistischen Flächenwidmung und der zukünftigen Entwicklungen,
- b) Bevölkerung und Produktionsstätten, die an die Kläranlage angeschlossen werden, und zukünftige Entwicklungen sowie Menge und Eigenschaften der Abwässer und des Kanalisationssystems,
- c) Berechnung der organischen und hydraulischen Fracht für die Bemessung der Anlage,
- d) Gewässer, in welches die Ableitung der Abwässer vorgesehen ist, sowie die vorgesehenen Emissionsgrenzwerte und die Prüfung der Verträglichkeit der Ableitung in Bezug auf die Umweltqualitätsziele,
- e) Beschreibung der einzelnen Behandlungsphasen und Bemessung,
- f) Schlammbehandlung und -entsorgung,
- g) Betriebsbedingungen und Bewertung der Betriebskosten,
- h) für Kläranlagen für kommunale Abwässer einen Vorschlag für die Abgrenzung der Bannzone und die entsprechenden Schutzbestimmungen im Sinne von Artikel 28 des Landesgesetzes,
- i) Quellen, denen die Planungs- und Bemessungskriterien entnommen wurden,
- j) graphische Unterlagen in geeigneten Maßstäben, die die Merkmale der Bauwerke und Anlagen sowie ihrer Standorte beschreiben.

4. Die Projekte der Kläranlagen für industrielles Abwasser enthalten Folgendes:

- a) Beschreibung des Produktionsprozesses, der verwendeten Rohstoffe und halbfertigen Produkte und der Produktionskapazität,

- b) fabbisogno idrico e fonti di approvvigionamento idrico;
- c) qualità e quantità delle acque reflue da trattare;
- d) sistema di condotte per la raccolta ed il convogliamento delle acque reflue;
- e) indicazione del corpo idrico nel quale è previsto lo scarico delle acque reflue nonché i valori limite di emissione previsti e la valutazione degli impatti dello scarico in rapporto agli obiettivi di qualità ambientale;
- f) descrizione delle singole fasi di trattamento e dimensionamento;
- g) caratteristiche, trattamento e smaltimento dei fanghi;
- h) condizioni di funzionamento;
- i) le fonti dalle quali sono stati ricavati i criteri di progettazione e dimensionamento;
- j) elaborati grafici nelle opportune scale, che descrivono le caratteristiche delle opere e degli impianti nonché delle loro ubicazioni.

5. I gestori degli impianti di depurazione garantiscono un'adeguata manutenzione degli impianti, assicurando un efficiente servizio di controllo ed effettuando tempestivamente le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie. A tal fine ogni gestore predispone entro due anni dall'entrata in vigore del presente regolamento un manuale d'uso e un programma di manutenzione dell'impianto di depurazione e assicura la formazione e l'aggiornamento del personale. Per le macchine ed attrezzature vanno predisposti un elenco dei pezzi di ricambio e una cartella di manutenzione, nella quale sono indicati gli interventi e la relativa frequenza, in conformità a quanto indicato dai costruttori. Gli strumenti di misura sono sottoposti a regolare verifica e calibratura. Per gli impianti di depurazione di acque reflue urbane con trattamento secondario è garantito un idoneo servizio di reperibilità. Qualora necessario, con l'autorizzazione può essere prescritto un idoneo servizio di reperibilità anche per gli impianti di depurazione di acque reflue industriali e domestiche.

6. La documentazione di cui al comma 5 è a disposizione dell'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione che, se necessario, prescrive adeguamenti ed integrazioni.

#### Art. 6

##### *Prescrizioni e valori limite di emissione per gli scarichi sul suolo*

1. Prima dello scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, gli scarichi di acque reflue domestiche ed urbane sono sottoposti ai seguenti trattamenti:

- a) lo scarico proveniente da sistemi di smaltimento con 2.000 o più abitanti equivalenti, è sottoposto ad un trattamento secondario, finalizzato al rispetto dei valori limite di emissione di cui all'allegato A della legge provinciale;

- b) Wasserbedarf und Wasserversorgungsquellen,
- c) Qualität und Menge der zu behandelnden Abwässer,
- d) Leitungssystem für die Sammlung und Weiterleitung der Abwässer,
- e) Gewässer, in welches die Ableitung der Abwässer vorgesehen ist, sowie die vorgesehenen Emissionsgrenzwerte und die Prüfung der Verträglichkeit der Ableitung in Bezug auf die Umweltqualitätsziele,
- f) Beschreibung der einzelnen Behandlungsphasen und Bemessung,
- g) Eigenschaften, Behandlung und Entsorgung der Schlämme,
- h) Betriebsbedingungen,
- i) Quellen, denen die Planungs- und Bemessungskriterien entnommen wurden,
- j) graphische Unterlagen in geeigneten Maßstäben, die die Merkmale der Bauwerke und Anlagen sowie ihrer Standorte beschreiben.

5. Die Betreiber der Kläranlagen gewährleisten eine angemessene Wartung der Anlagen, indem sie einen effizienten Kontrolldienst einrichten und die notwendigen ordentlichen und außerordentlichen Wartungsarbeiten rechtzeitig durchführen. Jeder Betreiber erstellt zu diesem Zweck innerhalb von zwei Jahren nach Inkrafttreten dieser Verordnung eine Betriebsanleitung und einen Plan für die Wartung der Kläranlage und gewährleistet die Aus- und Weiterbildung des Personals. Für die Maschinen und Ausrüstung sind eine Ersatzteilliste und eine Wartungskartei anzulegen, in der die Wartungsarbeiten und die Wartungsfrequenz entsprechend den Angaben des Herstellers angegeben sind. Messinstrumente werden regelmäßig überprüft und geeicht. Für Kläranlagen für kommunales Abwasser mit Zweitbehandlung wird ein geeigneter Bereitschaftsdienst gewährleistet. Falls erforderlich, kann mit der Ermächtigung auch für Kläranlagen für industrielle und häusliche Abwässer ein geeigneter Bereitschaftsdienst vorgeschrieben werden.

6. Die Unterlagen laut Absatz 5 stehen der für die Erteilung der Ermächtigung zuständigen Behörde zur Verfügung, die, falls erforderlich, Anpassungen und Ergänzungen vorschreibt.

#### Art. 6

##### *Vorschriften und Emissionsgrenzwerte für die Ableitung auf den Boden*

1. Die Ableitungen von häuslichem und kommunalem Abwasser werden vor der Ableitung auf den Boden oder in die oberen Bodenschichten folgenden Behandlungen unterzogen:

- a) die Ableitung aus Entsorgungssystemen mit einem Einwohnerwert von 2000 oder mehr wird einer Zweitbehandlung zur Einhaltung der Emissionsgrenzwerte laut Anlage A des Landesgesetzes unterzogen,

- b) lo scarico proveniente da sistemi di smaltimento con un numero di a.e. compreso tra 51 e 1999 è sottoposto, salvo casi particolari e nel rispetto degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, ad un trattamento secondario, finalizzato al rispetto dei valori limite di emissione di cui all'allegato B della legge provinciale;
- c) lo scarico proveniente da sistemi di smaltimento con una capacità pari o inferiore a 50 a.e. è sottoposto ad un trattamento primario, finalizzato a garantire i valori limite di emissione di cui all'allegato C della legge provinciale.

2. I sistemi di smaltimento di cui al comma 1 costituiscono un trattamento appropriato soltanto se sono abbinati ad idonei impianti d'infiltrazione sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, in conformità a quanto stabilito all'articolo 9.

3. Gli scarichi di acque reflue domestiche e urbane, ubicati in zone di montagna ad un'altezza superiore a 1.500 m sul livello del mare dove, a causa delle basse temperature, non è possibile effettuare un trattamento biologico efficace, possono essere sottoposti ad un trattamento meno spinto, se dagli studi presentati o da valutazioni effettuate dall'Agenzia provinciale per l'ambiente, di seguito denominata Agenzia, sia comprovata l'assenza di ripercussioni negative sull'ambiente.

Trattamenti meno spinti possono essere previsti anche per scarichi ubicati in zone estreme di difficile accesso, adottando soluzioni particolari.

4. Le caratteristiche degli eventuali impianti di pretrattamento necessari per gli scaricatori di piena e di sicurezza garantiscono il rispetto degli obiettivi di qualità dei corpi idrici. Lo scarico sul suolo è ammesso solo previo accertamento dell'impossibilità tecnica o dell'eccessiva onerosità di recapito in corpi idrici superficiali. Le condizioni d'esercizio degli impianti vengono stabilite con l'autorizzazione di cui all'articolo 39 della legge provinciale.

5. L'indagine idrogeologica, richiesta ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della legge provinciale, determina quanto segue:

- a) la stabilità dell'area e degli impianti;
- b) la permeabilità del suolo;
- c) l'interazione tra l'impianto ed il rispettivo scarico con la falda acquifera;
- d) la presenza di pozzi o sorgenti per l'approvvigionamento idrico-potabile;
- e) il corpo idrico ricettore.

6. Le informazioni di cui al comma 5 sono indicate nella relazione tecnica, anche se la situazione idrogeologica è già nota.

- b) die Ableitung aus Entsorgungssystemen mit einem EW zwischen 51 und 1999 wird, mit Ausnahme von Sonderfällen und unter Beachtung der Qualitätsziele der Gewässer, einer Zweitbehandlung zur Einhaltung der Emissionsgrenzwerte laut Anlage B des Landesgesetzes unterzogen,
- c) die Ableitung aus Entsorgungssystemen mit einem EW von 50 oder weniger wird einer Erstbehandlung zur Gewährleistung der Emissionsgrenzwerte laut Anlage C des Landesgesetzes unterzogen.

2. Die Entsorgungssysteme laut Absatz 1 stellen nur dann eine geeignete Behandlung dar, wenn sie, entsprechend den Bestimmungen laut Artikel 9, mit geeigneten Anlagen zur Infiltration auf den Boden oder in die oberen Bodenschichten gekoppelt werden.

3. Die Ableitungen von häuslichen und kommunalen Abwässern in Hochgebirgsregionen über 1.500 m über dem Meeresspiegel, die aufgrund der niedrigen Temperaturen keiner wirksamen biologischen Behandlung unterzogen werden können, können einer weniger gründlichen Behandlung unterzogen werden, wenn die vorgelegten Untersuchungen oder die von der Landesagentur für Umwelt, in der Folge Agentur genannt, durchgeführten Prüfungen das Fehlen negativer Auswirkungen auf die Umwelt nachweisen. Auch für Ableitungen in schwer zugänglichen Extremlagen können weniger gründliche Behandlungen vorgesehen und spezielle Lösungen angewendet werden.

4. Die Eigenschaften der eventuellen für die Regen- und Notüberläufe erforderlichen Vorbehandlungsanlagen gewährleisten die Beachtung der Qualitätsziele der Gewässer. Die Ableitung auf den Boden ist nur zulässig, wenn zuvor festgestellt wurde, dass die Ableitung in ein Oberflächengewässer technisch nicht möglich ist oder zu hohe Kosten verursacht. Die Bedingungen zum Betrieb der Anlagen werden mit der Ermächtigung laut Artikel 39 des Landesgesetzes festgelegt.

5. Die im Sinne von Artikel 31 Absatz 2 des Landesgesetzes verlangte hydrogeologische Untersuchung bestimmt Folgendes:

- a) die Stabilität des Geländes und der Anlagen,
- b) die Durchlässigkeit des Bodens,
- c) die Wechselwirkung von Anlage und entsprechender Ableitung und Grundwasser,
- d) das Vorhandensein von Tiefbrunnen oder Quellen für die Trinkwasserversorgung,
- e) den Vorfluter.

6. Die Informationen laut Absatz 5 werden im technischen Bericht angeführt, auch wenn die hydrogeologische Lage bereits bekannt ist.

## Art. 7

*Scarichi di acque reflue domestiche e urbane in acque superficiali*

1. Gli scarichi di acque reflue domestiche, prima dello scarico in acque superficiali, sono sottoposti ad un trattamento appropriato volto al rispetto dei valori limite di emissione fissati per le acque reflue urbane.

2. I sistemi di smaltimento di acque reflue domestiche e urbane in acque superficiali, per i quali è prescritto il solo trattamento primario, sono considerati trattamento appropriato solo se abbinati a sistemi di filtrazione, ad impianti di fitodepurazione o a sistemi equivalenti, in conformità a quanto stabilito all'articolo 9 del presente regolamento.

3. Le caratteristiche degli eventuali impianti di pretrattamento necessari per gli scaricatori di piena e di sicurezza della rete fognaria garantiscono il rispetto degli obiettivi di qualità dei corpi idrici. Le condizioni di esercizio degli impianti sono stabilite con l'autorizzazione di cui all'articolo 39 della legge provinciale.

## Art. 8

*Obbligo di allacciamento alla rete fognaria*

1. Gli scarichi di acque reflue domestiche sono allacciati alla rete fognaria, se distano meno di 200 m dalla stessa e se ciò è possibile in base alle pendenze ed alla morfologia dei terreni di sedime. L'obbligo di allacciamento sussiste inoltre nei seguenti casi:

- a) scarichi che distano più di 200 m e che possono allacciarsi con tubazione in pendenza, nei casi in cui non vengono superate le seguenti distanze dalla rete fognaria:
  - 1) 250 m con un numero di a.e. compreso tra 51 e 100;
  - 2) 300 m con un numero di a.e. compreso tra 101 e 200;
  - 3) 400 m con un numero di a.e. superiore a 200;
- b) scarichi posti ad una quota più bassa rispetto alla rete fognaria, qualora la differenza di quota sia inferiore a 20 m e non vengano superate le seguenti distanze dalla rete fognaria:
  - 1) 50 m con un numero di a.e. inferiore a 50;
  - 2) 100 m con un numero di a.e. compreso tra 51 e 100;
  - 3) 150 m con un numero di a.e. compreso tra 101 e 200;
  - 4) 200 m con un numero di a.e. superiore a 200;
- c) scarichi per i quali sono necessarie opere straordinarie, quali attraversamenti e sottopassi di torrenti, fiumi, autostrade ecc., soltanto se l'allacciamento è tecnicamente ed economicamente sostenibile.

## Art. 7

*Ableitung von häuslichen und kommunalen Abwässern in Oberflächengewässer*

1. Die Ableitungen von häuslichen Abwässern werden vor der Ableitung in Oberflächengewässer einer geeigneten Behandlung zur Einhaltung der für die kommunalen Abwässer festgelegten Emissionsgrenzwerte unterzogen.

2. Die Systeme zur Entsorgung von häuslichen und kommunalen Abwässern in Oberflächengewässern, für welche nur die Erstbehandlung vorgeschrieben ist, werden nur dann als geeignete Behandlung angesehen, wenn sie, entsprechend den Bestimmungen laut Artikel 9 dieser Verordnung, mit geeigneten Filtrationssystemen, Pflanzenkläranlagen oder gleichwertigen Systemen gekoppelt sind.

3. Die Eigenschaften der eventuellen für die Regen- und Notüberläufe der Kanalisation erforderlichen Vorbehandlungsanlagen gewährleisten die Beachtung der Qualitätsziele der Gewässer. Die Bedingungen zum Betrieb der Anlagen werden mit der Ermächtigung laut Artikel 39 des Landesgesetzes festgelegt.

## Art. 8

*Pflicht zum Anschluss an die Kanalisation*

1. Die Ableitungen von häuslichen Abwässern werden an die Kanalisation angeschlossen, wenn sie weniger als 200 m von der Kanalisation entfernt sind und wenn dies aufgrund der Bodenneigung und -beschaffenheit möglich ist. Die Anschlusspflicht besteht außerdem in folgenden Fällen:

- a) Ableitungen, die mehr als 200 m entfernt sind und mit einer Freispiegelleitung angeschlossen werden können, falls folgende Abstände zur Kanalisation nicht überschritten werden:
  - 1) 250 m mit einem EW zwischen 51 und 100,
  - 2) 300 m mit einem EW zwischen 101 und 200,
  - 3) 400 m mit einem EW über 200,
- b) Ableitungen, die tiefer als die Kanalisation liegen, wenn der Höhenunterschied weniger als 20 m beträgt und die folgenden Abstände zur Kanalisation nicht überschritten werden:
  - 1) 50 m mit einem EW unter 50,
  - 2) 100 m mit einem EW zwischen 51 und 100,
  - 3) 150 m mit einem EW zwischen 101 und 200,
  - 4) 200 m mit einem EW über 200,
- c) Ableitungen, für welche Sonderbauwerke wie Über- und Unterquerungen von Bächen, Flüssen, Autobahnen usw. erforderlich sind, nur, wenn der Anschluss technisch und wirtschaftlich vertretbar ist.

2. Quali punti di riferimento per stabilire la differenza di quota vanno assunti la quota di rigurgito della fognatura pubblica in corrispondenza dell'allacciamento, che di norma è la quota della strada, e la quota zero dell'edificio.

#### Art. 9

##### *Idonei sistemi di smaltimento individuali*

1. Per gli scarichi fino a 50 a.e. è previsto almeno un impianto di trattamento primario. A tale scopo sono idonei i piccoli sistemi di trattamento delle acque reflue realizzati in conformità a quanto previsto dalla norma europea UNI EN 12566.

2. Nel caso di scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo il trattamento primario va abbinato a sistemi di infiltrazione. A tale scopo sono preferiti, a parità di condizioni, sistemi di subirrigazione. I pozzi perdenti sono ammessi solo in casi eccezionali, in rapporto alle condizioni climatiche ed alla situazione morfologica.

I sistemi di infiltrazione possono essere realizzati nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) sufficiente permeabilità del terreno;
- b) distanza tra il fondo della trincea e il livello massimo della falda acquifera non inferiore ad 1 m;
- c) idonea distanza da condotte, serbatoi od altri impianti destinati al servizio di acqua potabile.

3. L'impianto è dimensionato prevedendo un'idonea superficie disperdente (m<sup>2</sup>/a.e.) in funzione della natura del terreno.

4. Nel caso di scarico in acque superficiali il trattamento primario è abbinato ad idonei sistemi di filtrazione, ad impianti di fitodepurazione o a sistemi equivalenti.

5. I sistemi di smaltimento individuali sono dimensionati e progettati in conformità a direttive tecniche riconosciute, indicate nella relazione tecnica.

#### Art. 10

##### *Scarichi di acque reflue industriali nella rete fognaria ed impianti di pretrattamento*

1. Le acque reflue industriali biodegradabili comprendono gli scarichi derivanti dai seguenti settori industriali:

- a) lavorazione del latte;
- b) lavorazione dei prodotti ortofrutticoli;
- c) produzione ed imbottigliamento di bevande analcoliche;
- d) lavorazione delle patate;
- e) lavorazione e conservazione di carni e prodotti della carne;
- f) produzione della birra;
- g) produzione di alcol e di bevande alcoliche;

2. Als Bezugspunkte zur Festlegung des Höhenunterschiedes werden die Rückstaukote der öffentlichen Kanalisation im Bereich des Anschlusses - im Normalfall die Kote der Straße - und die Nullkote des Gebäudes angenommen.

#### Art. 9

##### *Geeignete individuelle Entsorgungssysteme*

1. Für die Ableitungen mit einem EW bis zu 50 ist mindestens eine Anlage zur Erstbehandlung vorgesehen. Zu diesem Zweck eignen sich Kleinkläranlagen, die in Übereinstimmung mit den Bestimmungen der Europäischen Norm UNI EN 12566 hergestellt werden.

2. Im Falle der Ableitung auf den Boden oder in die oberen Bodenschichten ist die Erstbehandlung mit Infiltrationssystemen zu koppeln. Zu diesem Zweck werden, bei gleichen Bedingungen, Untergrundverrieselungssysteme vorgezogen. Sickergruben sind nur in Ausnahmefällen zulässig, je nach klimatischen Bedingungen und morphologischer Lage. Infiltrationssysteme können unter Einhaltung folgender Bedingungen realisiert werden:

- a) ausreichende Bodendurchlässigkeit,
- b) Abstand von mindestens 1 m zwischen Unterkante des Grabens und höchstem Grundwasserstand,
- c) geeigneter Abstand von Leitungen, Behältern oder anderen Anlagen für den Trinkwasserdienst.

3. Bei der Bemessung der Anlage wird eine von der Bodenbeschaffenheit abhängige geeignete Versickerungsfläche (m<sup>2</sup>/EW) vorgesehen.

4. Im Falle der Ableitung in Oberflächengewässer wird die Erstbehandlung mit geeigneten Filtrationssystemen, Pflanzenkläranlagen oder anderen gleichwertigen Systemen gekoppelt.

5. Die individuellen Entsorgungssysteme werden nach anerkannten technischen Richtlinien bemessen und geplant, die im technischen Bericht angeführt sind.

#### Art. 10

##### *Ableitung von industriellem Abwasser in die Kanalisation und Vorbehandlungsanlagen*

1. Die biologisch abbaubaren industriellen Abwässer umfassen die Ableitungen aus folgenden Industriezweigen:

- a) Milchverarbeitung,
- b) Obst- und Gemüseverarbeitung,
- c) Herstellung und Abfüllung von alkoholfreien Getränken,
- d) Kartoffelverarbeitung,
- e) Verarbeitung und Konservierung von Fleisch und Fleischprodukten,
- f) Herstellung von Bier,
- g) Herstellung von Alkohol und alkoholischen Getränken,

- h) produzione di alimenti per animali provenienti da prodotti vegetali;
- i) produzione di gelatina e colla a base di pelli ed ossa;
- j) fabbriche di malto;
- k) industria di lavorazione del pesce;
- l) industria dolciaria e panetterie;
- m) produzione di gelati.

2. Per gli scarichi derivanti dalle attività di cui al comma 1 sussiste l'obbligo di allacciamento alla rete fognaria nei casi previsti all'articolo 8, a condizione che la capacità dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane sia sufficiente.

3. Se sussistono le condizioni di cui all'art. 8, gli scarichi fino a 5.000 m<sup>3</sup>/anno dei seguenti settori industriali confluiscono nella rete fognaria:

- a) industria laniera;
- b) industria della canapa e del lino;
- c) produzione di paste di carta, di carta e cartone;
- d) produzione di articoli di carta e cartone;
- e) produzione di saponi, detersivi e detergenti;
- f) riparazioni e manutenzione di autoveicoli e carrozzeria;
- g) autolavaggi e autorimesse con postazioni di lavaggio autoveicoli;
- h) distributori di carburanti;
- i) lavanderie, puliture a secco;
- j) pittori;
- k) impianti termici e motori a combustione con scarico condense.

4. Per gli scarichi di cui ai commi 2 e 3, prima dello scarico nella rete fognaria, sono installati idonei impianti di pretrattamento, al fine di rendere gli scarichi compatibili con la depurazione biologica e conformi ai valori limite di emissione di cui all'allegato E della legge provinciale nonché alle ulteriori prescrizioni stabilite con l'atto di autorizzazione.

5. Per le imprese produttive sotto elencate vengono di seguito definiti gli impianti di pretrattamento delle acque reflue ritenuti idonei e da installare prima dello scarico nella rete fognaria:

- a) imprese per la produzione di dolciumi, gelati, pane, biscotti e prodotti alimentari freschi, che diano origine a scarichi di quantità compresa tra 1.500 e 5.000 m<sup>3</sup> annui: griglie fini ( $\leq 5$  mm) ai punti di scarico a pavimento o griglia fine ( $\leq 5$  mm) allo scarico finale;
- b) imprese per la lavorazione dei prodotti ortofruticoli, che diano origine a scarichi di quantità compresa tra 1.000 e 5.000 m<sup>3</sup> annui: griglie fini ( $\leq 5$  mm) ai punti di scarico a pavimento o griglia fine ( $\leq 5$  mm) allo scarico finale;
- c) imprese per la produzione di bevande alcoliche, vini, mosti, distillati e alcol etilico, che diano origine a scarichi di quantità compresa tra 1.000 e

- h) Herstellung von Tierfuttermitteln aus pflanzlichen Produkten,
- i) Herstellung von Gelatine und Klebstoff aus Haut und Knochen,
- j) Malzfabriken,
- k) Fischverarbeitungsindustrie,
- l) Süßwarenindustrie und Bäckereien,
- m) Herstellung von Speiseeis.

2. Für die Ableitungen aus den Tätigkeiten laut Absatz 1 besteht die Pflicht zum Anschluss an die Kanalisation in den von Artikel 8 vorgesehenen Fällen, vorausgesetzt, dass die Kapazität der Kläranlage für kommunales Abwasser ausreicht.

3. Wenn die Voraussetzungen laut Artikel 8 gegeben sind, werden die Ableitungen bis zu 5.000 m<sup>3</sup>/Jahr nachstehender Industriezweige in die Kanalisation eingeleitet:

- a) Wollindustrie,
- b) Hanf- und Leinenindustrie,
- c) Herstellung von Papierpaste, Papier und Karton,
- d) Herstellung von Artikeln aus Papier und Karton,
- e) Herstellung von Seifen, Waschmitteln und Reinigungsmitteln,
- f) Reparatur und Wartung von Autofahrzeugen und Karosserie,
- g) Fahrzeugwaschanlagen und Garagen mit Fahrzeugwaschplätzen,
- h) Tankstellen,
- i) Wäschereien, Trockenreinigungen,
- j) Maler,
- k) Feuerungsanlagen und Verbrennungsmotoren mit Kondensatableitung.

4. Für die Ableitungen laut den Absätzen 2 und 3 werden vor der Ableitung in die Kanalisation geeignete Vorbehandlungsanlagen eingebaut, damit die Ableitungen mit der biologischen Abwasserreinigung kompatibel sind und den Emissionsgrenzwerten laut Anlage E zum Landesgesetz sowie den zusätzlichen Auflagen entsprechen, die mit der Ermächtigung festgelegt werden.

5. Für die nachstehend angeführten Produktionsunternehmen werden die folgenden für geeignet angesehenen Abwasser-vorbehandlungsanlagen festgelegt, die vor der Ableitung in die Kanalisation eingebaut werden müssen:

- a) Unternehmen für die Herstellung von Süßwaren, Eis, Brot, Keksen und frischen Lebensmitteln mit Ableitungen zwischen 1.500 und 5.000 m<sup>3</sup> pro Jahr: Feinsieb ( $\leq 5$  mm) bei den Bodenabläufen oder Feinsieb ( $\leq 5$  mm) beim Endablauf,
- b) Unternehmen für die Obst- und Gemüseverarbeitung mit Ableitungen zwischen 1.000 und 5.000 m<sup>3</sup> pro Jahr: Feinsieb ( $\leq 5$  mm) bei den Bodenabläufen oder Feinsieb ( $\leq 5$  mm) beim Endablauf,
- c) Unternehmen für die Herstellung von alkoholischen Getränken, Weinen, Most, Destillaten und Methylalkohol mit Ableitungen zwischen 1.000

5.000 m<sup>3</sup> annui: griglie fini ( $\leq 5$  mm) ai punti di scarico a pavimento o griglia fine ( $\leq 5$  mm) allo scarico finale. Le borlande e altri residui di produzione (fecce, vinacce, prodotti di filtrazione e chiarificazione, ecc.) non possono essere scaricate in rete fognaria;

- d) imprese di pittura con più di cinque addetti: impianti per la pulitura degli attrezzi con dosaggio di flocculanti e raccolta del fango in appositi raccoglitori.

6. Ai sensi dell'allegato M della legge provinciale, per gli scarichi di acque reflue industriali di cui al comma 5 è competente il sindaco. Per gli scarichi che superano le quantità o il numero di addetti sopra elencati sussiste l'obbligo di installazione di un impianto di pretrattamento, le cui caratteristiche vanno definite con il progetto ed approvate in sede di autorizzazione ai sensi degli articoli 38 e 39 della legge provinciale.

#### Art. 11

##### *Smaltimento dei liquami di autocaravan*

1. Gli impianti di smaltimento di cui all'articolo 36 della legge provinciale, destinati ad accogliere i residui organici e le acque reflue raccolti negli impianti interni degli autocaravan e di altri autoveicoli, sono realizzati e gestiti in conformità a quanto disposto dall'articolo 185 del Codice della strada emanato con decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1992, n. 285, dall'articolo 214 del decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1996, n. 610, e dal presente regolamento.

2. Gli scarichi degli impianti di smaltimento confluiscono nella rete fognaria, nel rispetto del regolamento per il servizio di fognatura e depurazione comunale. In caso di impossibilità è prevista una vasca di ricezione a tenuta, con svuotamento periodico tramite autobotti e conferimento ad un impianto di depurazione delle acque reflue urbane a tal fine autorizzato in base all'articolo 42 della legge provinciale.

3. La realizzazione degli impianti di smaltimento igienico-sanitari, di cui al comma 1, è obbligatoria nelle aree di servizio lungo le strade e autostrade dotate di ristorazione ovvero di officine di assistenza meccanica, aventi una superficie complessiva non inferiore a 10.000 m<sup>2</sup> nonché nelle aree attrezzate riservate alla sosta e al parcheggio delle autocaravan e all'interno dei campeggi.

4. Per la realizzazione degli impianti di smaltimento igienico-sanitari il responsabile inoltra al comune competente apposita domanda ai sensi dell'articolo 38 della legge provinciale.

5. Nel caso in cui gli impianti di smaltimento igienico-sanitari prescritti dal presente articolo non siano ancora stati realizzati, il titolare presenta al comune la relativa domanda, completa di progetto,

und 5.000 m<sup>3</sup> pro Jahr: Feinsieb ( $\leq 5$  mm) bei den Bodenabläufen oder Feinsieb ( $\leq 5$  mm) beim Endablauf. Schlemmen und andere Produktionsreste (Bodensatz, Trester, Filter- und Absetzschlämme usw.) dürfen nicht in die Kanalisation abgeleitet werden,

- d) Malerunternehmen mit mehr als fünf Mitarbeitern: Anlagen für die Säuberung der Werkzeuge mit Dosierung von Flockungsmitteln und Sammlung des Schlammes in eigenen Behältern.

6. Im Sinne der Anlage M zum Landesgesetz ist der Bürgermeister für die Ableitungen der industriellen Abwässer laut Absatz 5 zuständig. Für die Ableitungen, die die oben genannten Mengen oder die Anzahl der Mitarbeiter überschreiten, besteht die Pflicht zum Einbau einer Vorbehandlungsanlage, deren Eigenschaften mit dem Projekt festgelegt und mit der Ermächtigung gemäß den Artikeln 38 und 39 des Landesgesetzes genehmigt werden.

#### Art. 11

##### *Entsorgung der Abwässer von Wohnmobilen*

1. Die Entsorgungsanlagen laut Artikel 36 des Landesgesetzes, denen die in den Wohnmobilen und anderen Fahrzeugen gesammelten organischen Rückstände und Abwässer zugeführt werden, werden gemäß Artikel 185 der Straßenverkehrsordnung, erlassen mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 30. April 1992, Nr. 285, und gemäß Artikel 214 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 16. September 1996, Nr. 610, sowie gemäß den Bestimmungen dieser Verordnung errichtet und geführt.

2. Die Ableitungen der Entsorgungsanlagen werden unter Beachtung der Gemeindebetriebsordnung für den Abwasserdienst in die Kanalisation eingeleitet. Sollte dies nicht möglich sein, wird ein dichtes Auffangbecken vorgesehen, das regelmäßig durch Tankwagen entleert wird, und dessen Inhalt an eine Kläranlage für kommunales Abwasser angeliefert wird, die zu diesem Zweck auf der Grundlage von Artikel 42 des Landesgesetzes autorisiert ist.

3. Die Errichtung der hygienisch-sanitären Entsorgungsanlagen laut Absatz 1 ist vorgeschrieben: bei Raststätten entlang der Straßen und Autobahnen mit Speiselokalen oder mechanischen Werkstätten, die eine Gesamtoberfläche von mindestens 10.000 m<sup>2</sup> aufweisen, und auf Flächen, die für das Halten und Parken von Wohnmobilen ausgestattet sind, sowie innerhalb von Campingplätzen.

4. Für die Errichtung der hygienisch-sanitären Entsorgungsanlagen richtet der Verantwortliche gemäß Artikel 38 des Landesgesetzes einen entsprechenden Antrag an die zuständige Gemeinde.

5. Falls die in diesem Artikel vorgeschriebenen hygienisch-sanitären Entsorgungsanlagen noch nicht errichtet worden sind, reicht der Inhaber innerhalb von 180 Tagen nach Inkrafttreten dieser Verordnung

entro 180 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento; gli impianti di smaltimento igienico-sanitari vanno realizzati entro 180 giorni dalla data di rilascio della concessione edilizia.

6. Nel caso di mancata realizzazione nel termine prescritto o non corretta gestione degli impianti di smaltimento igienico - sanitari, gli enti competenti non rinnovano l'autorizzazione all'esercizio della struttura o impianto, per la o il quale è prescritta la realizzazione degli impianti di smaltimento igienico-sanitari di cui al comma 1.

#### Art. 12

##### *Norme tecniche per il ricircolo e riutilizzo dell'acqua*

1. Il presente articolo disciplina, in attuazione dell'articolo 37, comma 1, della legge provinciale, il riutilizzo delle acque reflue domestiche, urbane ed industriali, attraverso la regolamentazione delle destinazioni d'uso e dei relativi requisiti di qualità, ai fini della tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche.

2. Le destinazioni d'uso ammissibili delle acque reflue recuperate e destinate al riutilizzo sono le seguenti:

- a) uso irriguo: per l'irrigazione di colture destinate sia alla produzione di alimenti per il consumo umano ed animale, sia a fini non alimentari nonché per l'irrigazione di aree destinate al verde; il metodo irriguo non può comportare il contatto diretto dei prodotti commestibili crudi con le acque reflue recuperate;
- b) uso civile: per l'alimentazione di reti di adduzione separate da quelle delle acque potabili, ad uso negli impianti di scarico nei servizi igienici;
- c) uso industriale: come acqua antincendio, di processo, di lavaggio.

3. Il riutilizzo avviene applicando i massimi standard di sicurezza ambientale, al fine di evitare alterazioni agli ecosistemi, al suolo ed alle colture nonché rischi igienico-sanitari per la popolazione esposta.

4. Le acque reflue recuperate, destinate al riutilizzo irriguo ed all'uso civile, possiedono i requisiti di qualità chimico-fisici e microbiologici stabiliti ai sensi dell'articolo 99 del decreto legislativo 3 marzo 2006, n. 152.

5. Lo scarico di acque reflue con finalità di riutilizzo da parte di terzi è autorizzato applicando le procedure di cui agli articoli 38 e 39 della legge provinciale, previo parere favorevole vincolante della Ripartizione provinciale Acque pubbliche ed Energia. Le modalità e la frequenza dei controlli da eseguire sono stabiliti nell'autorizzazione.

bei der Gemeinde den entsprechenden Antrag zusammen mit dem Projekt ein. Die hygienisch-sanitären Anlagen sind innerhalb von 180 Tagen nach Erteilung der Baukonzession zu errichten.

6. Werden die hygienisch-sanitären Entsorgungsanlagen nicht innerhalb der vorgeschriebenen Frist errichtet oder nicht ordnungsgemäß geführt, so erneuern die zuständigen Behörden nicht die Ermächtigung zum Betrieb der Struktur oder Anlage, für die die Errichtung der hygienisch-sanitären Entsorgungsanlagen laut Absatz 1 vorgeschrieben ist.

#### Art. 12

##### *Technische Normen über die Kreislaufführung und Wiederverwendung des Wassers*

1. In Durchführung von Artikel 37 Absatz 1 des Landesgesetzes regelt dieser Artikel die Wiederverwendung der häuslichen, der kommunalen und der industriellen Abwässer durch Bestimmung der Art der Wassernutzung und der entsprechenden Qualitätsstandards zum Schutz der Gewässer in qualitativer und quantitativer Hinsicht.

2. Die zulässigen Nutzungen des wieder gewonnenen und zur Wiederverwendung bestimmten Abwassers sind folgende:

- a) Bewässerung: zur Bewässerung von Kulturen, die sowohl zur Produktion von Lebens- und Futtermitteln als auch nicht zu Ernährungszwecken verwendet werden, sowie zur Bewässerung von Grünflächen. Die Bewässerung muss in einer Weise erfolgen, dass die essbaren rohen Produkte mit dem wieder gewonnenen Abwasser nicht in direkten Kontakt kommen,
- b) zivile Nutzung: für die Speisung der von der Trinkwasserleitung getrennten Rohre für die Toilettenanlage,
- c) industrielle Nutzung: als Löschwasser, Prozesswasser oder Waschwasser.

3. Die Wiederverwendung erfolgt unter Anwendung höchster Umweltsicherheitsstandards, damit Beeinträchtigungen der Ökosysteme, des Bodens und der Kulturen sowie hygienische und gesundheitliche Risiken für die betroffene Bevölkerung vermieden werden.

4. Die wieder gewonnenen Abwässer, die zur Bewässerung und zivilen Nutzung verwendet werden, erfüllen die gemäß Artikel 99 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 3. März 2006, Nr. 152, festgelegten chemischen, physikalischen und mikrobiologischen Qualitätsstandards.

5. Die Ableitung der Abwässer zur Wiederverwendung durch Dritte wird unter Anwendung der Verfahren laut den Artikeln 38 und 39 des Landesgesetzes nach vorherigem bindenden positiven Gutachten der Landesabteilung Wasser und Energie autorisiert. Die Modalitäten und die Häufigkeit der durchzuführenden Kontrollen werden in der Ermächtigung festgelegt.

CAPO II  
NORME DI BUONA PRATICA AGRICOLA INTESE  
A RIDURRE O LIMITARE L'INQUINAMENTO  
DELLE ACQUE

Art. 13  
*Ambito di applicazione*

1. Il presente capo stabilisce, in attuazione dell'articolo 44 della legge provinciale, i criteri e le norme tecniche per l'esercizio delle attività di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti e delle operazioni di stoccaggio, approntamento e spargimento di pesticidi ed erbicidi, al fine di ridurre o limitare l'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee.

2. L'attività di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti è esclusa dal campo di applicazione della normativa in materia di rifiuti, ad eccezione dei fanghi di depurazione.

3. Resta fermo quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di tutela delle acque, relativamente alle aree sensibili ed alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, nonché dal titolo II della legge provinciale concernente la disciplina delle aree di tutela dell'acqua potabile.

Art. 14  
*Definizioni*

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

- a) "consistenza dell'allevamento": il numero di capi mediamente presenti nell'azienda, calcolati secondo l'Unità Bovina Adulta, di seguito denominata UBA, definita come segue:
- |  |              |
|--|--------------|
| 1) bovini oltre 2 anni   | = 1 UBA;     |
| 2) bovini tra 6 mesi e 2 anni                                  | = 0,6 UBA;   |
| 3) bovini da 4 settimane a 6 mesi                              | = 0,3 UBA;   |
| 4) equini oltre 6 mesi   | = 1 UBA;     |
| 5) asini e muli oltre 6 mesi                                   | = 1 UBA;     |
| 6) pony oltre 6 mesi   | = 0,5 UBA    |
| 7) ovini, caprini, lama, alpaca oltre 1 anno                   | = 0,15 UBA;  |
| 8) jak, zebu oltre 1 anno                                      | = 1 UBA;     |
| 9) suini riproduttori  | = 0,3 UBA;   |
| 10) suini da ingrasso  | = 0,15 GVE   |
| 11) galline ovaiole  | = 0,014 UBA; |
| 12) struzzi oltre 1 anno                                       | = 0,15 UBA;  |
| selvaggina da allevamento oltre 1 anno (cervo, capriolo, ecc.) | = 0,15 UBA.  |

II. KAPITEL  
BESTIMMUNGEN ZUR FACHGERECHTEN  
LANDWIRTSCHAFT ZUR VERMINDERUNG ODER  
BEGRENZUNG DER GEWÄSSERVERUNREINIGUNG

Art. 13  
*Anwendungsbereich*

1. In Durchführung von Artikel 44 des Landesgesetzes legt dieses Kapitel die Kriterien und die technischen Bestimmungen für die landwirtschaftliche Nutzung der Düngemittel sowie für die Lagerung, Vorbereitung und Ausbringung von Pestiziden und Herbiziden zur Verminderung oder Begrenzung der Verunreinigung der Oberflächengewässer und des Grundwassers fest.

2. Die landwirtschaftliche Nutzung der Dünger, Klärschlämme ausgenommen, unterliegt nicht den Rechtsvorschriften im Abfallbereich.

3. Die Bestimmungen der staatlichen Rechtsvorschriften im Bereich Gewässerschutz, die die empfindlichen Gebiete und die durch Nitrate landwirtschaftlichen Ursprungs gefährdeten Gebiete betreffen, sowie die Bestimmungen des II. Titels des Landesgesetzes betreffend die Regelung der Trinkwasserschutzgebiete bleiben aufrecht.

Art. 14  
*Begriffsbestimmungen*

1. In dieser Durchführungsverordnung bezeichnet der Ausdruck

- a) "Viehbestand": die Anzahl der im Betrieb durchschnittlich anwesenden Tiere, die nach Großvieheinheiten, in der Folge mit GVE bezeichnet, berechnet werden, die wie folgt bestimmt sind:
- |   |              |
|---|--------------|
| 1) Rinder, älter als 2 Jahre                                  | = 1 GVE,     |
| 2) Rinder von 6 Monaten bis 2 Jahren                          | = 0,6 GVE,   |
| 3) Rinder von 4 Wochen bis 6 Monaten                          | = 0,3 GVE,   |
| 4) Pferde, älter als 6 Monate                                 | = 1 GVE,     |
| 5) Esel, Maultiere, älter als 6 Monate                        | = 1 GVE,     |
| 6) Ponys, älter als 6 Monate                                  | = 0,5 GVE    |
| 7) Schafe, Ziegen, Lamas, Alpakas, älter als 1 Jahr           | = 0,15 GVE,  |
| 8) Yaks, Zebus, älter als 1 Jahr                              | = 1 GVE,     |
| 9) Zuchtschweine  | = 0,3 GVE,   |
| 10) Mastschweine  | = 0,15 GVE   |
| 11) Legehennen  | = 0,014 GVE, |
| 12) Strauße, älter als 1 Jahr                                 | = 0,15 GVE,  |
| Wildtiere aus Zucht, älter als 1 Jahr (Hirschwild, Rehe usw.) | = 0,15 GVE,  |

- b) "stallatico": ai sensi del Regolamento CE 1774/2002 e sue modificazioni, gli escrementi e/o l'urina di animali di allevamento, con o senza lettiera, o il guano, non trattati o trattati;
- c) "liquame": la parte liquida degli effluenti di allevamento, costituita prevalentemente da urina, perdite di abbeverata, liquidi di sgrondo dei letami e foraggi insilati in fase di stoccaggio e le acque di lavaggio di strutture, attrezzature ed impianti zootecnici;
- d) "letame": effluente di allevamento palabile, costituito prevalentemente da escrementi degli animali, residui alimentari e materiali della lettiera;
- e) "liquiletame": effluente di allevamento fluido denso, costituito dalla mescolanza di liquame e letame;
- f) "stoccaggio": deposito di effluenti di allevamento e delle acque reflue destinate al riutilizzo, provenienti dalle aziende agricole e agroalimentari;
- g) "trattamento": qualsiasi operazione, compreso lo stoccaggio, atta a modificare le caratteristiche degli effluenti di allevamento, al fine di migliorare la loro utilizzazione agronomica e di ridurre i rischi igienico-sanitari.

#### Art. 15

##### *Criteria per l'utilizzazione agronomica di fertilizzanti*

1. L'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti è finalizzata al recupero delle sostanze nutritive ed ammendanti contenute nei medesimi ed il loro utilizzo è consentito nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) la tutela dei corpi idrici e, per gli stessi, il non pregiudizio del raggiungimento degli obiettivi di qualità di cui agli articoli 25 e 26 della legge provinciale;
- b) la produzione, da parte degli effluenti, di un effetto concimante o ammendante sul terreno; l'adeguatezza della quantità di azoto efficiente applicata e dei tempi di distribuzione ai fabbisogni delle colture;
- c) il rispetto delle norme igienico-sanitarie e di tutela ambientale;
- d) il contenimento della formazione e diffusione, per deriva, di aerosol e odori sgradevoli verso strade e centri abitati, comprese le abitazioni isolate;
- e) il contenimento del rischio di ruscellamento, lisciviazione e l'effettiva incorporazione degli effluenti di allevamento nel caso di applicazione a terreni senza copertura vegetale.

2. La distribuzione dei fertilizzanti è effettuata in funzione del reale fabbisogno della coltura e nei periodi idonei, privilegiando gli effluenti di allevamento

- b) "Stallmist": gemäß Verordnung EG 1774/2002, in geltender Fassung, Ausscheidungen und/oder Harn von Aufzuchtieren, mit oder ohne Einstreu, oder Vogelmist, nicht behandelt oder behandelt,
- c) "Jauche": den flüssigen Teil der Wirtschaftsdünger, der vorwiegend aus Harn, Ausfluss der Tränke und Sickersäften von Mist und Silofutter bei der Lagerung besteht, sowie das Waschwasser von Tierhaltungsstrukturen, -geräten und -anlagen,
- d) "Mist": den greifbaren Wirtschaftsdünger, der vorwiegend aus Tierausscheidungen, Futterresten und Streumaterial besteht,
- e) "Gülle": den dickflüssigen Wirtschaftsdünger, der aus Jauche und Mist besteht,
- f) "Lagerung": das Lagern von Wirtschaftsdünger und von Abwässern aus landwirtschaftlichen Betrieben und aus Betrieben für die Verarbeitung von landwirtschaftlichen Produkten, die für die Wiederverwendung bestimmt sind,
- g) "Behandlung": jede Tätigkeit einschließlich der Lagerung, die geeignet ist, die Eigenschaften der Wirtschaftsdünger zu ändern, um die landwirtschaftliche Nutzung zu verbessern und die hygienischen und gesundheitlichen Risiken zu reduzieren.

#### Art. 15

##### *Kriterien für die landwirtschaftliche Nutzung von Dünger*

1. Die landwirtschaftliche Nutzung von Dünger hat zum Ziel, die darin enthaltenen Nähr- und Bodenverbesserungsstoffe wiederzuverwerten. Seine Verwendung ist erlaubt, wenn folgende Bedingungen eingehalten werden:

- a) Schutz der Gewässer und, für diese, dass das Erreichen der Qualitätsziele laut den Artikeln 25 und 26 des Landesgesetzes nicht beeinträchtigt wird,
- b) Erzeugung einer Düngerwirkung oder Bodenverbesserung durch die Wirtschaftsdünger; Anpassung der angewendeten wirksamen Stickstoffmenge und der Ausbringungszeiten an den Bedarf der Anbaukulturen,
- c) Berücksichtigung der Hygiene- und Gesundheitsvorschriften sowie der Umweltschutzbestimmungen,
- d) Eindämmung der Bildung und Ausbreitung von Aerosol und unangenehmen Gerüchen in Richtung Straßen und Siedlungen einschließlich abseits gelegener Wohngebäude,
- e) Eindämmung der Abrinn- und Auswaschungsfahr und effektive Einbindung der Wirtschaftsdünger im Boden bei Ausbringung auf Böden ohne Pflanzenbewuchs.

2. Die Ausbringung der Dünger wird auf den tatsächlichen Bedarf der Kultur abgestimmt und zu geeigneten Zeiten durchgeführt, wobei Wirtschafts-

mento. Le somministrazioni elevate vanno frazionate secondo le regole della buona pratica agricola. È praticabile l'applicazione al terreno degli effluenti di allevamento al di fuori del periodo di durata del ciclo della coltura principale, solo se viene garantita una copertura dei suoli tramite vegetazione spontanea o colture intercalari o colture di copertura.

3. L'applicazione di fertilizzanti su terreni agricoli in pendenza ripida è eseguita in modo da evitare il ruscellamento verso acque superficiali. Tale pericolo sussiste soprattutto in caso di applicazione di liquame o liquiletame su terreni seminativi con pendenza verso il corso d'acqua superiore al 20%.

*Art. 16  
Dosi di applicazione*

1. La quantità annuale di fertilizzante, intesa come quantitativo medio aziendale, applicata su terreni agricoli, ad eccezione delle giardinerie e vivai, non può superare le seguenti quantità di azoto:

- a) 187 kg N/ha (2,2 UBA/ha): per terreni agricoli senza copertura vegetale;
- b) 255 kg N/ha (3,0 UBA/ha): per terreni agricoli con colture ad alto fabbisogno di azoto (mais);
- c) 213 kg N/ha (2,5 UBA/ha): per terreni agricoli con copertura vegetale ubicati ad una quota fino a 1.250 m s.l.m.;
- d) 170 kg N/ha (2 UBA/ha): per terreni agricoli con copertura vegetale ubicati ad una quota superiore a 1.250 m s.l.m.;
- e) 127,5 kg N/ha (1,5 UBA/ha) per terreni agricoli con copertura vegetale ubicati ad una quota superiore a 1.800 m s.l.m.

2. Le aziende che hanno quantità di azoto superiori a quelle indicate al comma 1 devono rispettare tali quantità entro due anni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

*Art. 17  
Limitazioni all'utilizzazione agronomica  
dei fertilizzanti*

1. L'applicazione di fertilizzanti è vietata sui terreni non interessati dall'attività agricola, fatta eccezione per gli orti, i giardini, i parchi, le aree a verde pubblico e privato e le aree soggette a recupero e ripristino ambientale. L'applicazione di fertilizzanti e concimi chimici è vietata nei boschi.

2. L'applicazione di letami, compost, liquami, liquiletami e concimi chimici è vietata nel periodo dal 1° dicembre a fine febbraio dell'anno successivo.

dünger bevorzugt werden. Hohe Verabreichungen müssen entsprechend den Regeln der guten fachlichen Praxis aufgeteilt werden. Die Ausbringung von Wirtschaftsdünger auf den Boden außerhalb des Zeitraumes des Hauptfruchtanbaues ist nur dann möglich, wenn eine Bodenbedeckung durch natürliche Vegetation, Zwischenfruchtanbau oder Deckfrucht gewährleistet ist.

3. Die Ausbringung von Dünger auf geneigten landwirtschaftlichen Böden wird so durchgeführt, dass ein Abrinnen in Richtung Oberflächengewässer verhindert wird. Diese Gefahr besteht vor allem bei der Ausbringung von Jauche oder Gülle auf Saatböden mit einer Neigung von mehr als 20% in Richtung Wasserlauf.

*Art. 16  
Ausbringungsmenge*

1. Die auf landwirtschaftlichen Böden, mit Ausnahme der Gärtnereien und Pflanzenaufzuchten, ausgebrachte jährliche Düngermenge, unter der die durchschnittliche Menge eines Betriebs verstanden wird, darf folgende Stickstoffmengen nicht überschreiten:

- a) 187 kg N/ha (2,2 GVE/ha): für landwirtschaftliche Böden ohne Pflanzenbewuchs,
- b) 255 kg N/ha (3,0 GVE/ha): für landwirtschaftliche Böden mit Kulturen mit hohem Stickstoffbedarf (Mais),
- c) 213 kg N/ha (2,5 GVE/ha): für landwirtschaftliche Böden mit Pflanzenbewuchs bis zu 1.250 m Meereshöhe,
- d) 170 kg N/ha (2 GVE/ha): für landwirtschaftliche Böden mit Pflanzenbewuchs oberhalb von 1.250 m Meereshöhe,
- e) 127,5 kg N/ha (1,5 GVE/ha): für landwirtschaftliche Böden mit Pflanzenbewuchs oberhalb von 1.800 m Meereshöhe.

2. Betriebe, welche die in Absatz 1 vorgesehenen Stickstoffmengen überschreiten, müssen dieses Mengenlimit innerhalb von zwei Jahren ab Inkrafttreten dieser Verordnung einhalten.

*Art. 17  
Beschränkungen für die landwirtschaftliche Nutzung  
von Dünger*

1. Die Ausbringung von Dünger auf nicht landwirtschaftlich genutzten Böden ist verboten. Von diesem Verbot ausgenommen sind Gemüsegärten, Gärten, Parkanlagen, Flächen, die für öffentliches und privates Grün bestimmt sind, sowie Flächen, die wieder gewonnen und rekultiviert werden. Die Ausbringung von Dünger und Kunstdünger im Wald ist verboten.

2. Verboten ist die Ausbringung von Mist, Kompost, Jauche, Gülle und Kunstdünger vom 1. Dezember bis Ende Februar des Folgejahres.

3. L'applicazione di effluenti da allevamento è vietata:

- a) nei casi in cui i liquami e liquiletami possono venire a diretto contatto con i prodotti destinati al consumo umano;
- b) in orticoltura, a coltura presente, nonché su colture da frutto, salvo che il sistema di distribuzione consenta l'integrale salvaguardia della parte aerea delle piante;
- c) su colture foraggiere nelle tre settimane precedenti lo sfalcio del foraggio o il pascolamento.

4. L'utilizzo dei fertilizzanti è vietato:

- a) su terreni gelati e su terreni innevati;
- b) su terreni saturi d'acqua, inondati, con falda acquifera affiorante o con frane in atto;
- c) a distanza inferiore a 5 m dai corsi d'acqua naturali e dai canali di scolo artificiali non arginati del reticolo principale di drenaggio;
- d) in prossimità delle sponde dei laghi naturali, a una distanza inferiore di 10 m;
- e) in prossimità di strade e di centri abitati, a una distanza rispettivamente inferiore a 5 e 20 m, ad eccezione dei casi in cui i liquami vengano immediatamente interrati o siano distribuiti con tecniche atte a limitare l'emissione di odori sgradevoli.

5. Il direttore dell'Ispettorato forestale competente rilascia un'autorizzazione straordinaria con prescrizioni volte a limitare il pericolo di inquinamento, nei casi eccezionali in cui durante il periodo di divieto di applicazione di fertilizzanti risulti un esubero nei depositi, con conseguente pericolo di inquinamento dei corpi idrici e previo accertamento che non esistano altre possibilità di utilizzo, deposito o conferimento. Copia dell'autorizzazione è trasmessa al comune competente e all'Agenzia, i quali prescrivono, se necessario, gli interventi di adeguamento.

6. Nelle zone di verde alpino utilizzate solo a pascolo possono essere utilizzati esclusivamente gli effluenti di allevamento prodotti direttamente in tali zone.

#### Art. 18

##### *Depositi di stoccaggio per effluenti di allevamento*

1. Le modalità di stoccaggio sono finalizzate a garantire la protezione dell'ambiente e la corretta gestione agronomica degli effluenti di allevamento, rendendoli disponibili all'utilizzo nei periodi più idonei sotto il profilo agronomico e nelle condizioni adatte per l'utilizzazione.

2. Per lo stoccaggio dei letami sono realizzate apposite platee impermeabili, munite di idoneo muro

3. Die Ausbringung von Wirtschaftsdünger ist verboten

- a) falls Jauche und Gülle mit den für den menschlichen Verzehr bestimmten Produkten in direkten Kontakt kommen können,
- b) im Gemüsebau, bei vorhandener Kultur, sowie im Obstbau, außer die Ausbringungsart beeinträchtigt nicht die Pflanzenteile über dem Boden,
- c) im Futterbau, in den drei Wochen vor dem Schnitt oder vor der Beweidung.

4. Die Nutzung von Dünger ist verboten

- a) auf gefrorenen und schneebedeckten Böden,
- b) auf wassergesättigten und überschwemmten Böden sowie auf Böden mit anstehendem Grundwasser oder mit aktiven Rutschungen,
- c) in einem Abstand von weniger als 5 m von natürlichen Wasserläufen und von künstlichen Abzugsgräben des Hauptabflussnetzes ohne Damm,
- d) in der Nähe der Ufer von natürlichen Seen, in einem Abstand von weniger als 10 m,
- e) in der Nähe von Straßen und Siedlungen, in einem Abstand von weniger als 5 bzw. 20 m, außer die Jauche wird sofort in den Boden eingearbeitet oder mit Techniken ausgebracht, die die Ausbreitung von unangenehmen Gerüchen reduzieren.

5. In Ausnahmefällen, in denen in der Zeit, in der das Verbot der Ausbringung von Dünger gilt, ein Überschuss in den Lagerstätten vorhanden ist und folglich die Gefahr einer Gewässerverunreinigung gegeben ist, und nach vorheriger Feststellung, dass keine anderen Nutzungs-, Lagerungs- oder Ablieferungsmöglichkeiten bestehen, erteilt der Direktor des zuständigen Forstinspektorates eine Sonderermächtigung mit Vorschriften zur Begrenzung der Verunreinigungsgefahr. Eine Kopie der Ermächtigung wird der zuständigen Gemeinde und der Agentur übermittelt, die die gegebenenfalls notwendigen Anpassungsmaßnahmen vorschreiben.

6. In den nur als Weide genutzten Zonen alpinen Grüns dürfen ausschließlich die direkt vor Ort erzeugten Wirtschaftsdünger verwendet werden.

#### Art. 18

##### *Lagerstätten für Wirtschaftsdünger*

1. Durch die Art und Weise der Lagerung sollen der Schutz der Umwelt und die sachgemäße landwirtschaftliche Bewirtschaftung der Wirtschaftsdünger gewährleistet werden, indem sichergestellt wird, dass sie in den aus landwirtschaftlicher Sicht geeignetsten Zeiträumen und zu geeigneten Bedingungen für die Ausbringung zur Verfügung stehen.

2. Für die Lagerung von Mist werden eigene dichte Bodenplatten mit mindestens 1 Meter hohen

perimetrale avente un'altezza minima di un metro, con almeno un'apertura per l'accesso dei mezzi meccanici per l'asportazione del materiale; in caso di necessità l'accesso va munito di idoneo sistema di chiusura che impedisca la fuoriuscita di letame. Tale struttura in seguito viene denominata platea di stoccaggio per il letame. La platea ha una pendenza non inferiore al 2%, in modo da rendere possibile la raccolta e il convogliamento dei liquidi di sgrondo in apposite vasche di stoccaggio. Le vasche di stoccaggio per i liquami ed il liquiletame sono realizzate a perfetta tenuta e di norma, per aziende con oltre 50 UBA, è previsto il frazionamento del volume di stoccaggio delle vasche di nuova costruzione in almeno due comparti.

3. Il dimensionamento dei depositi di stoccaggio tiene conto della tipologia e delle condizioni climatiche del luogo, assicurando in ogni caso una capacità di stoccaggio per un periodo di almeno sei mesi, fatta eccezione per le stalle ad uso stagionale, quali le malghe, per le quali tale capacità è coincidente al periodo di utilizzo. Per gli effluenti di allevamento, che vengano conferiti ad un impianto di trattamento interaziendale, presso l'azienda stessa è assicurato un volume di stoccaggio per un periodo di almeno due mesi.

4. Gli allevamenti con più di due UBA sono dotati dei depositi di stoccaggio di cui al comma 2, aventi le seguenti capacità minime:

- a) Bovini e suini  
Letame - liquame: platea di stoccaggio per il letame con superficie di 3 m<sup>2</sup>/UBA e vasca di stoccaggio dei liquami con un volume di 3 m<sup>3</sup>/UBA;  
Liquiletame: vasca di stoccaggio con volume di 9 m<sup>3</sup>/UBA;
- b) Ovini, caprini e avicoli  
Letame: per l'allevamento su lettiera permanente non è richiesto alcun deposito di stoccaggio; per altri tipi d'allevamento è richiesta una platea di stoccaggio per il letame con una superficie pari a 1 m<sup>2</sup>/UBA;  
Liquame: vasca di stoccaggio con un volume di 1 m<sup>3</sup>/UBA; tale vasca non è necessaria, se la platea di stoccaggio di letame è coperta;
- c) Equini  
Letame: platea di stoccaggio per il letame con una superficie di 2 m<sup>2</sup>/UBA;  
Liquame: vasca di stoccaggio con un volume di 0,5 m<sup>3</sup>/UBA; tale vasca non è necessaria, se la platea di stoccaggio per il letame è coperta;
- d) nel caso di bestiame allevato in modo estensivo e tenuto tutto l'anno all'aperto, non sono necessari depositi per lo stoccaggio degli effluenti di allevamento.

5. Gli allevamenti con un numero di UBA pari o inferiore a due adottano misure idonee ad evitare il deflusso diretto di liquami verso acque superficiali o in rete fognaria.

geegneten Außenmauern und mindestens einer Öffnung für die Zufahrt der Maschinen für den Materialabtransport errichtet; bei Bedarf wird an der Zufahrt eine geeignete Verschlussvorrichtung angebracht, die das Austreten von Mist verhindert. Diese Vorrichtung wird im Folgenden Mistlege genannt. Die Bodenplatte muss eine Mindestneigung von 2% aufweisen, damit das Sickerwasser in geeignete Auffangbecken geleitet und darin gesammelt werden kann. Die Auffangbecken für Jauche und Gülle werden dicht errichtet, wobei in der Regel vorgesehen ist, dass das Lagerungsvolumen neuer Becken für Betriebe mit mehr als 50 GVE in mindestens zwei Einheiten aufgeteilt wird.

3. Die Bemessung der Lagerstätten berücksichtigt die Art und die klimatischen Verhältnisse des Ortes, wobei auf jeden Fall eine Lagerungskapazität für einen Zeitraum von mindestens sechs Monaten zu gewährleisten ist; bei saisongenutzten Ställen wie Almen entspricht die Lagerungskapazität jedoch dem Nutzungszeitraum. Für die Wirtschaftsdünger, die an eine zwischenbetriebliche Behandlungsanlage angeliefert werden, muss am Betrieb selbst eine Lagerungskapazität für einen Zeitraum von mindestens zwei Monaten gewährleistet sein.

4. Tierhaltungen mit mehr als zwei GVE verfügen über die Lagerstätten laut Absatz 2; sie weisen folgende Mindestkapazität auf:

- a) Rinder und Schweine  
Mist - Jauche: Mistlege mit einer Fläche von 3 m<sup>2</sup>/GVE und Auffangbecken für Jauche mit einem Volumen von 3 m<sup>3</sup>/GVE,  
Gülle: Auffangbecken mit einem Volumen von 9 m<sup>3</sup>/GVE,
- b) Schafe, Ziegen und Geflügel  
Mist: für die Aufzucht auf Stroh ist keine Lagerstätte erforderlich; für andere Aufzuchtarten ist eine Mistlege mit einer Fläche von 1 m<sup>2</sup>/GVE erforderlich,  
Jauche: Auffangbecken mit einem Volumen von 1 m<sup>3</sup>/GVE; dieses Becken ist nicht erforderlich, wenn die Mistlege abgedeckt ist,
- c) Pferde  
Mist: Mistlege mit einer Fläche von 2 m<sup>2</sup>/GVE,  
Jauche: Auffangbecken mit einem Volumen von 0,5 m<sup>3</sup>/GVE; dieses Becken ist nicht erforderlich, wenn die Mistlege abgedeckt ist,
- d) im Falle extensiver Tierhaltung mit ganzjähriger Freilandhaltung sind keine Lagerstätten für Wirtschaftsdünger erforderlich.

5. Tierhaltungen mit zwei oder weniger GVE wenden geeignete Maßnahmen an, um den direkten Jaucheabfluss in Oberflächengewässer oder in die Kanalisation zu vermeiden.

6. Il titolare dell'allevamento che, in considerazione del particolare metodo di allevamento o di trattamento degli effluenti di allevamento, intende realizzare un deposito per lo stoccaggio con dimensioni inferiori a quelle indicate ai commi 3 e 4, predispone il relativo progetto con cui giustifica la scelta tecnica e dimostra il rispetto di quanto stabilito ai commi 2 e 3. In questi casi è richiesto il preventivo parere vincolante dell'Agenzia.

7. Per il bestiame tenuto in modo intensivo stabilmente all'aperto entro recinti chiusi, valgono le seguenti prescrizioni:

- a) vanno adottati idonei interventi atti ad evitare il deflusso diretto di liquami verso acque superficiali;
- b) va mantenuta una distanza di almeno 10 m dalle acque superficiali;
- c) non possono essere ubicati in corrispondenza delle direttrici di deflusso concentrato di acqua di scioglimento della neve;
- d) il terreno non può essere bagnato per natura;
- e) il letame va raccolto periodicamente e depositato in idonee platee di stoccaggio.

8. È vietato lo stoccaggio, anche solo temporaneo, di effluenti di allevamento in zone boschive.

9. È vietato lo scarico di liquami e di liquiletame di origine zootecnica nella rete fognaria.

10. Gli allevamenti non conformi alle disposizioni del presente articolo vengono adeguati entro due anni dall'entrata in vigore del presente regolamento. Nei casi in cui l'adeguamento dei depositi per lo stoccaggio dei letami esistenti alle capacità minime di cui ai commi 3 e 4 è tecnicamente di notevole difficoltà o economicamente particolarmente gravoso, il comune può concedere, in casi motivati, una deroga. Va garantita in ogni caso una capacità di deposito di almeno due mesi.

#### Art. 19

##### *Deposito temporaneo di letame*

1. Depositi temporanei di letame senza impermeabilizzazione del suolo sono realizzabili solo in prossimità o sui terreni destinati all'utilizzazione, alle seguenti condizioni:

- a) è ammesso solo letame preventivamente stoccato per almeno 60 giorni su una platea di stoccaggio per il letame;
- b) possono essere realizzati solo su terreni adibiti ad uso agricolo;
- c) il letame viene depositato formando mucchi compatti, in modo da ridurre al massimo la superficie di contatto con l'acqua piovana ed il sottosuolo;
- d) assenza di possibilità di deflusso di colaticcio verso acque superficiali e mantenimento di una distanza di almeno 10 m dai corsi d'acqua di qualsiasi tipo;

6. Will der Inhaber der Tierhaltung in Anbetracht der besonderen Zuchtmethode oder der besonderen Methode der Behandlung des Wirtschaftsdüngers eine Lagerstätte von geringerem Ausmaß als die in den Absätzen 3 und 4 angegebenen Ausmaße errichten, so erstellt er ein entsprechendes Projekt, mit dem er die technische Wahl begründet und die Einhaltung der in den Absätzen 2 und 3 festgelegten Bestimmungen nachweist. In diesen Fällen ist ein vorheriges bindendes Gutachten der Agentur notwendig.

7. Für die intensive Tierhaltung mit ständiger Haltung in Pferchen gelten folgende Vorschriften:

- a) es sind geeignete Maßnahmen anzuwenden, um den direkten Jaucheabfluss in Oberflächengewässer zu vermeiden,
- b) von Oberflächengewässern ist ein Mindestabstand von 10 m einzuhalten,
- c) die Standorte sind außerhalb des Abflussbereiches von Schmelzwasser zu wählen,
- d) der Boden darf nicht von Natur aus staunass sein,
- e) der Mist ist regelmäßig zu sammeln und in geeigneten Mistlegen zu lagern.

8. Die, auch nur vorübergehende, Lagerung von Wirtschaftsdünger in Waldgebieten ist verboten.

9. Jauche und Gülle aus Viehhaltungsbetrieben dürfen nicht in die Kanalisation abgeleitet werden.

10. Tierhaltungen die nicht den Bestimmungen dieses Artikels entsprechen, sind innerhalb von zwei Jahren ab Inkrafttreten dieser Verordnung anzupassen. In Fällen, in welchen die Anpassung der bestehenden Lagerstätten für Mist an die Mindestkapazitäten laut den Absätzen 3 und 4 technisch besonders schwer durchführbar oder finanziell besonders aufwändig ist, kann die Gemeinde in begründeten Fällen eine Abweichung zulassen. Eine zweimonatige Lagerungskapazität muss auf jeden Fall gewährleistet sein.

#### Art. 19

##### *Zwischenlagerung von Mist*

1. Mist darf ohne Bodenversiegelung nur auf für die Ausbringung bestimmten Böden oder in deren unmittelbarer Nähe unter Einhaltung folgender Bedingungen zwischengelagert werden:

- a) es ist nur Mist zulässig, der vorher für mindestens 60 Tage auf einer Mistlege gelagert wurde,
- b) er darf nur auf Böden zwischengelagert werden, die für die landwirtschaftliche Nutzung bestimmt sind,
- c) die Lagerung von Mist erfolgt in Form von kompakten Haufen, damit die Kontaktfläche mit dem Regenwasser und dem Boden höchstmöglich reduziert wird,
- d) es darf kein Sickersaft in Oberflächengewässer abrinnen und von Wasserläufen jeder Art ist ein Mindestabstand von 10 m einzuhalten,

- e) divieto di realizzazione in corrispondenza di direttrici di deflusso concentrato di acqua di scioglimento della neve e il terreno non può essere bagnato per natura;
- f) mantenimento di una distanza da strade pubbliche di almeno 5 m; su qualunque tipo di strada non è ammesso il deflusso di colaticcio;
- g) mantenimento di una distanza minima di 25 m dalle case di abitazione non aziendali.

#### Art. 20

##### *Impianti di trattamento per effluenti di allevamento*

1. A parità di condizioni sono preferiti gli impianti di trattamento atti a migliorare le caratteristiche degli effluenti e a consentire il recupero energetico. Sono vietati i trattamenti che comportano l'aggiunta di sostanze potenzialmente dannose per il terreno, le colture, gli animali e l'uomo a causa della loro natura o concentrazione.

2. Il compostaggio diretto sul suolo senza impermeabilizzazione è consentito nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 19.

3. Presso gli impianti di trattamento anaerobico degli effluenti di allevamento, quali gli impianti a biogas, è ammesso, previa autorizzazione ai sensi della legge provinciale 26 maggio 2006, n. 4, anche il cotrattamento di rifiuti organici e prodotti vegetali nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) la quantità massima di rifiuti organici e prodotti vegetali immessi che non provengono dalle superfici di produzione dell'azienda, non può superare il 20% della quantità totale annua trattata;
- b) possono essere utilizzati esclusivamente rifiuti organici e i prodotti vegetali prodotti nel territorio della provincia di Bolzano;
- c) con l'aggiunta di rifiuti organici o prodotti vegetali non coinvolti nel ciclo foraggiero non può essere superato il carico di azoto di cui all'articolo 16, comma 1, considerando 15 t/anno di rifiuti organici o prodotti vegetali pari a 85 kg di azoto (1 UBA).

4. I materiali derivanti dal trattamento effettuato tramite gli impianti di cui al comma 3 sono equiparati agli effluenti di allevamento.

5. Gli impianti di trattamento con una capacità superiore a 200 UBA sono soggetti ad approvazione ed autorizzazione all'esercizio da parte dell'Agenzia, applicando le procedure di cui agli articoli 38 e 39 della legge provinciale. Gli impianti che prevedono anche il cotrattamento di rifiuti organici sono soggetti anche ad approvazione ed autorizzazione ai sensi della legge provinciale 26 maggio 2006, n. 4.

- e) der Standort wird außerhalb der bevorzugten Abflussbereiche von Schmelzwasser gewählt und der Boden darf nicht von Natur aus staunass sein,
- f) der Abstand von öffentlichen Straßen beträgt mindestens 5 m; es darf kein Sickersaft auf Straßen jeder Art abrinnen,
- g) der Mindestabstand von nicht betrieblichen Wohngebäuden beträgt mindestens 25 m.

#### Art. 20

##### *Behandlungsanlagen für Wirtschaftsdünger*

1. Bei gleichen Bedingungen werden Behandlungsanlagen bevorzugt, welche die Düngereigenschaften verbessern und die Energierückgewinnung erlauben. Behandlungen, die die Zugabe von Substanzen erfordern, die für den Boden, die Pflanzen, die Tiere und den Menschen aufgrund ihrer Beschaffenheit oder Konzentration potentiell schädlich sind, sind verboten.

2. Die direkte Kompostierung auf unversiegeltem Boden ist unter Beachtung der Bedingungen laut Artikel 19 zulässig.

3. Bei den Anlagen zur anaeroben Behandlung der Wirtschaftsdünger wie Biogasanlagen ist mit vorheriger Ermächtigung gemäß Landesgesetz vom 26. Mai 2006, Nr. 4, auch die Mitbehandlung von organischen Abfällen und pflanzlichen Erzeugnissen unter Einhaltung folgender Bedingungen zulässig:

- a) die Höchstmenge von zugefügten organischen Abfällen und pflanzlichen Erzeugnissen, die nicht von den Produktionsflächen des Betriebes stammen, darf nicht 20% der behandelten Jahresgesamtmenge überschreiten,
- b) es dürfen ausschließlich organische Abfälle und pflanzliche Erzeugnisse eingebracht werden, die in Südtirol erzeugt werden,
- c) mit der Zugabe von organischen Abfällen oder pflanzlichen Erzeugnissen, die nicht im Futterkreislauf eingebunden sind, darf die Stickstoffmenge laut Artikel 16 Absatz 1 nicht überschritten werden, wobei für 15 t/Jahr organischer Abfall oder pflanzliche Erzeugnisse eine Menge von 85 kg Stickstoff (1 GVE) angenommen wird.

4. Die Materialien, die aus den Behandlungsanlagen laut Absatz 3 stammen, sind den Wirtschaftsdüngern gleichgestellt.

5. Für Behandlungsanlagen mit einer Kapazität von mehr als 200 GVE sind die Genehmigung und die Ermächtigung zum Betrieb seitens der Agentur unter Anwendung der Verfahren laut den Artikeln 38 und 39 des Landesgesetzes erforderlich. Für Anlagen, die auch die Mitbehandlung von organischen Abfällen vorsehen, sind außerdem die Genehmigung und die Ermächtigung gemäß Landesgesetz vom 26. Mai 2006, Nr. 4, erforderlich.

6. Gli impianti di compostaggio e quelli di trattamento anaerobico di effluenti di allevamento non conformi alle disposizioni del presente articolo vengono adeguati entro due anni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

#### Art. 21

##### *Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola*

1. Le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola sono individuate secondo i criteri definiti dal Titolo II, capo I, del decreto legislativo 3 marzo 2006, n. 152.

2. Nelle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola la quantità di effluente di allevamento non può, in ogni caso, determinare in ogni singola azienda o allevamento un apporto di azoto superiore ai 170 kg (2,0 UBA) per ha/anno.

3. Entro un anno dall'individuazione delle zone di cui al comma 1, l'Agenzia, in collaborazione con la Ripartizione provinciale Agricoltura, predispone programmi d'azione obbligatori, finalizzati a garantire la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola, che tengono conto:

- a) dei periodi in cui è proibita l'applicazione ai terreni di determinati tipi di fertilizzanti;
- b) della capacità dei depositi per effluenti di allevamento, che deve essere superiore a quella necessaria per l'immagazzinamento nel periodo di durata massima, durante il quale è proibita l'applicazione al terreno;
- c) del tipo e della pendenza del suolo;
- d) delle condizioni climatiche, delle precipitazioni e dell'irrigazione;
- e) dell'uso del terreno e delle pratiche agricole, inclusi i sistemi di rotazione e di avvicendamento colturale;
- f) delle disposizioni previste a livello statale per l'utilizzazione agronomica in zone vulnerabili da nitrati.

#### Art. 22

##### *Norme tecniche per l'utilizzazione agronomica di acque reflue provenienti da aziende agricole ed agroalimentari*

1. L'utilizzazione agronomica di acque reflue di aziende agricole e agroalimentari è finalizzata al recupero dell'acqua o delle sostanze nutritive. A tale scopo possono essere utilizzate le acque reflue provenienti dalle aziende di cui ai punti 7, 8, 9 e 10

6. Kompostieranlagen und Anlagen zur anaeroben Behandlung der Wirtschaftsdünger, die nicht den Bestimmungen dieses Artikels entsprechen, werden innerhalb von zwei Jahren ab Inkrafttreten dieser Verordnung angepasst.

#### Art. 21

##### *Durch Nitrate landwirtschaftlichen Ursprungs gefährdete Gebiete*

1. Die durch Nitrate landwirtschaftlichen Ursprungs gefährdeten Gebiete werden entsprechend den Kriterien ausgewiesen, die im I. Kapitel II. Titel des gesetzesvertretenden Dekrets vom 3. März 2006, Nr. 152, festgelegt sind.

2. In den durch Nitrate landwirtschaftlichen Ursprungs gefährdeten Gebieten darf die Wirtschaftsdüngermenge jedes einzelnen Betriebes oder Aufzuchtbetriebes auf jeden Fall eine Stickstoffzugabe von 170 kg (2,0 GVE) pro ha/Jahr nicht überschreiten.

3. Innerhalb eines Jahres nach Ausweisung der Gebiete laut Absatz 1 erarbeitet die Agentur in Zusammenarbeit mit der Landesabteilung Landwirtschaft verpflichtende Aktionsprogramme, die den Schutz und die Sanierung der durch Nitrate landwirtschaftlichen Ursprungs verunreinigten Gewässer gewährleisten sollen, unter Berücksichtigung

- a) der Zeiträume, in denen die Ausbringung bestimmter Arten von Dünger auf den Böden verboten ist,
- b) des Fassungsvermögens der Lagerstätten für Wirtschaftsdünger, welches größer sein muss als jenes, das für die Lagerung während des längsten Zeitraumes, in dem die Ausbringung auf den Boden verboten ist, erforderlich ist,
- c) der Bodenart und der Bodenneigung,
- d) der klimatischen Verhältnisse, der Niederschläge und der Bewässerung,
- e) der Bodennutzung und der Bewirtschaftungspraxis einschließlich der Rotations- und Fruchtfolge-systeme,
- f) der Bestimmungen, die auf staatlicher Ebene für die landwirtschaftliche Nutzung in Gebieten, die durch Nitrate gefährdet sind, vorgesehen sind.

#### Art. 22

##### *Technische Vorschriften zur landwirtschaftlichen Nutzung der Abwässer aus landwirtschaftlichen Betrieben und aus Betrieben für die Verarbeitung von landwirtschaftlichen Produkten*

1. Die landwirtschaftliche Nutzung der Abwässer aus landwirtschaftlichen Betrieben und Betrieben für die Verarbeitung von landwirtschaftlichen Produkten ist auf die Wiederverwendung von Wasser oder Nährstoffen ausgerichtet. Zu diesem Zweck kön-

dell'allegato L della legge provinciale, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) idoneità a produrre sul suolo un effetto concimante o ammendante o irriguo;
- b) esclusione delle acque derivanti dal lavaggio degli spazi esterni non connessi al ciclo produttivo;
- c) per il settore vitivinicolo, esclusione delle acque derivanti da processi enologici speciali come ferrocianurazione e desolfurazione dei mosti muti, produzione di mosti concentrati e mosti concentrati rettificati;
- d) per il settore lattiero-caseario, nelle aziende che trasformano un quantitativo di latte superiore a 100.000 litri all'anno, esclusione del siero di latte, del latticello, della scotta e delle acque di processo delle paste filate.

2. Per i divieti di utilizzazione, i serbatoi di stoccaggio, le tecniche di distribuzione e le dosi di applicazione vigono le disposizioni del presente capo.

#### Art. 23 Comunicazioni

1. Per le aziende che, in base al Sistema informativo agricolo forestale, hanno più di dieci UBA e un carico bestiame superiore a quattro UBA per ettaro di superficie agricola utilizzata, la Ripartizione provinciale Agricoltura richiede i seguenti dati integrativi riguardanti la gestione degli effluenti di allevamento:

- a) tipo di stabulazione, sistema di rimozione delle deiezioni adottato e caratteristiche degli effluenti di allevamento prodotti;
- b) ubicazione, capacità e caratteristiche degli stoccaggi in relazione alla quantità e tipologia degli effluenti di allevamento, delle acque di lavaggio di strutture, di attrezzature ed impianti zootecnici o delle acque reflue;
- c) altre forme di trattamento utilizzate oltre allo stoccaggio e caratteristiche degli impianti e degli effluenti di allevamento trattati;
- d) superficie agricola utilizzata dell'azienda, con identificazione catastale dei terreni destinati all'applicazione al suolo degli effluenti di allevamento, indicando superficie, tipo di coltura e attestazione del relativo titolo d'uso;
- e) tecniche di distribuzione, con specificazione delle macchine e attrezzature utilizzate e dei termini della loro disponibilità;
- f) analisi del suolo idonee ad attestare il contenuto in elementi nutrizionali dello stesso;
- g) destinazione degli effluenti di allevamento in esubero.

nen die Abwässer aus den Betrieben laut den Ziffern 7, 8, 9 und 10 der Anlage L zum Landesgesetz unter Einhaltung folgender Bedingungen verwendet werden:

- a) Eignung, auf dem Boden einen Düngungs-, Verbesserung- oder Bewässerungseffekt zu bewirken,
- b) Ausschluss der nicht mit dem Produktionsprozess verbundenen Waschwässer von Außenflächen,
- c) im Weinbau, Ausschluss der Wässer aus besonderen Verfahren wie Blauschönung und Entschwefelung von nicht gärungsfähigem Most, Produktion von Mostkonzentrat und rektifiziertem Mostkonzentrat,
- d) in der Milchwirtschaft, Ausschluss von Milchserum, Buttermilch, Molke und Prozesswässern der Brühkäseherstellung in Betrieben, die eine Milchmenge von mehr als 100.000 Liter im Jahr verarbeiten.

2. Für die Nutzungsverbote, die Lagerungsbehälter, die Ausbringungstechniken und die Ausbringungsmenge gelten die Bestimmungen dieses Kapitels.

#### Art. 23 Mitteilungen

1. Für Betriebe, die laut land- und forstwirtschaftlichem Informationssystem mehr als zehn GVE und einen Viehbesatz von mehr als vier GVE pro Hektar landwirtschaftlich genutzter Fläche aufweisen, fordert die Landesabteilung Landwirtschaft folgende ergänzende Daten zur Wirtschaftsdüngerbewirtschaftung an:

- a) Art der Tierhaltung, angewandtes System zur Beseitigung der Ausscheidungen und Eigenschaften der erzeugten Wirtschaftsdünger,
- b) Standort, Fassungsvermögen und Eigenschaften der Lagerstätten in Bezug auf die Art und die Menge der Wirtschaftsdünger, der Waschwässer von Tierhaltungsstrukturen, -geräten und -anlagen oder der Abwässer,
- c) andere Formen der Behandlung neben der Lagerung und Eigenschaften der Anlagen und der behandelten Wirtschaftsdünger,
- d) landwirtschaftlich genutzte Fläche des Betriebes mit Katastererfassung der Böden, die für die Ausbringung der Wirtschaftsdünger bestimmt sind, mit Angabe der Fläche, der Kulturart und der Bescheinigung des entsprechenden Nutzungstitels,
- e) Ausbringungstechniken, mit Angabe der verwendeten Maschinen und Ausrüstung sowie Zeiten, in denen sie verfügbar sind,
- f) Bodenuntersuchungen, die den Gehalt an Nährstoffen belegen können,
- g) Bestimmung des überschüssigen Wirtschaftsdüngers.

2. La comunicazione dei dati di cui al comma 1 è presentata all'Ispettorato forestale competente, entro 30 giorni dalla richiesta. Resta fermo l'obbligo dell'interessato di segnalare tempestivamente le eventuali modifiche riguardanti la tipologia, la quantità e le caratteristiche degli effluenti di allevamento nonché i terreni destinati all'applicazione.

3. L'Ispettorato forestale competente verifica la rispondenza dei dati trasmessi e, se rileva anomalie o irregolarità, le segnala all'Agenzia per l'adozione dei provvedimenti necessari. Per la definizione dei provvedimenti, l'Agenzia si avvale della consulenza tecnica della Ripartizione provinciale Agricoltura.

4. L'Agenzia e le Ripartizioni provinciali Agricoltura e Foreste, possono richiedere ulteriori informazioni rispetto a quelle di cui ai commi 1, 2, e 3 e richiedere la comunicazione di dati integrativi anche alle aziende zootecniche non comprese tra quelle di cui al comma 1.

5. Le aziende di allevamento intensivo di cui al punto 6.6 dell'allegato 1 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, nonché quelle in cui vengono allevati più di 500 capi bovini presentano all'Agenzia, entro un anno dall'entrata in vigore del presente regolamento, un Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) che riporta i seguenti elementi per il bilancio dell'azoto:

- a) gli asporti di azoto da parte delle colture praticate;
- b) l'effetto dei precedenti colturali;
- c) l'effetto delle precedenti fertilizzazioni organiche;
- d) gli apporti di azoto dei fertilizzanti organici e minerali; l'efficienza agronomica degli apporti azotati in funzione dell'epoca e delle modalità di distribuzione nonché del tipo di fertilizzante.

6. L'utilizzazione agronomica di acque reflue provenienti da aziende agricole e agroalimentari di cui all'articolo 22 è soggetta a comunicazione, che contiene i seguenti elementi:

- a) identificazione univoca dell'azienda, del titolare e del legale rappresentante, nonché dell'ubicazione dell'azienda medesima e di tutte le eventuali ulteriori attività ad essa connesse;
- b) volume stimato e tipologia di acque reflue prodotte annualmente;
- c) capacità e caratteristiche degli stoccaggi in relazione alla quantità e alla tipologia delle acque reflue e delle acque di lavaggio di strutture, attrezzature ed impianti nonché indicazioni in merito ad eventuali altre forme di trattamento;
- d) tipo di utilizzazione e caratteristiche del sito oggetto dello spandimento, con relativa identificazione catastale ed indicazione della superficie totale utilizzata per lo spandimento.

2. Die Mitteilung der Daten laut Absatz 1 wird dem zuständigen Forstinspektorat innerhalb von 30 Tagen nach Aufforderung vorgelegt. Der Betroffene muss eventuelle Änderungen betreffend die Art, die Menge und die Eigenschaften der Wirtschaftsdünger sowie die für die Ausbringung bestimmten Böden rechtzeitig mitteilen.

3. Das zuständige Forstinspektorat überprüft die Übereinstimmung der übermittelten Daten und meldet festgestellte Störungen oder Unregelmäßigkeiten der Agentur für die Ergreifung der notwendigen Maßnahmen. Für die Bestimmung der Maßnahmen nimmt die Agentur die technische Beratung der Landesabteilung Landwirtschaft in Anspruch.

4. Die Agentur und die Landesabteilungen Landwirtschaft und Forstwirtschaft können weitere Informationen zu den Daten laut den Absätzen 1, 2 und 3 einholen und ergänzende Daten auch von Tierhaltungsbetrieben anfordern, die nicht unter jene laut Absatz 1 fallen.

5. Die Betriebe mit intensiver Tierhaltung laut Ziffer 6.6 der Anlage 1 zum gesetzesvertretenden Dekret vom 4. August 1999, Nr. 372, sowie Betriebe, in welchen mehr als 500 Rinder gezüchtet werden, legen der Agentur innerhalb eines Jahres ab Inkrafttreten dieser Verordnung einen Düngeplan vor, der folgende Elemente für die Stickstoffbilanzierung enthält:

- a) Stickstoffzehrung der angebauten Pflanzen,
- b) Auswirkung der vorherigen Pflanzenarten,
- c) Auswirkung der vorherigen organischen Düngungen,
- d) Stickstoffzufuhr der organischen und mineralischen Dünger und landwirtschaftliche Wirksamkeit der Stickstoffzufuhr, die von der Ausbringungszeit, der Ausbringungsart und der Düngertart abhängt.

6. Die landwirtschaftliche Nutzung der Abwässer aus landwirtschaftlichen Betrieben und aus Betrieben für die Verarbeitung von landwirtschaftlichen Produkten laut Artikel 22 muss mitgeteilt werden. Die Mitteilung enthält folgende Angaben:

- a) eindeutige Identifikation des Betriebes, des Inhabers und des gesetzlichen Vertreters sowie des Standortes des Betriebes und eventuell sämtlicher weiterer mit dem Betrieb verbundener Tätigkeiten,
- b) geschätztes Volumen und Art der jährlich erzeugten Abwässer,
- c) Fassungsvermögen und Eigenschaften in Bezug auf die Menge und die Art der Abwässer und der Waschwässer der Strukturen, der Ausrüstung und der Anlagen sowie auf allfällige andere Formen der Behandlung,
- d) Nutzungsart und Eigenschaften des für die Ausbringung bestimmten Standortes mit entsprechender Katastererfassung und für die Ausbringung genutzte Gesamtoberfläche.

7. La comunicazione è presentata all'Agenzia almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività. La comunicazione ha una validità di cinque anni, fermo restando l'obbligo dell'interessato di segnalare tempestivamente le eventuali modifiche riguardanti la tipologia, la quantità, l'uso e le caratteristiche delle acque reflue destinate all'utilizzazione agronomica.

8. Nel caso di impianti di trattamento di effluenti di allevamento sovraaziendali, il gestore presenta all'Agenzia, entro il 31 gennaio di ogni anno, una comunicazione contenente i seguenti dati:

- a) elenco delle aziende che conferiscono gli effluenti di allevamento, con indicazione della consistenza in UBA delle singole aziende;
- b) quantità e caratteristiche degli eventuali rifiuti organici e prodotti vegetali cotrattati;
- c) qualora lo spargimento venga effettuato direttamente dal gestore dell'impianto, indicazione delle particelle sulle quali viene effettuato lo spargimento e della relativa superficie;
- d) per gli effluenti conferiti ad aziende che non conferiscono effluenti di allevamento, indicazione delle quantità conferite e delle singole aziende destinatarie.

*Art. 24  
Trasporto*

1. Per il trasporto degli effluenti di allevamento e delle acque reflue su terreni ubicati in zone vulnerabili da nitrati di cui all'articolo 19 della legge provinciale, è richiesta una documentazione di accompagnamento contenente almeno le seguenti informazioni:

- a) gli estremi identificativi dell'azienda da cui origina il materiale trasportato e del legale rappresentante della stessa;
- b) la natura e la quantità degli effluenti o delle acque reflue trasportate;
- c) l'identificazione del mezzo di trasporto;
- d) gli estremi identificativi dell'azienda destinataria e del legale rappresentante della stessa.

*Art. 25  
Pesticidi ed erbicidi*

1. Lo stoccaggio avviene in locali adibiti alla conservazione di prodotti fitosanitari, non soggetti a pericolo di inondazione, con fondo impermeabile, freschi, protetti dal gelo, a prova di fuoco e aerati. I prodotti con l'indicazione "molto tossici" oppure "nocivi" sono conservati in armadietti o locali dotati di chiusura propria, sui quali è riportata la scritta "Veleno". Le confezioni già aperte o danneggiate vanno chiuse per evitare la fuoriuscita o lo spargimento di pericolosi vapori.

7. Die Mitteilung wird der Agentur mindestens 30 Tage vor Beginn der Tätigkeit vorgelegt. Die Mitteilung hat eine Gültigkeit von fünf Jahren. Der Betroffene muss eventuelle Änderungen betreffend die Art, die Menge, die Nutzung und die Eigenschaften der für die landwirtschaftliche Nutzung bestimmten Abwässer rechtzeitig mitteilen.

8. Bei überbetrieblichen Behandlungsanlagen für Wirtschaftsdünger legt der Betreiber der Agentur bis zum 31. Jänner eines jeden Jahres eine Mitteilung vor, die folgende Angaben enthält:

- a) Verzeichnis der Betriebe, die Wirtschaftsdünger liefern, und Viehbestand der einzelnen Betriebe in GVE,
- b) Menge und Eigenschaften allfälliger mitbehandelter organischer Abfälle und pflanzliche Erzeugnisse,
- c) wenn die Ausbringung direkt vom Betreiber der Anlage durchgeführt wird, Grundparzellen, auf welchen die Ausbringung erfolgt, und entsprechende Oberfläche,
- d) für Dünger, die an Betriebe geliefert werden, die selbst keine Wirtschaftsdünger abliefern, gelieferte Menge und die einzelnen Empfängerbetriebe.

*Art. 24  
Transport*

1. Für den Transport der Wirtschaftsdünger und der Abwässer auf Böden, die in durch Nitrate gefährdeten Gebieten laut Artikel 19 des Landesgesetzes liegen, ist ein Begleitdokument erforderlich, das mindestens folgende Angaben enthält:

- a) Identifikation des Betriebes, von dem das transportierte Material stammt, und des gesetzlichen Vertreters des Betriebes,
- b) Beschaffenheit und Menge der transportierten Dünger oder Abwässer,
- c) Kennzeichnung des Transportmittels,
- d) Identifikation des Empfängerbetriebes und des gesetzlichen Vertreters des Betriebs.

*Art. 25  
Pestizide und Herbizide*

1. Die Lagerung erfolgt in eigenen für die Aufbewahrung von Pflanzenschutzmitteln vorgesehenen Räumen, für die keine Überschwemmungsgefahr besteht. Die Räume haben einen undurchlässigen Boden und sind kühl, frost- und feuersicher und gut belüftet. Die Pflanzenschutzmittel mit der Kennzeichnung „sehr giftig“ oder „schädlich“ werden in Schränken oder Räumen aufbewahrt, die mit entsprechendem Verschluss versehen sind und die Aufschrift „Gift“ tragen. Angebrochene oder beschädigte Packungen sind zu verschließen, um ein Verschütten oder Austreten von gefährlichen Dämpfen zu vermeiden.

2. L'approntamento della miscela nelle sue fasi di riempimento, preparazione e travaso avviene in modo tale da evitare qualsiasi spandimento sul terreno e nelle acque. Il lavaggio delle attrezzature per la distribuzione di questi prodotti è vietato in prossimità di corsi d'acqua, fossi, pozzi e sorgenti. Eventuali miscele residue e acque di lavaggio delle attrezzature possono essere sparse esclusivamente sul proprio terreno. I residui solidi derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari vanno raccolti in modo differenziato e smaltiti in conformità alla legge provinciale 26 maggio 2006, n. 4.

3. Lo spargimento viene effettuato in modo tale da non inquinare acque superficiali.

CAPO III  
NORME IN MERITO AL DEPOSITO  
DI SOSTANZE INQUINANTI IN ATTUAZIONE  
DELL'ARTICOLO 45  
DELLA LEGGE PROVINCIALE

*Art. 26  
Ambito di applicazione*

1. Il presente capo stabilisce, in attuazione dell'articolo 45 della legge provinciale, le norme in merito all'ubicazione, alle caratteristiche tecniche, all'installazione, all'esercizio, al controllo periodico e all'adeguamento dei depositi di sostanze inquinanti aventi una capacità superiore a 1.000 litri. Si considerano inquinanti le sostanze disciplinate dalla direttiva 67/548/CEE e successive modifiche in materia di etichettatura delle sostanze pericolose.

*Art. 27  
Criteri generali*

1. Per i depositi aventi capacità pari o inferiore a 1.000 litri valgono le disposizioni generali contenute nell'articolo 45, comma 1, della legge provinciale. Per i serbatoi e distributori mobili si applica il decreto ministeriale 19 marzo 1990, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica 31 marzo 1990, n. 76. Resta ferma ogni altra disposizione in materia di sicurezza e prevenzione incendi nonché la disciplina in materia di stoccaggio dei rifiuti.

2. Nei casi di mancata istituzione delle aree di tutela dell'acqua potabile ai sensi del Titolo II, Capo II, della legge provinciale, è ammessa l'installazione di nuovi depositi di sostanze inquinanti nonché l'ampliamento di quelli esistenti - ad eccezione dei depositi per combustibili liquidi collegati ad impianti termici che non possono essere allacciati alla rete del gas - esclusivamente se la distanza da fonti per l'approvvigionamento pubblico idrico potabile sia superiore rispettivamente a 100 metri nel caso di pozzi e a 200 metri nel caso di sorgenti ubicate a valle.

2. Beim Einfüllen, Zubereiten und Umfüllen der Spritzbrühe darf keine Flüssigkeit auf den Boden oder in Gewässer verschüttet werden. Die für die Ausbringung dieser Mittel verwendeten Geräte dürfen nicht in der Nähe von Wasserläufen, Gräben, Tiefbrunnen und Quellen gereinigt werden. Allfällige Spritzbrühereste sowie das zur Reinigung der Geräte benutzte Waschwasser dürfen ausschließlich auf eigenem Boden ausgesprengt werden. Die aus der Verwendung der Pflanzenschutzmittel stammenden festen Abfallstoffe sind getrennt zu sammeln und gemäß Landesgesetz vom 26. Mai 2006, Nr. 4, zu entsorgen.

3. Die Ausbringung muss so erfolgen, dass Oberflächengewässer nicht verunreinigt werden.

III. KAPITEL  
BESTIMMUNGEN ZUR LAGERUNG  
VON VERUNREINIGENDEN STOFFEN  
IN DURCHFÜHRUNG VON ARTIKEL 45  
DES LANDESGESETZES

*Art. 26  
Anwendungsbereich*

1. In Durchführung von Artikel 45 des Landesgesetzes legt dieses Kapitel die Bestimmungen in Bezug auf die Lage, die technischen Eigenschaften, den Einbau, den Betrieb, die periodischen Kontrollen und die Anpassung der Lagerstätten für verunreinigende Stoffe mit einem Fassungsvermögen von mehr als 1.000 Liter fest. Als verunreinigende Stoffe gelten jene Stoffe, die in der Richtlinie 67/548/EWG, in geltender Fassung, zur Kennzeichnung der gefährlichen Stoffe, geregelt sind.

*Art. 27  
Allgemeine Kriterien*

1. Für die Lagerstätten mit einem Fassungsvermögen von 1.000 Liter oder weniger gelten die allgemeinen Bestimmungen laut Artikel 45 Absatz 1 des Landesgesetzes. Für die Behälter und mobilen Tankstellen gilt das Ministerialdekret vom 19. März 1990, veröffentlicht im Gesetzesanzeiger der Republik vom 31. März 1990, Nr. 76. Jede andere Bestimmung im Bereich Sicherheit und Brandschutz sowie die Regelung betreffend die Lagerung der Abfälle bleiben aufrecht.

2. Bei nicht erfolgter Ausweisung der Trinkwasserschutzgebiete gemäß Titel II, Kapitel II, des Landesgesetzes werden die Errichtung neuer Lagerstätten für verunreinigende Stoffe sowie die Erweiterung von bestehenden - mit Ausnahme der Lagerstätten für flüssige Brennstoffe für Heizanlagen, die nicht an das Erdgasnetz angeschlossen werden können, - ausschließlich dann zugelassen, wenn der Abstand zu öffentlichen Trinkwasserfassungen im Fall von Tiefbrunnen mehr als 100 Meter und im Falle tiefer gelegener Quellen mehr als 200 Meter beträgt.

*Art. 28**Progettazione e costruzione dei serbatoi*

1. I serbatoi e i dispositivi di controllo delle perdite sono progettati, costruiti e installati in modo da garantire:

- a) il mantenimento dell'integrità strutturale durante l'esercizio;
- b) il rilevamento ed il contenimento delle perdite;
- c) la possibilità di eseguire i controlli previsti.

2. Su ciascun serbatoio viene installata, in posizione visibile, una placca di identificazione che riporti le seguenti indicazioni:

- a) nome e indirizzo del costruttore;
- b) anno di costruzione;
- c) capacità, spessore e materiale del serbatoio;
- d) pressione di collaudo del serbatoio e dell'intercapedine;
- e) marcatura CE.

*Art. 29**Installazione di serbatoi a parete unica*

1. I serbatoi a parete unica sono saldamente ancorati al pavimento e sono inseriti in strutture di contenimento a perfetta tenuta, aventi le caratteristiche indicate nei commi 2, 3 e 4.

2. Le strutture di contenimento sotterranee hanno le seguenti caratteristiche:

- a) sono realizzate in modo da evitare fessurazioni, deformazioni o infiltrazioni di acque esterne;
- b) presentano, oltre ad un pozzetto per il caricamento del serbatoio, anche un passo d'uomo per l'ispezione. Tutti i chiusini sono realizzati in modo da evitare infiltrazioni di acque dall'esterno;
- c) il fondo della struttura e le pareti fino ad un'altezza minima corrispondente alla capacità totale dei serbatoi alloggiati sono rivestiti con uno strato impermeabile al liquido contenuto;
- d) il fondo della struttura presenta una pendenza pari almeno al 2% verso un pozzetto di raccolta, da realizzarsi in posizione facilmente accessibile;
- e) gli spazi tra i serbatoi e le distanze del serbatoio dalle pareti, dal pavimento e dal soffitto sono tali da garantire l'accessibilità per le operazioni di ispezione e manutenzione.

*Art. 28**Planung und Bau der Behälter*

1. Die Behälter und die Leckanzeigevorrichtungen werden so geplant, gebaut und eingebaut, dass Folgendes gewährleistet ist:

- a) Erhaltung der baulichen Unversehrtheit im Betriebszustand,
- b) Erkennen und Auffangen von Verlusten,
- c) Möglichkeit, die vorgesehenen Kontrollen durchzuführen.

2. An jedem Behälter wird gut sichtbar eine Identifikationsplakette angebracht, die folgende Angaben enthält:

- a) Name und Anschrift des Herstellers,
- b) Baujahr,
- c) Fassungsvermögen, Wandstärke und Material des Behälters,
- d) Prüfdruck des Behälters und des Zwischenraumes,
- e) CE-Kennzeichnung.

*Art. 29**Einbau von einwandigen Behältern*

1. Die einwandigen Behälter werden fest am Boden verankert und in dichte Schutzbauwerke eingebaut, welche die Merkmale laut den Absätzen 2, 3 und 4 aufweisen.

2. Die unterirdischen Schutzbauwerke weisen folgende Merkmale auf:

- a) sie sind so errichtet, dass keine Risse oder Verformungen auftreten können und kein Wasser von außen eindringen kann,
- b) sie weisen außer einem Schacht für die Befüllung des Behälters auch eine Einstiegsöffnung für die Inspektion auf. Alle Schachtabdeckungen werden so gefertigt, dass kein Wasser von außen eindringen kann,
- c) der Boden des Schutzbauwerks und die Wände sind bis zu einer Mindesthöhe, die dem gesamten Fassungsvermögen der gelagerten Behälter entspricht, mit einer für die enthaltene Flüssigkeit undurchlässigen Schutzschicht versehen,
- d) der Boden des Schutzbauwerks weist zu einem in leicht zugänglicher Position zu errichtenden Sammelschacht hin ein Gefälle von mindestens 2% auf,
- e) die Zwischenräume zwischen den Behältern und die Abstände von den Seitenwänden sowie von Boden und Decke zum Behälter gewährleisten die Zugänglichkeit für Inspektions- und Wartungsarbeiten.

3. I locali destinati all'ubicazione dei serbatoi hanno le seguenti caratteristiche:

- a) la porta di accesso ha la soglia rialzata onde il locale possa costituire bacino di contenimento impermeabile, di volume pari almeno alla capacità complessiva dei serbatoi alloggiati;
- b) gli spazi tra i serbatoi e le distanze del serbatoio dalle pareti, dal pavimento e dal soffitto sono tali da garantire l'accessibilità per le operazioni di ispezione e manutenzione.

4. I bacini di contenimento fuori terra hanno le seguenti caratteristiche:

- a) sono realizzati in conglomerato cementizio o altro materiale idoneo allo scopo e trattati internamente con materiale impermeabile al liquido contenuto o realizzati con altri materiali resistenti al liquido contenuto. I serbatoi collegati in serie sono dotati di un unico bacino di contenimento;
- b) sono dotati di idonea copertura. In alternativa le acque meteoriche sono raccolte mediante apposite canalette di drenaggio o pozzetti di raccolta per poi essere convenientemente trattate prima dello scarico;
- c) i serbatoi sono posti a una distanza minima dalle sponde del bacino di contenimento da calcolarsi con la seguente formula:  $D = H - h$ .

Le abbreviazioni significano:

- 1) D = distanza in m del serbatoio dalla sponda del bacino;
- 2) H = altezza in m del serbatoio dalla base del bacino;
- 3) h = altezza in m della sponda del bacino, misurata all'interno dello stesso.

Tale distanza può essere ridotta qualora siano adottati accorgimenti atti ad evitare fuoriuscite in caso di rotture;

- d) la capacità del bacino è dimensionata come segue:
  - 1) per un serbatoio: almeno il 100% della capacità utile;
  - 2) per due o più serbatoi: almeno un terzo della capacità utile complessiva e, in ogni caso, almeno il 100% della capacità del serbatoio più grande.

#### Art. 30

##### Installazione di serbatoi a doppia parete

1. I serbatoi a doppia parete possono essere interrati, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) il livello massimo della falda acquifera è situato più in basso del fondo del serbatoio;

3. Die für den Standort der Behälter bestimmten Räume weisen folgende Merkmale auf:

- a) die Zugangstür ist mit einer Schwelle versehen, so dass der Raum eine dichte Auffangwanne bilden kann, mit einem Fassungsvermögen, das mindestens dem Gesamtfassungsvermögen der gelagerten Behälter entspricht,
- b) die Zwischenräume zwischen den Behältern und die Abstände von den Seitenwänden sowie von Boden und Decke zum Behälter gewährleisten die Zugänglichkeit für Inspektions- und Wartungsarbeiten.

4. Die oberirdischen Auffangbecken weisen folgende Eigenschaften auf:

- a) sie sind aus Beton oder einem anderen geeigneten Material gefertigt und innen mit einer für die gelagerte Flüssigkeit undurchlässigen Schutzschicht versehen oder aus anderen gegen die gelagerte Flüssigkeit beständigen Materialien hergestellt. Für in Serie verbundene Behälter ist ein einziges Auffangbecken vorgesehen,
- b) sie sind angemessen überdacht. Andernfalls wird das Niederschlagswasser durch eigene Einlaufroste oder Sammelschächte gesammelt und vor der Ableitung entsprechend behandelt,
- c) der Mindestabstand der Behälter zu den Wänden des Auffangbeckens ist mit folgender Formel zu bestimmen:  $D = H - h$ , wobei die Abkürzungen Folgendes bedeuten:
  - 1) D = Abstand des Behälters von der Beckenwand in m,
  - 2) H = Höhe des Behälters vom Beckenboden in m,
  - 3) h = Höhe der Beckenwand in m, innen gemessen.

Dieser Abstand kann reduziert werden, wenn Maßnahmen angewendet werden, durch die ein Austreten im Falle von Leckagen vermieden wird,

- d) das Fassungsvermögen des Auffangbeckens ist wie folgt bemessen:
  - 1) bei einem Behälter: mindestens 100% des nutzbaren Fassungsvermögens,
  - 2) bei zwei oder mehr Behältern: mindestens ein Drittel des gesamten nutzbaren Fassungsvermögens und auf jeden Fall mindestens 100% des Fassungsvermögens des größten Behälters.

#### Art. 30

##### Einbau von doppelwandigen Behältern

1. Doppelwandige Behälter können unter Beachtung folgender Bedingungen unterirdisch eingebaut werden:

- a) der höchste Grundwasserstand liegt unter dem Behälterboden,

- b) i serbatoi sono installati in modo tale da non essere danneggiati da eventuali carichi mobili o fissi gravanti sul piano di calpestio;
- c) i serbatoi sono dotati di rilevatore in continuo di eventuali perdite. Non sono ammessi dispositivi che prevedono il riempimento dell'intercapedine tra le due pareti con sostanze inquinanti. L'assenza di sostanze inquinanti è attestata dal produttore del serbatoio;
- d) il pozzetto d'ispezione sul passo d'uomo del serbatoio è a perfetta tenuta e realizzato in modo tale da evitare l'ingresso di acque meteoriche. Tutti i collegamenti al serbatoio sono accessibili dal pozzetto di ispezione.

2. I serbatoi a doppia parete possono essere installati fuori terra all'esterno di edifici, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) sono saldamente ancorati al pavimento;
- b) sono dotati di un dispositivo di controllo delle perdite nonché di un pozzetto saldato al serbatoio e dotato di un coperchio, al fine di evitare l'ingresso di acqua meteorica;
- c) sono installati su idonei basamenti impermeabili con adeguate protezioni per evitare danneggiamenti.

3. I serbatoi a doppia parete possono essere installati fuori terra all'interno di edifici in appositi locali, nel rispetto della seguente condizione:

- a) gli spazi tra i serbatoi e le distanze del serbatoio dalle pareti, dal pavimento e dal soffitto sono tali da garantire l'accessibilità per le operazioni di ispezione e manutenzione.

#### Art. 31

##### *Depositi di materiali solidi e semisolidi inquinanti*

1. Le sostanze ed i materiali solidi e semisolidi che possono contribuire all'inquinamento del sottosuolo o delle acque sono accumulati o accatastati su basamenti impermeabili e resistenti alle sostanze medesime. Tali sostanze e materiali sono protetti dall'azione delle acque meteoriche e, ove allo stato polverulento, dall'azione del vento. L'acqua meteorica è raccolta e smaltita nel rispetto di quanto disposto al capo IV.

#### Art. 32

##### *Aree di travaso di sostanze inquinanti*

1. Le aree di travaso di sostanze inquinanti vanno impermeabilizzate per un'ampiezza di almeno un metro oltre la lunghezza del tubo erogatore.

- b) sie werden so eingebaut, dass sie nicht durch bewegliche oder unbewegliche Lasten, die auf die darüber liegenden Flächen einwirken, beschädigt werden können,
- c) sie werden mit einer Leckanzeigevorrichtung versehen. Unzulässig sind Vorrichtungen, die die Befüllung des Zwischenraumes mit verunreinigenden Stoffen vorsehen. Der Hersteller des Behälters bestätigt, dass keine verunreinigenden Stoffe vorhanden sind,
- d) der Inspektionsschacht über der Einstiegsöffnung des Behälters ist absolut dicht und so ausgeführt, dass das Eindringen von Niederschlagswasser vermieden wird. Alle Verbindungsleitungen zum Behälter sind vom Inspektionsschacht aus zugänglich.

2. Doppelwandige Behälter können oberirdisch außerhalb von Gebäuden, unter Einhaltung folgender Bedingungen, aufgestellt werden:

- a) sie werden fest am Boden verankert,
- b) sie werden mit einer Leckanzeigevorrichtung versehen sowie mit einem am Behälter angeschweißten Schacht, der mit einer Abdeckung versehen ist, um das Eindringen von Niederschlagswasser zu verhindern,
- c) sie werden auf einer geeigneten dichten Grundfläche aufgestellt, mit ausreichendem Schutz vor Beschädigungen.

3. Doppelwandige Behälter können oberirdisch in Gebäuden in eigenen Räumen, unter Einhaltung folgender Bedingungen, eingebaut werden:

- a) die Zwischenräume zwischen den Behältern und die Abstände von den Seitenwänden sowie von Boden und Decke zum Behälter gewährleisten die Zugänglichkeit für Inspektions- und Wartungsarbeiten.

#### Art. 31

##### *Lagerstätten von festen und halbfesten verunreinigenden Materialien*

1. Feste und halbfeste Stoffe und Materialien, die eine Verunreinigung des Untergrundes oder der Gewässer verursachen können, werden auf dichten und gegen die Stoffe beständigen Grundflächen gelagert. Diese Stoffe müssen vor Niederschlagswasser und, im Fall von Stäuben, vor Wind geschützt werden. Das Niederschlagswasser wird unter Beachtung der Bestimmungen laut IV. Kapitel gesammelt und entsorgt.

#### Art. 32

##### *Umladeflächen für verunreinigende Stoffe*

1. Die Umladeflächen für verunreinigende Stoffe sind in einem Umkreis von mindestens ein Meter mehr als die Länge des Tankschlauches abzudichten.

2. Le aree di travaso sono dotate di canalette o pozzetti di raccolta collegati ad un idoneo impianto di trattamento con scarico in rete fognaria o altro recapito idoneo.

3. Le aree di travaso coperte di distributori interni con serbatoi fino a 3.000 litri, in alternativa all'impianto di trattamento possono essere dotati di un sistema per la raccolta di eventuali spandimenti, della capacità di almeno 200 litri.

4. Nel caso di riempimento dei serbatoi in un punto centralizzato, attorno ad esso viene realizzato un pozzetto stagno dotato di copertura. In alternativa, l'area di riempimento può essere realizzata in conformità a quanto stabilito ai commi precedenti.

5. Al fine di evitare spandimenti involontari, il deflusso per l'erogazione del carburante non può avvenire per gravità, ma tramite apposito sistema di pompaggio fisso o mobile.

6. Gli impianti fissi d'erogazione di carburante sono accessoriati con pistole automatiche dotate di un dispositivo di arresto automatico del flusso a serbatoio pieno, di una protezione della leva atta ad evitare l'azionamento accidentale e di idonea vaschetta per la raccolta di eventuali perdite. In prossimità degli erogatori di carburante viene tenuto a portata di mano un adeguato quantitativo di materiale assorbente.

7. I depositi per il rifornimento di automezzi ubicati presso aziende agricole, aventi un volume inferiore a 3.000 litri, non sono soggetti alle disposizioni di cui ai commi 1 e 2.

#### Art. 33

##### *Tubazioni per sostanze inquinanti*

1. Le tubazioni interrato e le tubazioni fuori terra non ispezionabili adibite al trasporto di sostanze inquinanti sono a doppia parete o realizzate con altro sistema equivalente, al fine di poter rilevare eventuali perdite e raccogliere all'interno di pozzetti o altre strutture a tenuta stagna ispezionabili.

2. Le tubazioni fuori terra ispezionabili sono posizionate in modo tale da evitare danneggiamenti conseguenti a urti, eventualmente utilizzando anche idonee protezioni.

#### Art. 34

##### *Misure di precauzione in fase di riempimento dei serbatoi*

1. Il riempimento dei serbatoi da parte delle ditte fornitrici avviene alla presenza del proprietario o dell'utilizzatore del serbatoio o di un loro rappresentante.

2. Queste superfici sono dotate di Einlaufinnen oder Einlaufschächten versehen, die an eine geeignete Behandlungsanlage mit Ableitung in die Kanalisation oder in eine andere geeignete Einleitstelle angeschlossen sind.

3. Die überdachten Flächen von Betriebsstellen mit Behältern bis zu 3.000 Liter können, als Alternative zur Behandlungsanlage, mit einem System zur Sammlung von eventuell auslaufenden Flüssigkeiten versehen werden, der ein Fassungsvermögen von mindestens 200 Liter hat.

4. Falls die Befüllung der Behälter von einer zentralen Stelle aus erfolgt, wird um diese ein dichter und überdachter Schacht errichtet. Alternativ dazu kann der Befüllungsbereich gemäß den vorhergehenden Absätzen errichtet werden.

5. Um ein unbeabsichtigtes Auslaufen zu verhindern, darf der Treibstoffzufluss nicht mit Hilfe der Schwerkraft erfolgen; er muss über eine fest installierte oder eine mobile Pumpanlage erfolgen.

6. Fest installierte Tankstellen sind mit automatischen Zapfpistolen ausgestattet, die eine Abschaltautomatik besitzen, die den Zufluss einstellt, sobald der Behälter voll ist, sowie einen Hebelschutz, um eine unvorhergesehene Betätigung zu verhindern und eine geeignete Wanne zum Auffangen eventueller Treibstoffverluste. In unmittelbarer Nähe der Zapfsäulen wird eine ausreichende Menge an Ölbindemittel bereitgehalten.

7. Die bei landwirtschaftlichen Betrieben für die Versorgung von Fahrzeugen errichteten Lagerstätten, die ein Fassungsvermögen von weniger als 3.000 Liter aufweisen, unterliegen nicht den Bestimmungen laut den Absätzen 1 und 2.

#### Art. 33

##### *Rohrleitungen für verunreinigende Stoffe*

1. Die unterirdischen Rohrleitungen und die oberirdischen nicht inspizierbaren Rohrleitungen für den Transport von verunreinigenden Stoffen werden doppelwandig oder mit einem anderen gleichwertigen System ausgeführt, um eventuelle Verluste feststellen und in dichten inspizierbaren Schächten oder anderen Strukturen sammeln zu können.

2. Oberirdische inspizierbare Rohrleitungen werden so verlegt, dass Beschädigungen durch Stöße, eventuell auch durch geeignete Schutzvorrichtungen, verhindert werden.

#### Art. 34

##### *Vorsichtsmaßnahmen beim Befüllen der Behälter*

1. Die Befüllung der Behälter durch die Lieferfirmen erfolgt im Beisein des Eigentümers oder des Benützers des Behälters oder einer Person, die den Eigentümer bzw. den Benutzer vertritt.

2. Il personale della ditta che effettua il riempimento accerta la capacità disponibile del serbatoio mediante asta metrica o altro strumento nonché la corretta funzionalità del tubo di sfiato e della valvola di troppo pieno, ove previsti. Nel caso di impossibilità ad accertare la capacità disponibile del serbatoio o in caso di disfunzioni del tubo di sfiato o della valvola di troppo pieno, il riempimento non può essere effettuato.

3. Il personale della ditta che effettua il riempimento tiene a portata di mano una riserva di materiale assorbente da utilizzare in caso di sversamenti, dei quali dà immediata comunicazione ai vigili del fuoco.

*Art. 35  
Depositi esistenti*

1. I serbatoi interrati a parete unica che sono stati risanati in base alla legge provinciale 6 settembre 1973, n. 63 con il solo rivestimento interno in vetroresina, privi della possibilità di effettuare il controllo in continuo della tenuta, sono disattivati entro dieci anni dall'esecuzione del rivestimento; se alla data di entrata in vigore del presente regolamento il rivestimento ha più di dieci anni, il serbatoio va disattivato entro due anni.

2. I serbatoi che vengono disattivati sono puliti da un'impresa autorizzata allo smaltimento di rifiuti e le morchie smaltite in conformità alla legge provinciale 26 maggio 2006, n. 4. Al comune è comunicata la disattivazione del serbatoio, allegando un'attestazione dell'impresa che ha eseguito la pulizia del serbatoio e copia del formulario di identificazione dei rifiuti.

3. Le aree di riempimento e di travaso di sostanze inquinanti sono adeguate entro quattro anni dall'entrata in vigore del presente regolamento. Prima dell'esecuzione degli interventi di adeguamento è verificata l'eventuale presenza di contaminazioni del sottosuolo; in caso di contaminazioni viene informato l'Ufficio provinciale Gestione rifiuti e vengono eseguiti i necessari interventi di bonifica. Per distributori e depositi commerciali di carburante l'Ufficio Gestione rifiuti viene informato prima dell'esecuzione dei lavori di adeguamento.

4. Le tubazioni esistenti non conformi alle disposizioni del presente regolamento sono adeguate alle norme di cui all'articolo 33 entro quattro anni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

5. I depositi di materiali solidi e semisolidi inquinanti sono adeguati alle disposizioni di cui all'articolo 31, entro due anni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

2. Das Personal der Firma, das die Befüllung durchführt, stellt durch einen Messstab oder ein anderes Instrument das verfügbare Volumen des Behälters sowie die korrekte Funktionsfähigkeit des Entlüftungsrohres und der Überfüllsicherung fest, sofern diese vorgesehen sind. Ist es nicht möglich, das verfügbare Volumen des Behälters festzustellen oder ist das Entlüftungsrohr oder die Überfüllsicherung nicht betriebsbereit, so darf die Befüllung nicht durchgeführt werden.

3. Das Personal der Firma, das die Befüllung durchführt, hat Ölbindemittel griffbereit, die es im Fall eines Verschüttens einsetzt. Es meldet ein Verschütten unverzüglich der Feuerwehr.

*Art. 35  
Bestehende Lagerstätten*

1. Unterirdische einwandige Behälter, die auf der Grundlage des Landesgesetzes vom 6. September 1973, Nr. 63, nur mit einer Innenbeschichtung aus glasfaserverstärktem Kunstharz saniert worden sind, ohne Möglichkeit einer kontinuierlichen Überprüfung der Dichtheit, werden innerhalb von zehn Jahren nach Durchführung der Beschichtung außer Betrieb gesetzt. Wenn die Beschichtung bei Inkrafttreten dieser Verordnung älter als zehn Jahre ist, ist der Behälter innerhalb von zwei Jahren außer Betrieb zu setzen.

2. Die außer Betrieb gesetzten Behälter werden von einem autorisierten Abfallentsorgungsunternehmen gereinigt und die Rückstände gemäß Landesgesetz vom 26. Mai 2006, Nr. 4, entsorgt. Die Außerbetriebnahme des Behälters wird der Gemeinde mitgeteilt. Der Mitteilung werden eine Bestätigung des Unternehmens, das die Reinigung des Behälters durchgeführt hat, sowie eine Kopie des Abfallbegleitscheins beigelegt.

3. Die Flächen zur Befüllung und Umladung von verunreinigenden Stoffen werden innerhalb von vier Jahren ab Inkrafttreten dieser Verordnung angepasst. Vor Durchführung der Anpassungsmaßnahmen wird überprüft, ob der Untergrundboden eventuell kontaminiert ist; im Falle einer Kontamination wird das Landesamt für Abfallwirtschaft davon in Kenntnis gesetzt und die erforderlichen Sanierungsmaßnahmen werden durchgeführt. Bei Tankstellen und Handelsdepots für Treibstoffe wird das Landesamt für Abfallwirtschaft vor der Durchführung der Anpassungsmaßnahmen davon in Kenntnis gesetzt.

4. Die bestehenden Rohrleitungen, die nicht den Bestimmungen dieser Verordnung entsprechen, werden den Bestimmungen laut Artikel 33 innerhalb von vier Jahren ab Inkrafttreten dieser Verordnung angepasst.

5. Die Lagerstätten für feste und halb feste verunreinigende Materialien werden den Bestimmungen laut Artikel 31 innerhalb von zwei Jahren ab Inkrafttreten dieser Verordnung angepasst.

6. È fatta salva la facoltà del sindaco di fissare termini di adeguamento più brevi, qualora l'autorità competente al controllo accerti l'esistenza di guasti o situazioni di pericolo.

7. Se i soggetti responsabili non provvedono entro i termini fissati, il sindaco procede ai sensi dell'articolo 56, comma 5, della legge provinciale.

*Art. 36  
Verifiche periodiche*

1. Va sempre garantito lo stato d'efficienza e buona conservazione dei depositi, delle tubazioni interrate, dei dispositivi di protezione e controllo e delle aree di travaso di sostanze inquinanti. Ogni otto anni viene effettuata una verifica da parte di personale specializzato. L'esito delle verifiche va certificato con apposito modello predisposto dall'Agenzia, trasmettendo una copia al comune entro 30 giorni dalla verifica. Il responsabile conserva una copia della certificazione.

2. Ai serbatoi ed ai rilevatori di perdite è stabilmente apposta, in posizione ben visibile, una targhetta che indichi la denominazione e l'indirizzo di chi ha effettuato la verifica e l'anno in cui essa è stata eseguita. Nel caso siano presenti più serbatoi, su ogni rilevatore è indicato il serbatoio a cui fa riferimento.

3. Il personale specializzato che in occasione della verifica accerti delle irregolarità, ne dà immediata comunicazione al comune. Il titolare del deposito provvede immediatamente ad eliminare le irregolarità riscontrate, comunicando l'avvenuto adeguamento al comune stesso.

CAPO IV  
ACQUE METEORICHE E DI LAVAGGIO  
DI AREE ESTERNE

*Art. 37  
Ambito di applicazione*

1. Il presente capo disciplina, in attuazione dell'articolo 46 della legge provinciale, la corretta gestione delle acque meteoriche e di lavaggio di aree esterne nonché i casi in cui, ai fini della prevenzione di rischi idraulici ed ambientali, le immissioni di acque meteoriche e di lavaggio delle aree esterne sono sottoposte a particolari prescrizioni.

2. Allo scopo di ridurre il consumo di acque pregiate per taluni usi e il deflusso superficiale dalle zone urbanizzate nonché per favorire l'alimentazione delle falde acquifere, sono previsti la raccolta ed il riutilizzo

6. Unbeschadet davon kann der Bürgermeister kürzere Anpassungsfristen vorschreiben, falls die zuständige Kontrollbehörde Schäden oder Gefahrensituationen feststellt.

7. Wenn die Verantwortlichen die Anpassung nicht innerhalb der festgesetzten Fristen durchführen, so verfährt der Bürgermeister gemäß Artikel 56 Absatz 5 des Landesgesetzes.

*Art. 36  
Periodische Überprüfungen*

1. Der einwandfreie Zustand der Lagerstätten, der eingegrabenen Rohrleitungen, der Schutz- und Kontrollvorrichtungen und der Umladeflächen für verunreinigende Stoffe muss immer gewährleistet sein. Alle acht Jahre wird eine Überprüfung von spezialisiertem Personal durchgeführt. Das Ergebnis dieser Überprüfungen wird mit einem von der Agentur vorbereiteten Vordruck bescheinigt. Eine Kopie davon wird innerhalb von 30 Tagen ab der Überprüfung der Gemeinde übermittelt. Eine Kopie der Bescheinigung bewahrt der Verantwortliche auf.

2. An den Behältern und den Leckanzeigegeräten ist an gut sichtbarer Stelle eine Plakette befestigt, auf der der Name und die Anschrift der Person, welche die Überprüfung durchgeführt hat, sowie das Jahr der Überprüfung angegeben sind. Sind mehrere Behälter vorhanden, so ist auf jedem Leckanzeigegerät der Behälter angegeben, auf den sich das Gerät bezieht.

3. Das spezialisierte Personal, das bei der Überprüfung Unregelmäßigkeiten feststellt, setzt unverzüglich die Gemeinde davon in Kenntnis. Der Verantwortliche der Lagerstätte sorgt unverzüglich für die Beseitigung der festgestellten Unregelmäßigkeiten und meldet die erfolgte Anpassung der Gemeinde.

IV. KAPITEL  
NIEDERSCHLAGSWASSER UND WASCHWASSER  
VON AUSSENFLÄCHEN

*Art. 37  
Anwendungsbereich*

1. In Durchführung von Artikel 46 des Landesgesetzes regelt dieses Kapitel die fachgerechte Bewirtschaftung des Niederschlagswassers und des Waschwassers von Außenflächen sowie die Fälle, in denen zur Vorbeugung von hydraulischen und Umweltrisiken für die Einleitungen des Niederschlagswassers und des Waschwassers von Außenflächen besondere Vorschriften gelten.

2. Um den Verbrauch von wertvollen Wasserressourcen für bestimmte Nutzungen zu verringern und den Oberflächenabfluss von bebauten Gebieten einzuschränken sowie um die Grundwasserneubil-

o in subordine la dispersione nel suolo delle acque meteoriche. Se ciò non è possibile o opportuno in rapporto alla situazione locale, tali acque possono essere immesse in acque superficiali.

*Art. 38  
Definizioni*

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

- a) “acque meteoriche e di lavaggio/dilavamento di aree esterne, di seguito denominate acque meteoriche”: le acque meteoriche o di lavaggio che dilavano superfici quali quelle di piazzali, tetti, strade, ecc. e che defluiscono in acque superficiali, reti fognarie o nel suolo;
- b) “acque di prima pioggia”: i primi 5 mm dell’evento piovoso. Si stabilisce che tale valore si raggiunga in 15 minuti;
- c) “immissione di acque meteoriche”: qualsiasi immissione diretta tramite condotta di acque meteoriche e di lavaggio/dilavamento di aree esterne, effettuata nelle acque superficiali, sul suolo e nel sottosuolo.

*Art. 39  
Classificazione delle acque meteoriche*

1. Le acque meteoriche sono classificate nelle seguenti quattro categorie, in rapporto al grado di inquinamento che dipende principalmente dalla loro provenienza:

- a) “acque meteoriche non inquinate”, sono quelle derivanti dalle seguenti superfici:
  - 1) tetti in zone residenziali e miste;
  - 2) piste pedonali e ciclabili;
  - 3) impianti sportivi e di ricreazione;
  - 4) cortili in zone residenziali con traffico motorizzato molto limitato;
  - 5) strade in zone residenziali con traffico giornaliero medio (TGM), inferiore a 500 autoveicoli al giorno;
  - 6) parcheggi in zone residenziali a bassa densità abitativa, costituite prevalentemente da case singole, case a schiera, ecc.;
- b) “acque meteoriche moderatamente inquinate”, sono quelle derivanti dalle seguenti superfici:
  - 1) tetti in zone industriali;
  - 2) superfici impermeabilizzate di cortili ed aree di transito in zone miste, zone produttive e zone industriali;

dung zu fördern, werden die Sammlung und die Wiederverwendung des Niederschlagswassers und, zweitrangig, die Versickerung des Niederschlagswassers im Boden vorgesehen. Wenn dies aufgrund der lokalen Gegebenheiten nicht möglich oder nicht zweckmäßig ist, dürfen diese Wässer in Oberflächengewässer eingeleitet werden.

*Art. 38  
Begriffsbestimmungen*

1. In dieser Verordnung versteht man unter

- a) “Niederschlagswasser und Waschwasser von Außenflächen, im Folgenden Niederschlagswasser genannt“: Niederschlagswasser oder Waschwasser, die Flächen wie Plätze, Dächer, Straßen usw. reinigen und in Oberflächengewässer, Kanalisationen oder auf den Boden abfließen,
- b) “erster Regenwasserstoß“: die ersten 5 mm des Regenereignisses. Es wird festgelegt, dass dieser Wert in 15 Minuten erreicht ist,
- c) “Einleitung von Niederschlagswasser“: jede direkte Einleitung durch Leitung von Niederschlagswasser und Waschwasser von Außenflächen in Oberflächengewässer, in den Boden und in den Untergrund.

*Art. 39  
Klassifizierung der Niederschlagswässer*

1. Die Niederschlagswässer werden in Bezug auf den Verunreinigungsgrad, der hauptsächlich von der Herkunft der Niederschlagswässer abhängt, in die folgenden vier Kategorien eingeteilt:

- a) “nicht verunreinigte Niederschlagswässer” sind Wässer folgender Herkunftsflächen:
  - 1) Dächer in Wohn- und Mischgebieten,
  - 2) Fuß- und Radwege,
  - 3) Sport- und Freizeitanlagen,
  - 4) Hofflächen in Wohngebieten mit sehr geringem Kraftfahrzeugverkehr,
  - 5) Straßen in Wohngebieten mit durchschnittlichem Tagesverkehr (DTV) von bis zu 500 Kraftfahrzeugen pro Tag,
  - 6) Parkplätze von Wohngebieten mit geringer Bevölkerungsdichte, die vorwiegend aus Einzelhäusern, Reihenhäusern usw. bestehen,
- b) “schwach verunreinigte Niederschlagswässer” sind Wässer folgender Herkunftsflächen:
  - 1) Dächer in Industriezonen,
  - 2) abgedichtete Hof- und Verkehrsflächen in Mischgebieten, Gewerbe- und Industriegebieten,

- |   |  |
|---|--|
| <p>3) strade con traffico giornaliero medio (TGM) fino a 5.000 autoveicoli al giorno, escluse quelle in zone residenziali con traffico inferiore a 500 autoveicoli al giorno;</p> <p>4) parcheggi a frequenza di utilizzo da bassa a moderata, come quelli di condomini, di edifici adibiti ad uffici, di stabilimenti dell'artigianato e dell'industria, di piccole attività commerciali, nonché piazzali di mercati, parcheggi ad uso stagionale, ecc.;</p> <p>5) cortili di aziende agricole e di aziende zootecniche;</p> <p>c) "acque meteoriche inquinate", sono quelle derivanti dalle seguenti superfici:</p> <p>1) strade con oltre 5.000 autoveicoli al giorno (TGM);</p> <p>2) parcheggi con elevata frequenza di utilizzo, come quelli di esercizi commerciali medi e grandi, quelli nelle zone centrali dei centri abitati, ecc.;</p> <p>3) gallerie stradali con lunghezza superiore a 300 m;</p> <p>d) "acque meteoriche sistematicamente inquinate", sono quelle derivanti dalle seguenti superfici con elevato pericolo d'inquinamento:</p> <p>1) aree di travaso di sostanze inquinanti;</p> <p>2) piazzali di lavaggio;</p> <p>3) aree per la manutenzione di veicoli;</p> <p>4) piazzali e zone di transito in caso di depuratori, discariche, impianti di cernita/trattamento/riciclaggio rifiuti, sui quali si svolgono attività inquinanti;</p> <p>5) zone di carico/scarico di attività produttive dei settori industria chimica, trattamento e rivestimento metalli;</p> <p>6) depositi di rottami;</p> <p>7) altre aree sulle quali si svolgono attività produttive inquinanti.</p> | <p>3) Straßen mit durchschnittlichem Tagesverkehr (DTV) von bis zu 5.000 Kraftfahrzeugen pro Tag, ausgenommen Straßen in Wohngebieten mit weniger als 500 Kraftfahrzeugen pro Tag,</p> <p>4) Parkplätze mit schwacher bis mäßiger Nutzungsfrequenz wie jene von Kondominien, Büroeinheiten, Handwerks- und Industrieniederlassungen oder kleinen Handelsbetrieben sowie Marktplätze, saisonal genutzte Parkplätze usw.,</p> <p>5) Hofflächen von landwirtschaftlichen Betrieben und von Viehhaltungsbetrieben,</p> <p>c) "verunreinigte Niederschlagswässer" sind Wasser folgender Herkunftsflächen:</p> <p>1) Straßen mit über 5.000 Kraftfahrzeugen pro Tag (DTV),</p> <p>2) Parkplätze mit hoher Nutzungsfrequenz wie jene von mittelgroßen und großen Handelsbetrieben, jene in Ortskernen usw.,</p> <p>3) Straßentunnels mit einer Länge von über 300 m,</p> <p>d) "systematisch verunreinigte Niederschlagswässer" sind Wässer, die von den folgenden Flächen stammen, die eine hohe Verunreinigungsgefahr aufweisen:</p> <p>1) Umladeflächen für verunreinigende Stoffe,</p> <p>2) Waschplätze,</p> <p>3) Flächen zur Wartung von Fahrzeugen,</p> <p>4) Plätze und Verkehrswege bei Kläranlagen, Deponien, Abfallsortier-, Abfallbehandlungs- und Abfallrecyclinganlagen, auf welchen verunreinigende Tätigkeiten ausgeübt werden,</p> <p>5) Auf- und Abladeflächen für Gewerbetätigkeiten der Sektoren chemische Industrie und Metallurgie,</p> <p>6) Alteisenlager,</p> <p>7) andere Flächen, auf denen verunreinigende Produktionstätigkeiten durchgeführt werden.</p> |
|---|--|

2. In caso di separazione di acque meteoriche moderatamente inquinate, le acque di prima pioggia sono classificate come acque meteoriche inquinate, mentre quelle di seconda pioggia come non inquinate. In caso di separazione di acque meteoriche inquinate, le acque di prima pioggia sono classificate come acque meteoriche sistematicamente inquinate, mentre quelle di seconda pioggia moderatamente inquinate. In caso di separazione di acque meteoriche sistematicamente inquinate, le acque di prima pioggia sono classificate come acque meteoriche sistematicamente inquinate, mentre, salvo casi particolari, quelle di seconda pioggia vengono classificate come moderatamente inquinate.

2. Bei Trennung von schwach verunreinigtem Niederschlagswasser wird der erste Regenwasserstoß als verunreinigtes Niederschlagswasser eingestuft, während die nachfolgenden Niederschlagswässer als nicht verunreinigt eingestuft werden. Bei Trennung von verunreinigtem Niederschlagswasser wird der erste Regenwasserstoß als systematisch verunreinigt eingestuft, während die nachfolgenden Niederschlagswässer als schwach verunreinigt eingestuft werden. Bei Trennung von systematisch verunreinigtem Niederschlagswasser wird der erste Regenwasserstoß als systematisch verunreinigt eingestuft, während die nachfolgenden Niederschlagswässer, außer in Sonderfällen, als schwach verunreinigt eingestuft werden.

*Art. 40**Riutilizzo delle acque meteoriche*

1. I comuni definiscono, nel rispettivo regolamento di fognatura e depurazione, i casi in cui vanno effettuati la raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche per nuove costruzioni e stabiliscono il volume minimo dei serbatoi di raccolta in rapporto alle superfici impermeabili allacciate ed al consumo d'acqua previsto.

*Art. 41**Impermeabilizzazione del suolo*

1. L'impermeabilizzazione del suolo è ridotta al minimo per limitare il deflusso superficiale e favorire l'infiltrazione delle acque meteoriche nel sottosuolo. Nei progetti di nuove costruzioni, l'impermeabilizzazione del suolo è prevista solamente se giustificata da valide motivazioni tecniche.

2. Il regolamento di fognatura e depurazione del comune prevede i casi in cui non è ammessa l'impermeabilizzazione del suolo.

3. Il verde pensile, grazie all'elevata capacità di trattenere e restituire in percentuale ridotta l'acqua piovana all'ambiente, può favorire la regimazione idrica e costituisce dunque una misura idonea a ridurre il deflusso superficiale. Le superfici a verde pensile sono considerate non o solo parzialmente impermeabilizzate, in rapporto allo spessore del substrato.

*Art. 42**Immissione di acque meteoriche sul suolo o nel sottosuolo*

1. L'immissione delle acque meteoriche sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo tramite dispersione è realizzata sfruttando il più possibile lo strato di terreno non saturo. Sono da adottare, di regola, sistemi di infiltrazione superficiale ed in particolare quei sistemi in cui l'infiltrazione avviene attraverso uno strato di terreno organico rinverdito, se necessario anche combinati con sottostanti drenaggi di dispersione. Per i sistemi funzionanti tramite fosse o bacini di dispersione, lo strato superficiale di terreno organico rinverdito ha uno spessore di almeno 20 cm. Per le acque meteoriche inquinate, la dispersione avviene sempre mediante il passaggio attraverso uno strato di terreno organico rinverdito.

2. Sistemi di infiltrazione quali pozzi perdenti, tubi drenanti o trincee drenanti, in cui la dispersione avviene direttamente nel sottosuolo, possono essere adottati solamente, quando la realizzazione di sistemi di infiltrazione superficiale non sia possibile ed esclusa.

*Art. 40**Wiederverwendung von Niederschlagswasser*

1. Die Gemeinden bestimmen in der jeweiligen Betriebsordnung für den Abwasserdienst jene Fälle, in welchen die Sammlung und die Wiederverwendung des Niederschlagswassers für Neubauten durchgeführt werden müssen. Außerdem bestimmen sie das Mindestvolumen der Sammelbehälter mit Bezug auf die angeschlossenen dichten Flächen und den vorgesehenen Wasserverbrauch.

*Art. 41**Bodenversiegelung*

1. Die Bodenversiegelung wird auf ein Minimum beschränkt, um den Oberflächenabfluss zu begrenzen und die Infiltration des Niederschlagswassers im Untergrund zu fördern. Bei Neubauprojekten wird die Bodenversiegelung nur dann vorgesehen, wenn triftige technische Gründe vorliegen.

2. Die Gemeindebetriebsordnung für den Abwasserdienst sieht jene Fälle vor, in welchen die Bodenversiegelung unzulässig ist.

3. Gründächer können Dank ihrer hohen Fähigkeit, Niederschlagswasser zurückzuhalten und der Umwelt in reduziertem Prozentsatz zurückzugeben, zur Regulierung des Wasserhaushaltes beitragen und stellen daher eine geeignete Maßnahme zur Reduzierung des Oberflächenabflusses dar. Mit Gründach versehene Oberflächen gelten je nach Substratmächtigkeit als nicht oder nur teilweise versiegelt.

*Art. 42**Einleitung von Niederschlagswasser in den Boden oder in den Untergrund*

1. Die Einleitung des Niederschlagswassers in den Boden oder in die oberen Bodenschichten durch Versickerung wird so durchgeführt, dass die nicht gesättigte Bodenschicht weitest möglich ausgenutzt wird. In der Regel sind Systeme zur Oberflächeninfiltration und insbesondere jene Systeme anzuwenden, bei welchen die Infiltration durch eine belebte und begrünte Bodenschicht erfolgt, wenn notwendig, auch kombiniert mit darunter liegenden Versickerungsdrainagen. Bei den Systemen mit Muldenversickerung oder Beckenversickerung hat die belebte und begrünte oberflächliche Bodenschicht eine Mächtigkeit von mindestens 20 cm. Die Versickerung von verunreinigtem Niederschlagswasser erfolgt immer mit Passage einer belebten und begrünten Bodenschicht.

2. Infiltrationssysteme wie Sickerschächte oder Rohr- oder Rigolen-Versickerung, bei denen die Versickerung direkt in den Untergrund erfolgt, dürfen nur bei nicht möglicher Realisierung von Systemen zur Oberflächeninfiltration und ausschließlich für die

sivamente per la dispersione delle acque meteoriche classificate come non inquinate, moderatamente inquinate e per quelle inquinate. In particolare per le acque meteoriche moderatamente inquinate e per quelle inquinate tali sistemi possono essere ammessi soltanto, quando anche l'immissione in acque superficiali non sia possibile. Prima della loro dispersione direttamente nel sottosuolo, le acque meteoriche sono sottoposte almeno ai seguenti pretrattamenti:

- a) acque meteoriche moderatamente inquinate, derivanti da superfici inferiori a 500 m<sup>2</sup>: pozzetto fanghi, eccetto le acque di seconda pioggia;
- b) acque meteoriche moderatamente inquinate, derivanti da superfici superiori a 500 m<sup>2</sup>: separatore di classe II secondo la norma UNI EN 858-1 o trattamento equivalente;
- c) acque meteoriche inquinate, derivanti da superfici inferiori a 500 m<sup>2</sup>: separatore di classe II secondo la norma UNI EN 858-1 o trattamento equivalente;
- d) acque meteoriche inquinate, derivanti da superfici superiori a 500 m<sup>2</sup>: separatore di classe I secondo la norma UNI EN 858-1 o trattamento equivalente.

3. La realizzazione di pozzi perdenti nei piani interrati è ammessa esclusivamente per le acque meteoriche non inquinate provenienti dai tetti, dato che si riduce lo spessore di filtrazione attraverso il sottosuolo insaturo ed in caso di inquinamenti gli interventi di bonifica risulterebbero complessi ed onerosi.

4. Per la dispersione è garantito uno spessore minimo di infiltrazione pari a un metro prima che l'acqua raggiunga il livello massimo della falda freatica. L'immissione diretta delle acque meteoriche nelle acque sotterranee è vietata.

5. La dispersione è realizzata, di norma, in modo "decentrato", in corrispondenza o in prossimità delle aree scolanti.

6. Nelle aree di tutela di acque potabili possono vigere prescrizioni particolari. Di norma, nelle zone di tutela II, è ammessa soltanto l'infiltrazione di acque meteoriche non inquinate o moderatamente inquinate tramite sistemi di infiltrazione attraverso strati di terreno organico rinverdito.

7. Le acque meteoriche provenienti da superfici in rame, zinco e piombo, non rivestite, con superficie superiore a 100 m<sup>2</sup> sono pretrattate con filtri idonei a trattenere i metalli pesanti, ad esempio filtri a zeolite, se è prevista la dispersione direttamente nel sottosuolo.

#### Art. 43

##### *Immissione di acque meteoriche in acque superficiali*

1. Le acque meteoriche non inquinate, per le quali non è prescritta la raccolta o la dispersione sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo,

Versickerung von Niederschlagswasser angewendet werden, die als nicht verunreinigt, schwach verunreinigt oder als verunreinigt eingestuft werden. Insbesondere für schwach verunreinigte und für verunreinigte Niederschlagswässer dürfen diese Systeme nur dann erlaubt werden, wenn auch die Einleitung in Oberflächengewässer nicht möglich ist. Die Niederschlagswässer werden vor der direkten Versickerung im Untergrund mindestens folgenden Vorbehandlungen unterzogen:

- a) schwach verunreinigte Niederschlagswässer von Flächen unter 500 m<sup>2</sup>: Schlammfang, mit Ausnahme der nachfolgenden Niederschlagswässer,
- b) schwach verunreinigte Niederschlagswässer von Flächen über 500 m<sup>2</sup>: Abscheider der Klasse II gemäß der Norm UNI EN 858-1 oder gleichwertige Behandlung,
- c) verunreinigte Niederschlagswässer von Flächen unter 500 m<sup>2</sup>: Abscheider der Klasse II gemäß der Norm UNI EN 858-1 oder gleichwertige Behandlung,
- d) verunreinigte Niederschlagswässer von Flächen über 500 m<sup>2</sup>: Abscheider der Klasse I gemäß der Norm UNI EN 858-1 oder gleichwertige Behandlung.

3. Die Errichtung von Sickerschächten in den Untergeschossen ist ausschließlich für das nicht verunreinigte Niederschlagswasser von Dächern erlaubt, da die Filterschicht durch die ungesättigte Bodenschicht verringert wird und Sanierungseingriffe im Falle von Verunreinigungen kompliziert und aufwendig wären.

4. Bei der Versickerung darf die Infiltrationsstrecke bis zum höchsten Grundwasserspiegel nie weniger als ein Meter betragen. Die direkte Einleitung der Niederschlagswässer in das Grundwasser ist verboten.

5. Die Versickerung von Niederschlagswasser erfolgt in der Regel „dezentral“, das heißt, am Abflusort oder in dessen unmittelbarer Nähe.

6. In Trinkwasserschutzgebieten können besondere Vorschriften gelten. In der Regel ist in den Schutzzonen II die Infiltration von nicht verunreinigtem oder schwach verunreinigtem Niederschlagswasser nur mit Systemen zur Infiltration durch eine belebte und begrünte Bodenschicht zulässig.

7. Niederschlagswässer von Flächen mit unbeschichteten Metallabdeckungen in Kupfer, Zink und Blei mit einer Oberfläche von über 100 m<sup>2</sup> werden zum Rückhalt der Schwermetalle mit geeigneten Filtern wie beispielsweise Zeolithfiltern vorbehandelt, wenn die Versickerung direkt in den Untergrund vorgesehen ist.

#### Art. 43

##### *Einleitung von Niederschlagswasser in Oberflächengewässer*

1. Nicht verunreinigte Niederschlagswässer, für die die Sammlung oder die Versickerung im Boden oder in die oberen Bodenschichten nicht vorgeschrie-

no essere immesse in acque superficiali senza alcun pretrattamento. Per le acque meteoriche moderatamente inquinate, per quelle inquinate e per quelle sistematicamente inquinate, l'immissione in acque superficiali è ammessa solo in casi tecnicamente motivati.

2. Le acque meteoriche sono sottoposte, prima dell'immissione in corsi d'acqua superficiale, almeno ai seguenti pretrattamenti:

- a) acque meteoriche moderatamente inquinate: pozzetto fanghi, eccetto le acque di seconda pioggia;
- b) acque meteoriche inquinate, derivanti da superfici inferiori a 500 m<sup>2</sup>: pozzetto fanghi;
- c) acque meteoriche inquinate, derivanti da superfici superiori a 500 m<sup>2</sup>: separatore di classe II secondo la norma UNI EN 858-1 o trattamento equivalente.

3. In rapporto al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici possono essere richiesti trattamenti più spinti, come quelli realizzati con sistemi di dispersione superficiale, combinati con sottostanti drenaggi di dispersione o bacini di ritenzione con infiltrazione. Sono esclusi dall'obbligo di pretrattamento le immissioni derivanti da ponti e viadotti di lunghezza inferiore a 25 m.

4. Se le caratteristiche ambientali e idrauliche del corso d'acqua ricettore lo rendono necessario o se la capacità idraulica della rete fognaria è insufficiente, sono previsti interventi per la ritenzione dell'acqua meteorica idonei a ottenere un abbassamento del picco di piena. Per superfici scolanti superiori a 2 ha sono previsti sistemi di ritenzione idonei a garantire un deflusso massimo di 50 l/s-ha. Vanno altresì osservate le prescrizioni della Ripartizione provinciale Opere idrauliche.

5. Le acque meteoriche provenienti da superfici in rame, zinco e piombo, non rivestite, con superficie superiore a 500 m<sup>2</sup> sono pretrattate con filtri idonei a trattenerne i metalli pesanti, ad esempio filtri a zeolite, se è prevista l'immissione in acque superficiali.

#### Art. 44

##### *Acque meteoriche sistematicamente inquinate*

1. Le acque meteoriche sistematicamente inquinate sono raccolte e trattate con idonei sistemi che recapitano in rete fognaria nera o mista, con eventuale separazione delle acque di prima pioggia.

2. Se l'immissione in rete fognaria nera o mista non è possibile, le acque meteoriche sistematicamente inquinate possono essere immesse in rete fognaria per le acque meteoriche o in corsi d'acqua superficiale, previo idoneo trattamento atto al rispetto dei valori limite di emissione di cui all'allegato D della legge provinciale.

ben ist, können ohne jegliche Vorbehandlung in Oberflächengewässer eingeleitet werden. Die Einleitung von schwach verunreinigtem, von verunreinigtem und von systematisch verunreinigtem Niederschlagswasser in Oberflächengewässer ist nur in technisch begründeten Fällen zulässig.

2. Die Niederschlagswässer werden vor der Einleitung in Oberflächengewässer mindestens folgenden Vorbehandlungen unterzogen:

- a) schwach verunreinigte Niederschlagswässer: Schlammfang, mit Ausnahme der nachfolgenden Niederschlagswässer,
- b) verunreinigte Niederschlagswässer von Flächen unter 500 m<sup>2</sup>: Schlammfang,
- c) verunreinigte Niederschlagswässer von Flächen über 500 m<sup>2</sup>: Abscheider der Klasse II gemäß der Norm UNI EN 858-1 oder gleichwertige Behandlung.

3. In Bezug auf die Erreichung der Umweltqualitätsziele der Gewässer können weitergehende Behandlungen verlangt werden wie jene, die mit Systemen zur oberflächlichen Versickerung realisiert werden, kombiniert mit darunter liegenden Versickerungsdrainagen oder mit Retentionsraumversickerung. Einleitungen von Brücken und Viadukten mit einer Länge unter 25 m müssen nicht vorbehandelt werden.

4. Wenn es die umweltmäßigen und hydraulischen Eigenschaften des Vorfluters erfordern oder wenn die hydraulische Leistungsfähigkeit der Kanalisation nicht ausreicht, werden geeignete Maßnahmen zur Rückhaltung des Niederschlagswassers vorgesehen, um eine Verringerung der Hochwasserspitzen zu erreichen. Für Abflussflächen über 2 ha sind geeignete Rückhaltesysteme vorgesehen, die einen maximalen Abfluss von 50 l/s-ha garantieren. Außerdem sind die Vorschriften der Landesabteilung Wasserschutzbauten zu beachten.

5. Niederschlagswässer von Flächen mit unbeschichteten Metallabdeckungen in Kupfer, Zink und Blei mit einer Oberfläche über 500 m<sup>2</sup> werden zum Rückhalt der Schwermetalle mit geeigneten Filtern wie beispielsweise Zeolithfiltern vorbehandelt, wenn die Einleitung in Oberflächengewässer vorgesehen ist.

#### Art. 44

##### *Systematisch verunreinigtes Niederschlagswasser*

1. Systematisch verunreinigtes Niederschlagswasser wird mit geeigneten Systemen gesammelt und behandelt, die in die Schmutzwasser- oder Mischwasserkanalisation mit eventueller Trennung des ersten Regenwasserstoßes ableiten.

2. Wenn die Einleitung in die Schmutzwasser- oder in die Mischwasserkanalisation nicht möglich ist, können die systematisch verunreinigten Niederschlagswässer, nach angemessener Behandlung zur Einhaltung der Emissionsgrenzwerte laut Anlage D zum Landesgesetz, in die Kanalisation für Niederschlagswasser oder in Oberflächengewässer eingeleitet werden.

3. La dispersione sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo è ammessa solo in casi eccezionali e previo idoneo trattamento atto al rispetto dei valori limite di emissione di cui all'allegato G della legge provinciale.

4. Se necessario per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, possono essere richiesti trattamenti più spinti.

#### Art. 45

##### *Immissioni di acque meteoriche da reti fognarie separate*

1. Per le immissioni di acque meteoriche, raccolte tramite reti fognarie con sistemi di convogliamento separati, sono rispettate le modalità di gestione previste dal presente capo. La classificazione della qualità delle acque meteoriche tiene conto delle caratteristiche delle superfici allacciate, dei tempi di corrivazione e degli eventuali pretrattamenti decentrati.

#### Art. 46

##### *Adempimenti e competenze*

1. La documentazione di progetto allegata alla domanda di concessione edilizia contiene le informazioni relative alle modalità di gestione e smaltimento delle acque meteoriche. Gli impianti sono dimensionati nel rispetto di norme tecniche riconosciute, indicando le fonti dalle quali sono stati ricavati i metodi ed i criteri di calcolo.

2. Il comune verifica la conformità della documentazione di progetto alle disposizioni del presente capo.

3. Il parere previsto dall'articolo 38, comma 4, della legge provinciale è rilasciato nei seguenti casi:

- a) immissioni di acque meteoriche raccolte da fognature separate, derivanti da aree aventi una superficie superiore a 2 ha;
- b) immissioni di acque meteoriche, classificate come sistematicamente inquinate;
- c) immissioni di acque meteoriche inquinate, escluse le strade ed i parcheggi con una superficie inferiore a 500 m<sup>2</sup>.

3. Per gli impianti di cui al comma 3, l'Agenzia esegue il collaudo e rilascia l'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'articolo 39 della legge provinciale.

#### Art. 47

##### *Adeguamento delle immissioni esistenti*

1. I sistemi di smaltimento di acque meteoriche sistematicamente inquinate, esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento e non

3. Die Versickerung im Boden oder in die oberen Bodenschichten ist nur in Ausnahmefällen und nach angemessener Behandlung zur Einhaltung der Emissionsgrenzwerte laut Anlage G zum Landesgesetz zulässig.

4. Falls es zur Erreichung der Umweltqualitätsziele der Gewässer erforderlich ist, können weitergehende Behandlungen verlangt werden.

#### Art. 45

##### *Einleitungen von Niederschlagswasser aus Trennkanalisationen*

1. Für die Einleitungen von Niederschlagswasser, das in Kanalisationen mit Trennsystem gesammelt wird, ist die in diesem Kapitel vorgesehene Art und Weise der Bewirtschaftung einzuhalten. Die Einstufung der Qualität der Niederschlagswässer berücksichtigt die Eigenschaften der angeschlossenen Flächen, der Abflusszeiten und der eventuellen dezentralen Vorbehandlungen.

#### Art. 46

##### *Pflichten und Zuständigkeiten*

1. Die mit dem Antrag auf Baukonzession eingereichten Projektunterlagen enthalten die Informationen zur Art und Weise der Bewirtschaftung und Entsorgung des Niederschlagswassers. Die Dimensionierung der Anlagen erfolgt unter Beachtung der anerkannten technischen Normen, wobei die Quellen, denen die Bemessungsmethoden und -kriterien entnommen wurden, anzugeben sind.

2. Die Gemeinde überprüft die Übereinstimmung der Projektunterlagen mit den Bestimmungen dieses Kapitels.

3. Das Gutachten laut Artikel 38 Absatz 4 des Landesgesetzes wird in folgenden Fällen erteilt:

- a) Einleitungen des in Trennkanalisationen gesammelten Niederschlagswassers von Flächen über 2 ha,
- d) Einleitungen von systematisch verunreinigtem Niederschlagswasser,
- c) Einleitungen von verunreinigtem Niederschlagswasser, mit Ausnahme der Straßen und Parkplätze mit einer Fläche unter 500 m<sup>2</sup>.

3. Bei den Anlagen laut Absatz 3 führt die Agentur die Bauabnahme durch und erteilt die Ermächtigung zum Betrieb gemäß Artikel 39 des Landesgesetzes.

#### Art. 47

##### *Anpassung bestehender Einleitungen*

1. Die bei Inkrafttreten dieser Verordnung bestehenden Systeme zur Entsorgung von systematisch verunreinigtem Niederschlagswasser, die nicht den

conformi alle disposizioni dello stesso, sono adeguati entro quattro anni dall'entrata in vigore del presente regolamento. Il relativo progetto è presentato al comune entro due anni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

2. Il piano di tutela delle acque definisce gli ulteriori casi in cui, al fine di raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale o a causa della destinazione specifica dei corpi idrici, è richiesto l'adeguamento delle immissioni esistenti.

3. In riferimento allo stato qualitativo dei corpi idrici ed ai carichi inquinanti immessi, l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione può prescrivere misure e interventi atti ad adeguare le immissioni esistenti alle disposizioni del presente capo.

CAPO V  
DISPOSIZIONI IN MATERIA  
DI RESTITUZIONE DI ACQUE

*Art. 48*  
*Restituzione delle acque utilizzate*  
*per la produzione idroelettrica*

1. Gli spurghi dei dissabbiatori presso le opere di presa sono eseguiti in modo da ridurre al minimo l'impatto per le acque superficiali; vanno evitati gli spurghi nei mesi tra novembre e aprile. Lo svuotamento delle vasche viene effettuato lentamente e con gradualità. Gli spurghi sono eseguiti con una frequenza tale da garantire nel corpo idrico a valle della presa una concentrazione di materiali sedimentabili inferiore o pari a 10 ml/l.

2. Dopo l'asportazione del materiale sedimentato nel dissabbiatore è previsto un adeguato lavaggio dell'alveo con deflusso naturale, lasciando aperte le paratoie per un lasso di tempo sufficiente a ripristinare le condizioni originarie dell'alveo ed a creare substrati favorevoli alla riproduzione ittica.

3. Il ripristino del regime di Deflusso Minimo Vitale avviene lentamente e gradualmente in un lasso di tempo di almeno un'ora, al fine di ridurre al minimo le morie di pesci nelle aree laterali destinate a prosciugarsi.

4. Nuove derivazioni d'acqua, in grado di produrre energia di punta e quindi di provocare un deflusso a pulsazione a valle della restituzione, possono essere autorizzate soltanto nel caso in cui a valle della restituzione siano previste misure di mitigazione del deflusso a pulsazione, volte a garantire gli obiettivi di qualità del corso d'acqua e le previsioni del piano di tutela delle acque. In ogni caso, il rapporto massimo tra le portate di magra e morbida artificiale non può essere superiore ad un valore di 1:3. Qualora, nel caso di rinnovo di concessioni di derivazione d'acqua esi-

Bestimmungen dieser Verordnung entsprechen, werden innerhalb von vier Jahren ab Inkrafttreten dieser Verordnung angepasst. Das entsprechende Projekt wird der Gemeinde innerhalb von zwei Jahren ab Inkrafttreten dieser Verordnung vorgelegt.

2. Der Gewässerschutzplan legt die weiteren Fälle fest, in denen die Anpassung der bestehenden Einleitungen zur Erreichung der Umweltqualitätsziele oder aufgrund der zweckbestimmten Nutzung der Gewässer verlangt wird.

3. Mit Bezug auf den Qualitätszustand der Gewässer und auf die eingeleiteten Schmutzfrachten kann die für die Erteilung der Ermächtigung zuständige Behörde Maßnahmen zur Anpassung bestehender Einleitungen an die Bestimmungen dieses Kapitels vorschreiben.

V. KAPITEL  
BESTIMMUNGEN  
ÜBER WASSERRÜCKGABEN

*Art. 48*  
*Rückgabe des Wassers*  
*zur hydroelektrischen Stromerzeugung*

1. Die Entsanderspülungen bei den Wasserfassungen werden so durchgeführt, dass die Beeinträchtigung der Oberflächengewässer auf ein Minimum verringert wird und Spülungen zwischen November und April vermieden werden. Die Entleerung der Becken erfolgt langsam und stufenweise. Die Spülungen werden mit einer Frequenz durchgeführt, die im Gewässer unterhalb der Fassung eine Feststoffkonzentration von weniger oder gleich 10 ml/l gewährleistet.

2. Nach Entfernung der sich im Entsander abgelagerten Feststoffe ist eine angemessene Nachspülung des Bachbettes mit natürlichem Abfluss vorgesehen, wobei die Spülschützen für einen Zeitraum offen bleiben, der für die Wiederherstellung der ursprünglichen Bedingungen des Bachbettes und die Schaffung günstiger Substratbedingungen für die Fischreproduktion ausreicht.

3. Die Wiederherstellung der Mindestrestwasserdotations erfolgt langsam und stufenweise innerhalb eines Zeitraumes von mindestens einer Stunde, um das Fischsterben in trocken fallenden Zonen auf ein Minimum zu reduzieren.

4. Neue Wasserableitungen, die in der Lage sind, Spitzenstrom zu produzieren und folglich einen Schwallabfluss unterhalb der Rückgabe hervorzurufen, können nur dann autorisiert werden, wenn entsprechende Maßnahmen zur Milderung des Schwallabflusses unterhalb der Rückgabe vorgesehen werden, die geeignet sind, die Erreichung der Qualitätsziele der Gewässer und die Beachtung der Vorgaben des Gewässerschutzplanes zu gewährleisten. Auf jeden Fall darf das Sunk-Schwall-Verhältnis nicht größer als 1:3 sein. Wenn bei der Erneuerung von Kon-

stenti, il rapporto sopraindicato venga già superato, non è ammesso un peggioramento della situazione esistente e, per quanto possibile, sono previste misure volte a ridurre il deflusso a pulsazione.

5. L'utilizzo dell'acqua turbinata per il raffreddamento degli impianti e delle macchine della centrale idroelettrica è ammesso, a condizione che vengano adottate misure idonee a evitare inquinamenti della stessa e a mantenere la variazione della temperatura da monte a valle del punto di immissione inferiore a 1° C. In tal caso non è richiesta l'autorizzazione allo scarico di cui all'articolo 39 della legge provinciale.

6. I progetti di nuove derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico e la documentazione per il rinnovo di concessioni esistenti contengono le informazioni necessarie in merito al rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo. Eventuali prescrizioni volte a garantire il rispetto delle presenti disposizioni sono contenute nel parere di cui all'articolo 47 della legge provinciale ed inserite nella concessione di derivazione.

#### Art. 49

##### *Restituzione delle acque utilizzate per scopi irrigui*

1. Per la restituzione delle acque di controlavaggio di impianti di filtrazione per acque a scopo irriguo sono previsti idonei sistemi di infiltrazione sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo. Per le aree aventi caratteristiche idrogeologiche che non consentano l'infiltrazione, è prevista un'adeguata vasca di sedimentazione, prima dell'immissione in corpi idrici superficiali.

#### Art. 50

##### *Restituzione delle acque derivanti dagli impianti di potabilizzazione*

1. Per la restituzione delle acque derivanti da impianti di potabilizzazione costituiti da trattamento fisico semplice, vale a dire da filtrazione, sono adottati idonei sistemi di infiltrazione sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo. Per le aree aventi caratteristiche idrogeologiche che non consentono l'infiltrazione è prevista la restituzione in acque superficiali, previo idoneo trattamento in vasche di sedimentazione. Nel caso di restituzioni derivanti da impianti di potabilizzazione di tipo fisico e chimico sono previsti idonei impianti di trattamento, al fine di rispettare, alla restituzione, i limiti di cui all'allegato D della legge provinciale; il relativo progetto è soggetto ad approvazione e autorizzazione ai sensi degli articoli 38 e 39 della legge provinciale.

zessiononi für bestehende Wasserableitungen das eben genannte Sunk-Schwall-Verhältnis bereits überschritten ist, so darf die bestehende Situation nicht verschlechtert werden und, soweit möglich, werden Maßnahmen zur Verringerung des Schwallabflusses vorgesehen.

5. Die Verwendung von abgearbeitetem Wasser für die Kühlung der Anlagen und Maschinen der Wasserkraftzentrale ist zulässig, wenn geeignete Maßnahmen ergriffen werden, um Verunreinigungen des Wassers zu verhindern und den Temperaturunterschied oberhalb und unterhalb der Einleitungsstelle unter 1°C zu halten. In diesem Fall ist die Ermächtigung zur Ableitung laut Artikel 39 des Landesgesetzes nicht notwendig.

6. Die Projekte für neue Wasserableitungen zur hydroelektrischen Nutzung und die Unterlagen für die Erneuerung bestehender Konzessionen enthalten die notwendigen Informationen in Bezug auf die Einhaltung der Bestimmungen dieses Artikels. Eventuelle Vorschriften, die die Einhaltung dieser Bestimmungen gewährleisten sollen, sind im Gutachten laut Artikel 47 des Landesgesetzes enthalten und werden in die Wasserkonzession aufgenommen.

#### Art. 49

##### *Rückgabe des Wassers für Beregnungszwecke*

1. Für die Rückgabe des Rückspülwassers der Filteranlagen für Beregnungswasser sind geeignete Systeme zur Infiltration im Boden oder in die oberen Bodenschichten vorgesehen. Für Flächen, auf denen die Infiltration aufgrund ihrer hydrogeologischen Eigenschaften nicht möglich ist, wird vor der Einleitung in ein Oberflächengewässer ein geeignetes Absetzbecken vorgesehen.

#### Art. 50

##### *Rückgabe von Wasser aus Trinkwasseraufbereitungsanlagen*

1. Für die Rückgabe von Wasser aus Anlagen zur Trinkwasseraufbereitung durch einfache physikalische Behandlung, genau gesagt, durch Filtration, werden geeignete Systeme zur Infiltration im Boden oder in die oberen Bodenschichten angewendet. Wenn die Infiltration aufgrund der hydrogeologischen Eigenschaften der Fläche nicht möglich ist, erfolgt die Rückgabe in Oberflächengewässer nach geeigneter Behandlung in Absetzbecken. Bei Wasserrückgaben aus chemisch-physikalischen Trinkwasseraufbereitungsanlagen werden geeignete Behandlungsanlagen vorgesehen, um bei der Rückgabe die Grenzwerte laut Anlage D zum Landesgesetz einhalten zu können; das entsprechende Projekt muss gemäß den Artikeln 38 und 39 des Landesgesetzes genehmigt und autorisiert werden.

*Art. 51**Restituzione delle acque derivanti da sondaggi e perforazioni*

1. È vietata la restituzione dei fluidi di perforazione in esubero derivanti da sondaggi e perforazioni in acque superficiali.

2. Qualora, per sondaggi e perforazioni, quale fluido di perforazione venga utilizzata solo acqua priva di additivi, lo smaltimento delle acque di supero può essere effettuato mediante idonei bacini di infiltrazione situati nei pressi della perforazione.

3. L'esecuzione di sondaggi e perforazioni mediante l'aggiunta di additivi è consentita previa verifica della compatibilità ambientale degli stessi e prevenendo il riciclo dei fluidi di perforazione. Lo scarico di tali fluidi in un corpo idrico è vietato ed essi vanno smaltiti in conformità alle disposizioni della legge provinciale 26 maggio 2006, n. 4.

4. Per lo spurgo di sondaggi e perforazioni vigono le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3. L'immissione delle acque di spurgo in un corpo idrico è ammessa solamente se vengono rispettati i valori limite di emissione di cui agli allegati D e G della legge provinciale.

## CAPO VI

## TUTELA DELLE AREE DI PERTINENZA DELLE ACQUE SUPERFICIALI

*Art. 52**Definizioni*

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

- a) "sponde": le aree, generalmente pendenti e coperte da vegetazione, situate tra l'alveo del corso d'acqua ed il limite superiore della scarpata d'argine. Qualora questo limite superiore manchi, il confine è costituito dalla linea del livello della piena media. Per i laghi le sponde sono ricoperte generalmente da piante palustri ed il limite superiore della sponda è rappresentato dalla linea di massimo invaso, compresi i canneti.
- b) "fasce di protezione": aree che, al di fuori dei centri abitati, sono adiacenti alle sponde delle acque superficiali per una larghezza di 10 m. Gli ontaneti esistenti lungo i corsi d'acqua, che si estendono anche oltre la fascia di protezione, non possono essere ridotti.

*Art. 53**Corsi d'acqua*

1. In attuazione dell'articolo 48, comma 4, della legge provinciale sono definite le prescrizioni e le limitazioni d'uso per le fasce di protezione immediatamente adiacenti alle sponde dei corsi d'acqua.

*Art. 51**Rückgabe von Wasser aus Sondierungen und Bohrungen*

1. Die Rückgabe der überschüssigen Bohrspülflüssigkeiten aus Sondierungen und Bohrungen in Oberflächengewässer ist verboten.

2. Wenn bei Sondierungen und Bohrungen als Spülflüssigkeit nur Wasser ohne Zusätze verwendet wird, kann das überschüssige Wasser durch geeignete Infiltrationsbecken in der Nähe der Bohrung entsorgt werden.

3. Bei der Ausführung von Sondierungen und Bohrungen dürfen Zusätze nur nach Überprüfung ihrer Umweltverträglichkeit und mit Kreislaufführung der Spülflüssigkeiten zugegeben werden. Die Ableitung dieser Flüssigkeiten in ein Gewässer ist verboten. Sie sind gemäß den Bestimmungen des Landesgesetzes vom 26. Mai 2006, Nr. 4, zu entsorgen.

4. Für die Klarspülung von Sondierungen und Bohrungen gelten die Bestimmungen der Absätze 1, 2 und 3. Die Einleitung der Klarspülflüssigkeiten in ein Gewässer ist nur dann zulässig, wenn die Emissionsgrenzwerte laut den Anlagen D und G zum Landesgesetz eingehalten werden.

## VI. KAPITEL

## SCHUTZ DER AN OBERFLÄCHENGEWÄSSER ANGRENZENDEN FLÄCHEN

*Art. 52**Begriffsbestimmungen*

1. In dieser Verordnung bezeichnet der Ausdruck:

- a) „Ufer“: für Fließgewässer eine meist geneigte und bewachsene Landfläche, die sich zwischen Gewässerbett und Böschungsoberkante befindet. Fehlt eine Böschungsoberkante, so tritt an ihre Stelle die Linie des mittleren Hochwasserstandes. Die Ufer der Seen sind im Allgemeinen von Sumpfpflanzen besiedelt und als obere Grenze des Ufers gilt die Linie des höchsten Hochwasserstandes einschließlich der Schilfzonen,
- b) „Schutzstreifen“: an die Ufer angrenzende 10 m breite Flächen entlang der Oberflächengewässer außerhalb von geschlossenen Ortschaften. Bestehende Auenwälder entlang der Fließgewässer, die sich auch über den Schutzstreifen ausdehnen, dürfen nicht verkleinert werden.

*Art. 53**Fließgewässer*

1. In Durchführung von Artikel 48 Absatz 4 des Landesgesetzes werden die Vorschriften und die Nutzungsbeschränkungen für die unmittelbar an die Ufer der Fließgewässer angrenzenden Schutzstreifen festgelegt.

2. Le sponde dei corsi d'acqua, comprensive della loro vegetazione, sono oggetto di tutela ed in tali fasce sono ammesse solo le attività e gli interventi necessari per la sicurezza idraulica del corso d'acqua, per derivazioni d'acqua e per ripristini ambientali.

3. Nelle fasce di protezione viene mantenuta la vegetazione naturale esistente favorendone lo sviluppo naturale, in quanto essenziale al mantenimento ed al miglioramento della funzionalità ecologica dei corsi d'acqua e per la sua funzione di filtro contro gli inquinamenti di tipo diffuso.

4. Nelle fasce di protezione lungo i corsi d'acqua sono vietati:

- a) la modifica della destinazione urbanistica, ad eccezione delle trasformazioni migliorative dal punto di vista ambientale, previo parere vincolante dell'Agenzia;
- b) la costruzione di edifici e di qualsiasi altra struttura, escluse le opere per le derivazioni d'acqua;
- c) lo stoccaggio ed il travaso di prodotti chimici pericolosi e sostanze radioattive;
- d) l'accumulo di concimi chimici, fertilizzanti e pesticidi;
- e) l'apertura di cave e torbiere;
- f) la realizzazione di nuovi cimiteri e l'interramento di cadaveri animali.

5. Per casi eccezionali e motivati, è possibile derogare al divieto di cui alle lettere a) e b) del comma 4 nonché permettere la realizzazione di infrastrutture di pubblico interesse, previo parere vincolante dell'Agenzia.

6. Al fine di raggiungere gli obiettivi di qualità di cui agli articoli 25 e 26 della legge provinciale, il piano di tutela delle acque designa interi corsi d'acqua o tratti di essi, per i quali è necessaria l'istituzione di nuove fasce di protezione con vegetazione specifica in rapporto alla tipologia dell'ambiente acquatico.

7. Le disposizioni del presente articolo si applicano ai corsi d'acqua inseriti nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Bolzano e a quelli non inseriti che, per motivi naturali, hanno una portata uguale a zero per un periodo inferiore a 120 giorni all'anno. In caso di assenza di informazioni precise in merito, nella valutazione dei progetti, si fa riferimento alla presenza di una tipica vegetazione rivierasca.

*Art. 54  
Laghi*

1. In attuazione dell'articolo 48, comma 4, della legge provinciale sono definite le prescrizioni e le limitazioni d'uso per le fasce di protezione immediatamente adiacenti alle sponde dei laghi.

2. Die Ufer der Fließgewässer einschließlich ihres Bewuchses sind unter Schutz gestellt. In diesen Streifen sind nur Tätigkeiten und Maßnahmen erlaubt, die für die hydraulische Sicherheit des Fließgewässers, für Wasserableitungen und für eine Renaturierung erforderlich sind.

3. In den Schutzstreifen wird die bestehende natürliche Vegetation erhalten, indem ihre natürliche Entwicklung gefördert wird, da sie für die Erhaltung und Verbesserung der ökologischen Funktion der Fließgewässer aufgrund ihrer Filterfunktion gegen diffuse Stoffeinträge maßgebend ist.

4. In den Gewässerschutzstreifen entlang der Fließgewässer ist Folgendes verboten:

- a) die Umwidmung der urbanistischen Zweckbestimmung, mit Ausnahme der Änderungen, die aus Umweltsicht eine Verbesserung bewirken, nach bindendem Gutachten der Agentur,
- b) die Errichtung von Gebäuden und jeder anderen Struktur, mit Ausnahme der Bauwerke für Wasserableitungen,
- c) die Lagerung und das Umladen von gefährlichen chemischen Produkten und radioaktiven Stoffen,
- d) die Lagerung von Kunstdünger, Dünger und Pestiziden,
- e) die Öffnung von Torfstichen und Gruben,
- f) die Errichtung neuer Friedhöfe und das Vergraben von Tierkadavern.

5. In begründeten Ausnahmefällen und nach bindendem Gutachten der Agentur kann von den Verboten laut Absatz 4 Buchstaben a) und b) abgewichen und die Errichtung von Infrastrukturen von öffentlichem Interesse erlaubt werden.

6. Um die Qualitätsziele laut den Artikeln 25 und 26 des Landesgesetzes zu erreichen, bestimmt der Gewässerschutzplan ganze Fließgewässer oder Abschnitte derselben, für welche neue Schutzstreifen mit einer der Art des Wasserlebensraums entsprechenden Vegetation geschaffen werden müssen.

7. Die Bestimmungen dieses Artikels gelten für Fließgewässer, die im Verzeichnis der öffentlichen Gewässer der Provinz Bozen eingetragen sind, sowie für die nicht eingetragenen Fließgewässer, die aus natürlichen Gründen für weniger als 120 Tage im Jahr keine Wasserführung aufweisen. Falls diesbezüglich keine genauen Informationen vorliegen, wird bei der Bewertung der Projekte auf das Vorkommen einer typischen Ufervegetation Bezug genommen.

*Art. 54  
Seen*

1. In Durchführung von Artikel 48 Absatz 4 des Landesgesetzes werden die Vorschriften und die Nutzungsbeschränkungen für die unmittelbar an die Ufer der Seen angrenzenden Schutzstreifen festgelegt.

2. Le sponde dei laghi, comprensive della loro vegetazione, sono oggetto di tutela ed in tali fasce sono ammesse solo le attività e gli interventi necessari per la sicurezza idraulica del lago, per derivazioni d'acqua e per ripristini ambientali. I canneti esistenti non possono essere ridotti nella loro estensione.

3. Nelle fasce di protezione viene mantenuta la vegetazione naturale esistente favorendone lo sviluppo naturale, in quanto essenziale al mantenimento ed al miglioramento della funzionalità ecologica dei laghi e per la sua funzione di filtro contro gli inquinamenti di tipo diffuso.

4. Nelle fasce di protezione dei laghi sono vietati:

- a) la modifica della destinazione urbanistica, ad eccezione delle trasformazioni migliorative dal punto di vista ambientale, previo parere vincolante dell'Agenzia;
- b) la costruzione di edifici e di qualsiasi altra struttura, escluse le opere per le derivazioni d'acqua;
- c) lo stoccaggio ed il travaso di prodotti chimici pericolosi e sostanze radioattive;
- d) l'accumulo di concimi chimici, fertilizzanti e pesticidi;
- e) l'apertura di cave e torbiere;
- f) la realizzazione di nuovi cimiteri e l'interramento di cadaveri animali.

5. Per casi eccezionali e motivati, è possibile derogare al divieto di cui alle lettere a) e b) del comma 4 e permettere la realizzazione di infrastrutture di pubblico interesse, previo parere vincolante dell'Agenzia.

6. Al fine di raggiungere gli obiettivi di qualità di cui agli articoli 25 e 26 della legge provinciale, il piano di tutela definisce le fasce di protezione allargate e i relativi vincoli di tutela.

## CAPO VII CRITERI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DI GESTIONE DEGLI INVASI

### *Art. 55 Ambito di applicazione*

1. Il presente capo detta i criteri per la redazione dei progetti di gestione degli invasi di cui all'articolo 49, commi 2, 3, 4 e 5, della legge provinciale, nel rispetto degli obiettivi di qualità fissati dal piano di tutela delle acque e per la tutela degli animali acquatici protetti dalla legge provinciale 9 giugno 1978, n. 28, e successive modifiche.

2. Die Ufer der Seen einschließlich ihres Bewuchses sind unter Schutz gestellt. In diesen Streifen sind nur Tätigkeiten und Maßnahmen erlaubt, die für die hydraulische Sicherheit des Sees, für Wasserleitungen und für eine Renaturierung erforderlich sind. Bestehende Schilfgürtel dürfen nicht verkleinert werden.

3. In den Schutzstreifen wird die bestehende natürliche Vegetation erhalten, indem ihre natürliche Entwicklung gefördert wird, da sie für die Erhaltung und Verbesserung der ökologischen Funktion der Seen und aufgrund ihrer Filterfunktion gegen diffuse Stoffeinträge maßgebend ist.

4. In den Schutzstreifen der Seen ist Folgendes verboten:

- a) die Umwidmung der urbanistischen Zweckbestimmung, mit Ausnahme der Änderungen, die aus Umweltsicht eine Verbesserung bewirken, nach bindendem Gutachten der Agentur,
- b) die Errichtung von Gebäuden und jeder anderen Struktur, mit Ausnahme der Bauwerke für Wasserleitungen,
- c) die Lagerung und das Umladen von gefährlichen chemischen Produkten und radioaktiven Stoffen,
- d) die Lagerung von Kunstdünger, Dünger und Pestiziden,
- e) die Öffnung von Gruben und Torfstichen,
- f) die Errichtung neuer Friedhöfe und das Vergraben von Tierkadavern.

5. In begründeten Ausnahmefällen und nach bindendem Gutachten der Agentur kann von den Verboten laut Absatz 4 Buchstaben a) und b) abgewichen und die Errichtung von Infrastrukturen von öffentlichem Interesse erlaubt werden.

6. Um die Qualitätsziele laut den Artikeln 25 und 26 des Landesgesetzes zu erreichen, legt der Gewässerschutzplan die erweiterten Schutzstreifen und die entsprechenden Schutzbestimmungen fest.

## VII. KAPITEL KRITERIEN FÜR DIE ERSTELLUNG DES FÜHRUNGSPROJEKTES FÜR STAUÄRÄUME

### *Art. 55 Anwendungsbereich*

1. Dieses Kapitel legt unter Berücksichtigung der im Gewässerschutzplan festgelegten Qualitätsziele und zum Schutz der Wassertiere, die durch das Landesgesetz vom 9. Juni 1978, Nr. 28, in geltender Fassung, geschützt sind, die Kriterien für die Erstellung der Führungsprojekte für Stauräume laut Artikel 49 Absätze 2, 3, 4 und 5 des Landesgesetzes fest.

*Art. 56*  
*Definizioni*

1. Ai fini del presente capo si intende per:
- a) "svaso": l'abbassamento totale o parziale del pelo d'acqua mediante l'apertura degli organi di scarico o di presa;
  - b) "sfangamento o sghiaimento": l'operazione volta a rimuovere il materiale sedimentato nell'invaso;
  - c) "spurgo": l'operazione di sfangamento che fa transitare a valle, trascinato o disperso nella corrente idrica, attraverso gli organi di scarico o eventualmente di presa, il materiale solido sedimentato;
  - d) "asportazione di materiale a bacino vuoto": l'operazione di sfangamento mediante utilizzo di macchine per il movimento e per la rimozione del materiale sedimentato;
  - e) "asportazione di materiale a bacino pieno": operazione di sfangamento mediante utilizzo di sistemi di pompaggio o di dragaggio;
  - f) "organo di presa": complesso di apparecchiature e strutture atte a consentire, con comando volontario o automatico, la derivazione dell'acqua accumulata nell'invaso;
  - g) "organo di scarico o di sicurezza": complesso di apparecchiature e strutture atte a consentire, con comando volontario o automatico, il rilascio di acqua a valle dello sbarramento;
  - h) "prove di funzionamento degli organi di scarico": verifiche periodiche atte a controllare la funzionalità degli organi di scarico, eseguite in ottemperanza alla normativa vigente;
  - i) "amministrazione competente a vigilare sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento": l'amministrazione di cui all'articolo 89, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e l'amministrazione di cui all'articolo 91, comma 1, del medesimo decreto legislativo, nel rispetto delle attribuzioni e funzioni previste da tali articoli;
  - j) „gestore“: il gestore dello sbarramento.

*Art. 57*  
*Progetto di gestione*

1. Il progetto di gestione predisposto dal gestore e approvato dall'Agenzia ai sensi dell'articolo 49, comma 4, della legge provinciale, è finalizzato a:

- a) definire il programma delle operazioni di svaso, sfangamento e spurgo, connesse alle attività di manutenzione dell'impianto, necessarie per assicurare il mantenimento o il graduale ripristino della capacità utile dell'invaso e per garantire prioritariamente in ogni tempo il funzionamento degli organi di scarico e di presa;

*Art. 56*  
*Begriffsbestimmungen*

1. In diesem Kapitel bezeichnet der Ausdruck
- a) „Entleerung“: die partielle oder gänzliche Absenkung des Wasserspiegels durch die Öffnung der Ablass- oder Entnahmeverrichtungen,
  - b) „Entschlammung oder Entkiesung“: die Maßnahme zur Entfernung des abgelagerten Materials aus dem Stauraum,
  - c) „Spülung“: die Entschlammungsmaßnahme, mit der abgelagertes Material mit Hilfe der Wasserströmung durch die Ablass- oder Entnahmeverrichtungen zu Tal befördert wird,
  - d) „Räumung bei leerem Speicher“: die Entschlammungsmaßnahme, bei der Maschinen für die Umlagerung und die Entfernung des abgelagerten Materials eingesetzt werden,
  - e) „Räumung bei vollem Speicher“: die Entschlammungsmaßnahme, bei der Pump- oder Nassbaggerungssysteme angewendet werden,
  - f) „Entnahmeverrichtung“: die Gesamtheit von Vorrichtungen und Strukturen, die durch manuelle oder automatische Steuerung die Ableitung des im Stauraum gestauten Wassers ermöglichen,
  - g) „Ablass- oder Sicherheitsvorrichtung“: die Gesamtheit von Vorrichtungen und Strukturen, die durch manuelle oder automatische Steuerung das Abfließen des Wassers talwärts der Stauanlage ermöglichen,
  - h) „Funktionsprüfungen der Ablassvorrichtungen“: die in Befolgung der geltenden Rechtsvorschriften durchgeführten periodischen Überprüfungen der Funktionstüchtigkeit der Ablassvorrichtungen,
  - i) „Behörde, die für die Überwachung der Sicherheit des Stauraumes und der Stauanlage zuständig ist“: die Verwaltung laut Artikel 89 Absatz 1 Buchstabe b) des gesetzesvertretenden Dekrets vom 31. März 1998, Nr. 112, und die Verwaltung laut Artikel 91 Absatz 1 des eben genannten Dekrets, unter Beachtung der in diesen Artikeln vorgesehenen Zuständigkeiten,
  - j) „Betreiber“: den Betreiber der Stauanlage.

*Art. 57*  
*Führungsprojekt*

1. Das vom Betreiber vorgelegte und von der Agentur gemäß Artikel 49 Absatz 4 des Landesgesetzes genehmigte Führungsprojekt hat zum Ziel,

- a) das Programm der mit der Instandhaltung der Anlage zusammenhängenden Entleerungs-, Entschlammungs- und Spülmaßnahmen festzulegen, die erforderlich sind, das nutzbare Fassungsvermögen des Stauraumes beizubehalten oder schrittweise wieder herzustellen und, vorrangig, die Funktionstüchtigkeit der Ablass- und Entnahmeverrichtungen jederzeit zu gewährleisten,

- b) definire i provvedimenti da porre in essere durante le suddette operazioni per la prevenzione e la tutela delle risorse idriche invase e rilasciate a valle dello sbarramento, conformemente alle prescrizioni contenute nel piano di tutela delle acque e nel rispetto degli obiettivi di qualità dei corpi idrici interessati.

2. Copia del progetto viene conservata presso l'ufficio locale del gestore, a disposizione dell'autorità preposta al controllo. Restano ferme, in ogni caso, le disposizioni stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1959, n. 1363, e dalle successive disposizioni d'attuazione.

3. Il progetto di gestione contiene, di norma, le seguenti informazioni:

- a) la motivazione della necessità di svasso, sfangamento o spurgo;
- b) il volume di materiale solido sedimentato nell'invaso al momento della redazione del progetto ed il volume medio di materiale solido che sedimenta in un anno nell'invaso;
- c) le caratteristiche chimiche e fisiche dei sedimenti e, ove necessario, il saggio biologico dei sedimenti per evidenziare eventuali effetti tossici. La raccolta dei dati è necessaria per ottenere informazioni sulla provenienza del materiale solido sedimentato nell'invaso, sulla erodibilità dei suoli del bacino idrografico sotteso dallo sbarramento e sull'influenza delle attività antropiche che gravitano sul medesimo bacino idrografico;
- d) le caratteristiche qualitative delle acque invase;
- e) la quantità e la qualità del materiale in sospensione nelle acque normalmente rilasciate nel corpo idrico a valle dello sbarramento;
- f) i modi, i tempi e la data dell'esecuzione delle operazioni ed il paragone con le soluzioni alternative possibili.

4. Le indagini qualitative di cui alle lettere c), d) ed e) del comma 3 sono effettuate in conformità a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

5. Il progetto di gestione, nel caso di asportazione di materiale a bacino pieno o vuoto, indica:

- a) il volume di materiale solido che si prevede di rimuovere dall'invaso;
- b) le modalità di rimozione del materiale;
- c) la caratterizzazione qualitativa del materiale solido da rimuovere;
- d) le modalità di dislocazione ovvero di smaltimento del materiale rimosso, da individuare in relazione alle caratteristiche dell'ambiente destinato a ricevere i materiali asportati, o ad altra sua riutilizzo consentita, considerando, tra l'altro, in relazione alle sue caratteristiche di qualità, il suo utilizzo per colmate o per l'ammendamento di terreni agricoli;

- b) die Maßnahmen festzulegen, die während der oben genannten Vorgänge zum Schutz der gestauten und talwärts der Stauanlage abfließenden Gewässer gemäß den Vorschriften des Gewässerschutzplanes und unter Beachtung der Qualitätsziele der betroffenen Gewässer durchzuführen sind.

2. Eine Kopie des Projektes wird im lokalen Büro des Betreibers aufbewahrt und steht der Kontrollbehörde zur Verfügung. Die Bestimmungen des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 1. November 1959, Nr. 1363, und der folgenden Durchführungsbestimmungen bleiben auf jeden Fall aufrecht.

3. Das Führungsprojekt enthält in der Regel folgende Informationen:

- a) die Begründung der Notwendigkeit der Entleerung, Entschlammung oder Spülung,
- b) das Volumen der zum Zeitpunkt der Projekterstellung im Stauraum abgelagerten Feststoffe und das mittlere Volumen an Feststoffen, welches in einem Jahr im Stauraum abgelagert wird,
- c) die chemisch-physikalischen Eigenschaften der Sedimente und, wo es notwendig ist, die biologische Untersuchung der Sedimente, um eventuelle toxische Effekte aufzuzeigen. Die Sammlung der Daten ist notwendig, um Informationen über die Herkunft der im Stauraum abgelagerten Feststoffe, über die Erodierbarkeit der Böden des Wassereinzugsgebietes der Stauanlage und über den Einfluss der menschlichen Tätigkeiten, die auf demselben Wassereinzugsgebiet lasten, zu erhalten,
- d) die qualitativen Eigenschaften der gespeicherten Wassermassen,
- e) die Quantität und die Qualität der Schwebestoffe im Wasser, welches in der Regel im Gewässer talwärts der Stauanlage abfließt,
- f) die Modalitäten, die Zeiten und das Datum der Durchführung der Maßnahmen und den Vergleich mit möglichen Alternativlösungen.

4. Die qualitativen Untersuchungen laut Absatz 3 Buchstaben c), d) und e) werden entsprechend den Bestimmungen des gesetzesvertretenden Dekrets vom 3. April 2006, Nr. 152, durchgeführt.

5. Das Führungsprojekt enthält im Falle der Räumung bei vollem oder leerem Speicher folgende Angaben:

- a) das Volumen an Feststoffen, das aus dem Stauraum entfernt werden soll,
- b) die Art der Materialentfernung,
- c) die qualitativen Eigenschaften der zu entfernten Feststoffe,
- d) die Art und Weise des Abtransports oder der Entsorgung des entfernten Materials, die festzulegen ist in Bezug auf die Eigenschaften des Ablagerungsstandortes oder in Bezug auf eine erlaubte Wiederverwendung des Materials, unter anderem, aufgrund seiner qualitativen Eigenschaften, für Auffüllungen oder zur Verbesserung landwirtschaftlicher Böden,

- e) le aree di dislocazione del materiale rimosso, che sono poste in condizioni di sicurezza idraulica, sia per quanto riguarda la stabilità degli ammassi, sia per quanto riguarda l'esposizione a fenomeni erosivi.

6. Il progetto di gestione, nel caso di rilascio a valle dei sedimenti, indica i seguenti dati:

- a) i livelli e la persistenza delle concentrazioni, che non possono essere superati durante le attività di svaso, sfangamento e spurgo. Questi valori sono conformi alle prescrizioni contenute nel piano di tutela delle acque e agli obiettivi di qualità dei corpi idrici, con specifico riferimento agli usi potabili ed alla vita acquatica;
- b) il programma operativo delle attività di svaso ovvero di spurgo dell'invaso è redatto tenendo conto dei cicli biologici delle popolazioni ittiche presenti, con particolare riferimento al periodo riproduttivo e alle prime fasi di sviluppo, in modo da minimizzare gli effetti negativi sull'equilibrio del sistema acquatico a monte e a valle dello sbarramento. In caso di necessità possono essere previsti adeguati interventi di ripopolamento delle specie ittiche o altre misure di compensazione, da porre a carico del gestore, per ripristinare le condizioni ecologiche antecedenti le operazioni di spurgo o migliorare l'habitat acquatico;
- c) il volume di materiale che, tramite corrente idrica, si prevede di rimuovere dall'invaso per ciascuna operazione di spurgo;
- d) il volume d'acqua da rilasciare, la durata e la presunta portata media e massima, nel rispetto dei limiti di concentrazione prefissati dallo stesso progetto di gestione, tenendo conto delle caratteristiche dell'invaso e del corso d'acqua ricevente, per ciascuna operazione di svaso ovvero di spurgo;
- e) i sistemi di monitoraggio del corpo idrico ricevente a valle dello sbarramento prima, durante e dopo le operazioni di svaso ovvero di spurgo;
- f) la durata delle attività di svaso ovvero di spurgo e la presunta portata media e massima, da rilasciare a conclusione delle operazioni di svaso ovvero di spurgo, in modo che l'alveo del corpo ricevente sia ripulito al meglio del materiale sedimentatosi;
- g) l'elenco dei comuni rivieraschi interessati, posti a valle dello sbarramento e compresi in una distanza prefissata nel progetto di gestione, misurata lungo l'asta fluviale, nonché quelli confinanti con l'invaso;
- h) l'indicazione delle tipologie degli effetti potenziali dovuti alle operazioni di svaso ovvero di spurgo, a valle dello sbarramento, e delle misure adottate per mitigarli, nel rispetto degli obiettivi di qualità ed a garanzia della salvaguardia delle popolazioni ed infrastrutture presenti a valle del-

- e) die Standorte für die Ablagerung des entfernten Materials, die sowohl bezüglich der Stabilität der abgelagerten Mengen als auch der Exposition gegenüber Erosionsphänomenen hydraulisch gesichert sein müssen.

6. Wenn die Sedimente talwärts abgelassen werden, enthält das Führungsprojekt folgende Angaben:

- a) die Höhe und die Dauer der Konzentrationen, die während der Entleerung, Entschlammung und Spülung nicht überschritten werden dürfen. Diese Werte entsprechen den Vorschriften des Gewässerschutzplanes und den Qualitätszielen der Gewässer mit besonderem Bezug auf die Trinkwassernutzung und die Gewässerlebewesen,
- b) das operative Programm der Entleerungs- oder Spülmaßnahmen der Stauräume, das unter Berücksichtigung der Entwicklungszyklen der vorhandenen Fischpopulationen, mit besonderem Bezug auf die Fortpflanzungszeit und die ersten Entwicklungsphasen, erstellt wird, so dass die negativen Auswirkungen auf das Gewässerökosystem oberhalb und unterhalb der Stauanlage auf ein Minimum reduziert werden können. Falls notwendig, können zu Lasten des Betreibers angemessene Fischeinsätze oder andere Ausgleichsmaßnahmen zur Wiederherstellung der ökologischen Verhältnisse, die vor den Spülungen geherrscht haben, oder zur Verbesserung des Gewässerlebensraumes vorgesehen werden,
- c) das Materialvolumen, das voraussichtlich bei jeder Spülung mit der Strömung aus dem Stauraum entfernt wird,
- d) für jede Entleerung oder Spülung die abzulassende Wassermenge, die Dauer und die voraussichtliche mittlere und Höchstwasserführung, unter Einhaltung der im Führungsprojekt festgelegten Konzentrationsgrenzwerte und unter Berücksichtigung der Eigenschaften des Stauraumes und des Vorfluters,
- e) die Systeme zur Überwachung des Vorfluters unterhalb der Stauanlage vor, während und nach den Entleerungs- oder Spülmaßnahmen,
- f) die Dauer der Entleerungs- oder Spülmaßnahmen und die voraussichtliche mittlere und maximale Wassermenge, die nach den Entleerungs- oder Spülmaßnahmen abzulassen ist, so dass das Gewässerbett bestmöglich von den abgelagerten Feststoffen wieder befreit wird,
- g) die Liste der betroffenen Ufergemeinden, die unterhalb der Stauanlage in einer entlang des Wasserlaufs gemessenen Entfernung liegen, die im Führungsprojekt festgesetzt wird, sowie jener, die an den Stauraum angrenzen,
- h) die Art der potentiellen Auswirkungen der Entleerungs- oder Spülmaßnahmen unterhalb der Stauanlage und die ergriffenen Milderungsmaßnahmen, die die Einhaltung der Qualitätsziele und den Schutz der Bevölkerung und der Infrastrukturen unterhalb des Stauraumes und in sei-

l'invaso e nelle sue immediate vicinanze, della vita acquatica e degli altri usi della risorsa idrica, del regime idrologico nonché della capacità di tollerare accumuli temporanei dei materiali di sedimentazione;

- i) le azioni di prevenzione atte a non pregiudicare gli usi in atto a valle dell'invaso.

7. Nel progetto di gestione sono previste modalità di utilizzazione degli scarichi di fondo, in corrispondenza degli eventi di piena, volte a soddisfare le seguenti esigenze:

- a) garantire la funzionalità degli scarichi di fondo, a fronte dei fenomeni di interrimento;
- b) ricostituire il trasporto solido a valle degli sbarramenti;
- c) modulare le condizioni di deflusso a valle degli sbarramenti, ricorrendo alle possibilità di laminazione dell'invaso.

8. Il progetto di gestione viene periodicamente aggiornato dal gestore, anche su richiesta dell'Agenzia, sulla base della compatibilità delle operazioni di svaso, di sfangamento e di spurgo di ogni singolo impianto con il conseguimento degli obiettivi di qualità fissati dal piano di tutela delle acque nonché sulla base delle nuove conoscenze acquisite in materia e dei risultati ottenuti nel corso di precedenti operazioni di svaso.

#### Art. 58

##### *Coordinamento delle operazioni*

1. Nel caso di diversi sbarramenti sullo stesso corso d'acqua o bacino idrografico, l'Agenzia coordina le operazioni di svaso, sfangamento e spurgo connesse con le attività di manutenzione degli impianti, al fine di ottimizzare la gestione dei sedimenti, iniziando le attività nell'invaso situato a maggior altitudine.

#### Art. 59

##### *Esecuzione delle operazioni e comunicazioni*

1. Le operazioni di svaso, sfangamento e spurgo sono effettuate nel rispetto di quanto indicato nel progetto di gestione, approvato ai sensi dell'articolo 49 della legge provinciale, e nel rispetto delle eventuali prescrizioni stabilite con l'atto di approvazione del progetto.

2. Almeno quattro mesi prima dell'effettuazione di operazioni di svaso, sfangamento o spurgo, che possono provocare intorbidimento dell'acqua o repentini aumenti di portata, il gestore ne dà comunicazione all'Agenzia ed alle Ripartizioni provinciali Foreste, Acque pubbliche ed Energia nonché Opere idrauliche ed agli acquicoltori, fornendo un programma di sinte-

ner unmittelbaren Umgebung, der Gewässerlebewesen, der anderen Wassernutzungen, des Abflussregimes sowie der Fähigkeit, kurzzeitige Materialablagerungen zu tolerieren, gewährleisten müssen,

- i) die Vorsorgemaßnahmen, um bestehende Wassernutzungen unterhalb des Stauraumes nicht zu beeinträchtigen.

7. Im Führungsprojekt wird die Art und Weise der Verwendung der Grundablässe bei Hochwasserereignissen vorgesehen, die folgende Anforderungen erfüllen soll:

- a) Gewährleistung der Funktionstüchtigkeit der Grundablässe gegenüber Verklausungen,
- b) Wiederherstellung des Materialtransports unterhalb der Stauanlagen,
- c) Regelung der Abflussverhältnisse unterhalb der Stauanlagen durch Nutzung der Rückhaltemöglichkeiten des Stauraums.

8. Das Führungsprojekt wird vom Betreiber, auch auf Aufforderung der Agentur, auf der Grundlage der Kompatibilität der Entleerungs-, Entschlammungs- oder Spülmaßnahmen einer jeden einzelnen Anlage mit der Erreichung der im Gewässerschutzplan festgelegten Qualitätsziele sowie auf der Grundlage neuer einschlägiger Erkenntnisse und der bei vorangegangenen Entleerungsmaßnahmen erreichten Ergebnisse periodisch aktualisiert.

#### Art. 58

##### *Koordinierung der Maßnahmen*

1. Falls auf demselben Gewässer oder Wassereinzugsgebiet mehrere Stauanlagen bestehen, koordiniert die Agentur die mit der Instandhaltung der Anlagen verbundenen Entleerungs-, Entschlammungs- oder Spülmaßnahmen, um das Geschiebemanagement zu optimieren, wobei mit den Tätigkeiten beim höchst gelegenen Stauraum begonnen wird.

#### Art. 59

##### *Durchführung der Maßnahmen und Mitteilungen*

1. Die Entleerungs-, Entschlammungs- und Spülmaßnahmen werden unter Beachtung der Vorgaben des gemäß Artikel 49 des Landesgesetzes genehmigten Führungsprojektes und unter Beachtung der eventuell mit der Genehmigung des Projekts festgelegten Vorschriften durchgeführt.

2. Mindestens vier Monate vor der Durchführung von Entleerungs-, Entschlammungs- oder Spülmaßnahmen, die eine Trübung des Wassers oder plötzliche Erhöhungen der Wasserführung verursachen können, teilt der Betreiber die geplanten Maßnahmen der Agentur und den Landesabteilungen Forstwirtschaft, Wasser und Energie und Wasser-

si delle attività previste e delle eventuali cautele da adottare.

3. Le comunicazioni di cui al comma 2 sono affisse dai comuni rivieraschi agli albi pretori, nonché pubblicati per estratto a cura del gestore su almeno due quotidiani locali, uno di lingua italiana e uno di lingua tedesca.

*Art. 60*

*Realizzazione di nuovi invasi ed altre disposizioni di applicazione*

1. I fogli di condizione relativi ai nuovi impianti sono corredati dal progetto di gestione di cui all'articolo 49 della legge provinciale.

2. Al fine di integrare i fogli di condizione per l'esercizio e la manutenzione di invasi con un volume utile maggiore a 1.000.000 m<sup>3</sup> o con altezza degli sbarramenti superiori a 15 m, già redatti ed approvati o in corso di approvazione, i gestori presentano il relativo progetto di gestione entro due anni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento o comunque un anno prima di un'operazione programmata.

3. Al fine di integrare i fogli di condizione di invasi con un volume utile compreso fra 1.000.000 m<sup>3</sup> e 5.000 m<sup>3</sup> o con un'altezza degli sbarramenti inferiore a 15 m, già redatti ed approvati o in corso di approvazione, i gestori presentano il relativo progetto di gestione un anno prima di un'operazione programmata.

*Art. 61*

*Manovre di emergenza e prove di funzionamento degli organi di scarico*

1. Le previsioni del progetto di gestione non trovano applicazione per le manovre e gli interventi:

- a) necessari a garantire che i livelli d'invaso autorizzati in occasione di eventi di piena non vengano superati;
- b) di emergenza indispensabili alla sicurezza e alla salvaguardia della pubblica incolumità;
- c) effettuati per motivi specifici di pubblico interesse, su disposizione dell'autorità competente;
- d) effettuati per l'accertamento della funzionalità degli organi di scarico, ai sensi dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1959, n. 1363, su disposizione dell'amministrazione competente a vigilare sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento.

schutzbauten sowie den Fischereibewirtschaftern mit und übermittelt eine kurze Übersicht über die vorgesehenen Tätigkeiten und die zu ergreifenden eventuellen Vorsichtsmaßnahmen.

3. Die Mitteilungen laut Absatz 2 werden von den Ufergemeinden an den Amtstafeln ausgehängt und vom Betreiber in mindestens zwei lokalen Tageszeitungen, einer deutschen und einer italienischen, auszugsweise veröffentlicht.

*Art. 60*

*Errichtung neuer Stauräume und andere Anwendungsbestimmungen*

1. Das Lastenheft für neue Stauanlagen wird mit dem Führungsprojekt laut Artikel 49 des Landesgesetzes versehen.

2. Um die bereits ausgearbeiteten und genehmigten oder die sich in der Genehmigungsphase befindlichen Lastenhefte für den Betrieb und die Instandhaltung der Stauräume mit einem nutzbaren Fassungsvermögen von mehr als 1.000.000 m<sup>3</sup> oder einer Stauhöhe von mehr als 15 m zu ergänzen, legen die Betreiber das entsprechende Führungsprojekt innerhalb von zwei Jahren ab Inkrafttreten dieser Verordnung oder auf jeden Fall ein Jahr vor einer geplanten Maßnahme vor.

3. Um die bereits ausgearbeiteten und genehmigten oder die sich in der Genehmigungsphase befindlichen Lastenhefte für Stauräume mit einem nutzbaren Fassungsvermögen zwischen 1.000.000 m<sup>3</sup> und 5.000 m<sup>3</sup> oder einer Stauhöhe unter 15 m zu ergänzen, legen die Betreiber das entsprechende Führungsprojekt ein Jahr vor einer geplanten Maßnahme vor.

*Art. 61*

*Notmaßnahmen und Funktionsprüfungen der Ablassvorrichtungen*

1. Das, was im Führungsprojekt vorgesehen ist, gilt nicht

- a) für Maßnahmen, die notwendig sind, damit die zulässige Stauhöhe bei Hochwasserereignissen nicht überschritten wird,
- b) für Notmaßnahmen, die für die Sicherheit und den Schutz der öffentlichen Unversehrtheit unerlässlich sind,
- c) für Maßnahmen, die aus besonderen Gründen öffentlichen Interesses auf Anordnung der zuständigen Behörde durchgeführt werden,
- d) für Maßnahmen, die zur Feststellung der Funktionsfähigkeit der Ablassvorrichtungen gemäß Artikel 16 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 1. November 1959, Nr. 1363, von der Behörde angeordnet werden, die für die Überwachung der Sicherheit des Stauraumes und der Stauanlage zuständig ist.

2. L'esecuzione delle prove di funzionalità di cui al comma 1 è subordinata in ogni caso al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) la durata del deflusso è limitata al tempo necessario al controllo dell'efficienza meccanica ed idraulica degli organi di scarico;
- b) le manovre di apertura degli organi di scarico sono eseguite in modo graduale, al fine di evitare repentine modificazioni del regime di deflusso e della qualità delle acque;
- c) contestualmente alle predette operazioni, se necessario, viene assicurato al corpo idrico un deflusso tale da garantire il contenimento, ove tecnicamente possibile, dei valori di concentrazione dei materiali solidi presenti;
- d) le prove di funzionamento sono eseguite avendo cura che lo scarico di fondo sia preferibilmente sotto pressione.

#### Art. 62

##### *Tutela della qualità delle acque invasate*

1. Nell'ambito del piano di tutela delle acque, per i corpi idrici significativi sono previste misure per la tutela delle acque invasate e per il monitoraggio ambientale dei corpi idrici a monte e a valle dello sbarramento. Nel piano di tutela delle acque è contenuta una descrizione qualitativa e quantitativa delle attività antropiche che influenzano la qualità delle acque e sono stabilite le modalità per il controllo prima, durante e dopo le operazioni di svaso, sfangamento e spurgo.

2. All'interno del piano di tutela delle acque, in funzione degli obiettivi di qualità definiti per gli specifici corpi idrici, sono fissati i livelli e la persistenza delle concentrazioni che non possono essere superati durante le operazioni di svaso, sfangamento e spurgo, in modo da consentire le operazioni medesime senza arrecare danni irreversibili al corpo recettore.

3. Il gestore ha l'obbligo di prevedere nel progetto di gestione e di attuare tutte le operazioni di sfangamento necessarie a garantire la sicurezza dello sbarramento ed il corretto uso dell'invaso, in relazione alle finalità per le quali è stata concessa l'utilizzazione dell'acqua pubblica.

4. Nel rispetto del comune interesse al mantenimento ed al ripristino della capacità utile propria dell'invaso, la Ripartizione provinciale Opere idrauliche, il concessionario e gli altri soggetti interessati possono stipulare apposite convenzioni, finalizzate a contenere l'apporto di sedimenti ed a consentire la migliore attuazione del progetto di gestione, con particolare riguardo allo sfangamento dell'invaso.

2. Bei der Durchführung der Funktionsprüfungen laut Absatz 1 sind auf jeden Fall folgende Vorschriften zu beachten:

- a) die Abflussdauer wird auf die Zeit beschränkt, die zur Überprüfung der mechanischen und hydraulischen Funktionsfähigkeit der Ablassvorrichtungen notwendig ist,
- b) das Öffnen der Ablassvorrichtungen erfolgt stufenweise, um plötzliche Veränderungen des Abflussregimes und der Gewässerqualität zu vermeiden,
- c) gleichzeitig mit den ebengenannten Maßnahmen wird dem Gewässer, wenn es notwendig und technisch machbar ist, ein Abfluss garantiert, der die Begrenzung der Konzentration der vorhandenen Feststoffe gewährleistet,
- d) die Funktionsprüfungen werden so durchgeführt, dass der Grundablass möglichst unter Druck steht.

#### Art. 62

##### *Schutz der Qualität des gespeicherten Wassers*

1. Im Rahmen des Gewässerschutzplanes werden für die bedeutenden Gewässer Maßnahmen zum Schutz der gespeicherten Gewässer sowie für das Umwelt-Monitoring der Gewässer oberhalb und unterhalb der Stauanlage vorgesehen. Der Gewässerschutzplan enthält eine qualitative und quantitative Beschreibung der menschlichen Tätigkeiten, die die Gewässerqualität beeinflussen, und legt die Modalitäten für die Kontrolle vor, während und nach der Entleerungs-, Entschlammungs- und Spülmaßnahme fest.

2. Im Rahmen des Gewässerschutzplanes werden, funktional zu den für die jeweiligen Gewässer festgelegten Qualitätszielen, die Höhe und die Dauer der Konzentrationen bestimmt, die während der Entleerungs-, Entschlammungs- und Spülmaßnahme nicht überschritten werden dürfen, so dass diese Maßnahmen zugelassen werden können, ohne dass dem Vorfluter irreversible Schäden zugefügt werden.

3. Der Betreiber hat die Pflicht, im Führungsprojekt alle Entschlammungsmaßnahmen vorzusehen und durchzuführen, die notwendig sind, um die Sicherheit der Stauanlage und die sachgerechte Nutzung des Stauraumes in Bezug auf den Zweck, für welchen die Konzession zur Nutzung des öffentlichen Gewässers vergeben wurde, zu garantieren.

4. Unter Beachtung des gemeinsamen Interesses an der Erhaltung und Wiederherstellung des ursprünglichen nutzbaren Fassungsvermögens des Stauraumes werden zwischen der Landesabteilung Wasserschutzbauten, dem Konzessionsinhaber und den anderen betroffenen Subjekten entsprechende Vereinbarungen abgeschlossen, die darauf abzielen, den Eintrag von Sedimenten zu begrenzen und die beste Umsetzung des Führungsprojektes, unter besonderer Berücksichtigung der Entschlammung des Stauraumes, zu ermöglichen.

## Art. 63

*Responsabilità e danno ambientale*

1. Il gestore ed il concessionario sono responsabili per i danni causati dall'apertura degli organi di scarico. Essi sono tenuti ad eseguire, a proprie spese, gli interventi prescritti dall'Agenzia, per eliminare il danno ambientale causato e prevenire una sua eventuale ripetizione.

## CAPO VIII

## FUNZIONI DI VIGILANZA

## Art. 64

*Compiti degli organi di vigilanza*

1. Il personale addetto alla vigilanza ed al controllo nel settore della tutela delle acque, titolo III della legge provinciale, esercita, secondo la rispettiva competenza, le seguenti funzioni di vigilanza e controllo:

- a) verifica dello stato generale delle acque in rapporto ai fattori di inquinamento e segnalazione dei casi di degrado e inquinamento dei corpi idrici e delle relative cause;
- b) prevenzione delle violazioni alla normativa in materia di tutela delle acque;
- c) vigilanza mediante l'accertamento delle violazioni delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni vigenti in materia di tutela delle acque;
- d) verifica dell'osservanza delle autorizzazioni e delle prescrizioni in esse contenute nonché di eventuali segnalazioni e comunicazioni.

2. Nei casi di particolare urgenza le operazioni di controllo sono effettuate autonomamente, nei rispettivi ambiti territoriali di competenza, da tutti gli organi di vigilanza previsti dal presente regolamento.

3. I provvedimenti autorizzatori, ripristinatori e repressivi sono trasmessi, a cura delle autorità che li hanno emanati, agli organi di vigilanza, rispettando i criteri e gli ambiti di competenza previsti dal presente regolamento.

## Art. 65

*Compiti di vigilanza dell'Agenzia provinciale per l'ambiente*

1. All'Agenzia spettano i compiti di vigilanza nei seguenti settori:

- a) scarichi di acque reflue urbane e relativi impianti di depurazione;
- b) scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali o sul suolo, di consistenza pari o superiore a 50 a.e.;

## Art. 63

*Haftung und Umweltschaden*

1. Der Betreiber und der Konzessionsinhaber haften für Schäden, die durch das Öffnen der Ablassvorrichtungen verursacht werden. Sie sind verpflichtet, auf eigene Spesen die von der Agentur vorgeschriebenen Maßnahmen zur Behebung des verursachten Umweltschadens und zur Vorbeugung einer eventuellen Wiederholung durchzuführen.

## VIII. KAPITEL

## ÜBERWACHUNGSAUFGABEN

## Art. 64

*Aufgaben der Überwachungsorgane*

1. Das Personal, das für die Überwachung und Kontrolle im Bereich Gewässerschutz, III. Titel des Landesgesetzes, zuständig ist, führt entsprechend seiner Zuständigkeit folgende Überwachungs- und Kontrollaufgaben durch:

- a) Überprüfung des allgemeinen Zustandes der Gewässer in Bezug auf die Verunreinigungsfaktoren und Meldung der Fälle von Gewässerverschlechterung und -verunreinigung sowie der entsprechenden Ursachen,
- b) Vorbeugung von Verstößen gegen die Rechtsvorschriften im Bereich Gewässerschutz,
- c) Überwachung durch Feststellung der Verstöße gegen Gesetze, Verordnungen und andere geltende Bestimmungen im Bereich Gewässerschutz,
- d) Überprüfung der Beachtung der Ermächtigungen und der darin enthaltenen Auflagen sowie eventueller Meldungen und Mitteilungen.

2. In besonders dringenden Fällen werden die Kontrolltätigkeiten von allen in dieser Verordnung vorgesehenen Überwachungsorganen in den jeweiligen Zuständigkeitsgebieten autonom durchgeführt.

3. Die Ermächtigungs-, Wiederherstellungs- und Repressivmaßnahmen werden den Überwachungsorganen von der Behörde, die sie erlassen hat, entsprechend den in dieser Verordnung vorgesehenen Kriterien und Zuständigkeitsbereichen übermittelt.

## Art. 65

*Überwachungsaufgaben der Landesagentur für Umwelt*

1. Der Agentur obliegen Überwachungsaufgaben in folgenden Bereichen:

- a) Ableitungen von kommunalem Abwasser und entsprechende Kläranlagen,
- b) Ableitungen von häuslichem Abwasser in Oberflächengewässer oder auf den Boden von 50 oder mehr EW,

- c) scarichi di acque reflue industriali, ad eccezione degli scarichi in rete fognaria;
- d) scarichi di sostanze pericolose di cui all'articolo 35 della legge provinciale;
- e) conferimenti di rifiuti, costituiti da acque reflue, agli impianti di depurazione di acque reflue urbane di cui all'articolo 42 della legge provinciale;
- f) immissioni di acque meteoriche inquinate e sistematicamente inquinate in corsi d'acqua superficiale e sul suolo;
- g) vincoli e divieti, imposti con il piano di tutela delle acque nei settori di cui alle lettere precedenti.

2. L'Agenzia esercita ogni altra azione di controllo che non sia attribuita ad altri organi o enti dalla legge provinciale e dal presente regolamento.

*Art. 66*

*Compiti di vigilanza della Ripartizione provinciale Foreste*

1. Alla Ripartizione provinciale Foreste spettano i compiti di vigilanza nei seguenti settori:

- a) stoccaggio e spargimento di fertilizzanti ai sensi dell'articolo 44 della legge provinciale;
- b) scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali e sul suolo nelle zone sottoposte a vincolo idrogeologico;
- c) smaltimento delle acque reflue degli autocaravan, ai sensi dell'articolo 36 della legge provinciale, al di fuori dei centri abitati;
- d) disposizioni relative alla tutela dei corpi idrici superficiali e delle aree di pertinenza ai sensi dell'articolo 48 della legge provinciale;
- e) disposizioni relative allo svasso dei bacini artificiali ai sensi dell'articolo 49 della legge provinciale;
- f) vincoli e divieti imposti con il piano di tutela delle acque nei settori di cui alle lettere precedenti;
- g) verifica dell'osservanza delle disposizioni concernenti le comunicazioni di cui sia destinataria.

*Art. 67*

*Compiti di vigilanza dei comuni*

1. Ai comuni spettano i compiti di vigilanza nei seguenti settori:

- a) scarichi di acque reflue, immissioni di acque meteoriche e opere di cui all'allegato M della legge provinciale;
- b) smaltimento delle acque reflue degli autocaravan, ai sensi dell'articolo 36 della legge provinciale, entro i centri abitati;
- c) deposito di sostanze inquinanti ai sensi dell'articolo 45 della legge provinciale;

- c) Ableitungen von industriellem Abwasser, mit Ausnahme der Ableitungen in die Kanalisation,
- d) Ableitungen von gefährlichen Stoffen laut Artikel 35 des Landesgesetzes,
- e) Anlieferungen von aus Abwasser bestehenden Abfällen an die Kläranlagen für kommunales Abwasser laut Artikel 42 des Landesgesetzes,
- f) Einleitungen von verunreinigtem und systematisch verunreinigtem Niederschlagswasser in Oberflächengewässer und in den Boden,
- g) Einschränkungen und Verbote, die mit dem Gewässerschutzplan in den Bereichen laut den vorhergehenden Buchstaben auferlegt werden.

2. Die Agentur führt jede andere Kontrolltätigkeit durch, für die nicht laut Landesgesetz und dieser Verordnung andere Organe oder Körperschaften zuständig sind.

*Art. 66*

*Überwachungsaufgaben der Landesabteilung Forstwirtschaft*

1. Der Landesabteilung Forstwirtschaft obliegt die Überwachung in folgenden Bereichen:

- a) Lagerung und Ausbringung der Dünger gemäß Artikel 44 des Landesgesetzes,
- b) Ableitungen der häuslichen Abwässer in Oberflächengewässer und auf den Boden in Zonen, die der hydrogeologischen Nutzungsbeschränkung unterworfen sind,
- c) Entsorgung der Abwässer der Wohnmobile gemäß Artikel 36 des Landesgesetzes, außerhalb von geschlossenen Ortschaften,
- d) Bestimmungen zum Schutz der Oberflächengewässer und der entsprechenden Schutzstreifen gemäß Artikel 48 des Landesgesetzes,
- e) Bestimmungen zur Entleerung der künstlichen Stauräume gemäß Artikel 49 des Landesgesetzes,
- f) Einschränkungen und Verbote, die mit dem Gewässerschutzplan in den Bereichen laut den vorhergehenden Buchstaben auferlegt wurden,
- g) Überprüfung der Einhaltung der Bestimmungen, die die an sie gerichteten Mitteilungen betreffen.

*Art. 67*

*Überwachungsaufgaben der Gemeinden*

1. Den Gemeinden obliegt die Überwachung in folgenden Bereichen:

- a) Abwasserableitungen, Niederschlagswassereinleitungen und Bauten laut Anlage M zum Landesgesetz,
- b) Entsorgung der Abwässer der Wohnmobile gemäß Artikel 36 des Landesgesetzes, in geschlossenen Ortschaften,
- c) Lagerung von verunreinigenden Stoffen gemäß Artikel 45 des Landesgesetzes,

- d) regolamento per il servizio di fognatura e depurazione;
- e) vincoli e divieti imposti con il piano di tutela delle acque nei settori di cui alle lettere precedenti.

2. I comuni provvedono all'emanazione degli atti ripristinatori e degli atti contingibili e urgenti.

*Art. 68*

*Compiti di vigilanza del gestore del servizio integrato di fognatura e depurazione*

1. Il gestore del servizio integrato di fognatura e depurazione effettua, in attuazione dell'articolo 56, comma 6, della legge provinciale, il controllo degli scarichi di acque reflue e delle immissioni di acque meteoriche inquinate e sistematicamente inquinate nella rete fognaria.

2. Entro un anno dall'istituzione del Servizio integrato di fognatura e depurazione, il gestore si dota di un adeguato servizio di controllo e comunica tempestivamente all'Agenzia le informazioni relative all'organizzazione ed alle modalità operative del servizio, i nominativi e le qualifiche professionali sia del personale incaricato delle funzioni di controllo che del personale del laboratorio di analisi, in cui vengono svolte le analisi. Tali analisi sono sottoscritte da personale qualificato, iscritto ad un albo professionale. Il personale incaricato dal gestore di effettuare il controllo partecipa ai corsi di aggiornamento obbligatori organizzati dall'Agenzia.

3. Nei casi di riscontro di irregolarità o superamenti dei valori limite di emissione, il gestore del servizio prescrive immediatamente al titolare dello scarico un termine congruo entro il quale devono essere eliminate le irregolarità.

4. Il gestore, scaduto il termine assegnato, verifica l'esecuzione delle prescrizioni impartite da parte del titolare dello scarico e, in caso di inadempimento, segnala immediatamente il fatto all'Agenzia, inviando una relazione dettagliata.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Bolzano, 21 gennaio 2008

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA  
L. DURNWALDER

- d) Betriebsordnung für den Abwasserdienst,
- e) Einschränkungen und Verbote, die mit dem Gewässerschutzplan in den Bereichen laut den vorhergehenden Buchstaben auferlegt wurden.

2. Die Gemeinden erlassen die Wiederherstellungsmaßnahmen sowie die notwendigen und dringenden Maßnahmen.

*Art. 68*

*Überwachungsaufgaben des Betreibers des einheitlichen Abwasserdienstes*

1. In Durchführung von Artikel 56 Absatz 6 des Landesgesetzes führt der Betreiber des einheitlichen Abwasserdienstes die Kontrolle der Abwasserleitungen und der Einleitungen von verunreinigtem und systematisch verunreinigtem Niederschlagswasser in die Kanalisation durch.

2. Innerhalb eines Jahres ab Errichtung des einheitlichen Abwasserdienstes richtet der Betreiber einen angemessenen Überwachungsdienst ein. Er übermittelt der Agentur rechtzeitig die Informationen über die Organisation und die Arbeitsweise des Dienstes und teilt die Namen und die Berufsqualifikationen des mit der Überwachungstätigkeit beauftragten Personals sowie des Personals des Labors mit, in dem die Analysen durchgeführt werden. Die Analysen werden von qualifiziertem Personal unterzeichnet, das in einer Berufsliste eingetragen ist. Das vom Betreiber mit der Kontrolle beauftragte Personal besucht die obligatorischen Fortbildungskurse, die von der Agentur veranstaltet werden.

3. Wenn Unregelmäßigkeiten oder Überschreitungen der Emissionsgrenzwerte festgestellt werden, setzt der Betreiber des Dienstes dem Inhaber der Ableitung unverzüglich eine angemessene Frist, innerhalb der die Unregelmäßigkeiten zu beseitigen sind.

4. Nach Ablauf der festgelegten Frist überprüft der Betreiber, ob der Inhaber der Ableitung die auferlegten Vorgaben erfüllt hat. Bei Nichterfüllung setzt er die Agentur unverzüglich davon in Kenntnis und übermittelt ihr einen detaillierten Bericht.

Dieses Dekret ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Bozen, 21. Jänner 2008

DER LANDESHAUPTMANN  
L. DURNWALDER

**Allegato A****Anlage A****CALCOLO DEGLI ABITANTI EQUIVALENTI  
BIOLOGICI ED IDRAULICI**

1. Gli abitanti equivalenti (a.e.) biologici sono calcolati, tenendo conto dei seguenti fattori di equivalenza:

- a) abitanti: 1 persona = 1 a.e.
- b) alberghi, pensioni, garni, rifugi, agriturismo: 1 letto = 1-2 a.e.
- c) case di cura, ospedali: 1 letto = 2 a.e.
- d) case di riposo: 1 letto = 1,5 a.e.
- e) ristoranti: 2 posti a sedere = 1 a.e.
- f) ristorazione in rifugi, ristori di campagna, agriturismo e malghe: 4 posti a sedere = 1 a.e.
  
- g) camping: 2 persone = 1 a.e.
- h) bar: 3 posti = 1 a.e.
- i) uffici, centri commerciali, attività produttive: 3 addetti = 1 a.e.
- j) scuole, asili: 4 persone = 1 a.e.
- k) piscine, frequentatori di impianti sportivi: 5 persone = 1 a.e.
- l) visitatori di impianti sportivi, teatri, cinema e simili: 30 visitatori = 1 a.e.
- m) residenze secondarie: ogni 20 m<sup>2</sup> di superficie lorda dell'alloggio = 1 a.e.
- n) altri tipi di scarichi vanno calcolati caso per caso, considerando 1 a.e. = 60 g di BOD<sub>5</sub>. Per scarichi di acque reflue industriali si considera 1 a.e. = 120 g di COD.

2. Il calcolo degli a.e. idraulici è effettuato tenendo conto del seguente fattore di equivalenza: 1 a.e. = 200 l/giorno.

**BERECHNUNG DER BIOLOGISCHEN  
UND HYDRAULISCHEN EINWOHNERWERTE**

1. Die biologischen Einwohnerwerte (EW) werden aufgrund folgender Umrechnungsfaktoren berechnet:

- a) Einwohner: 1 Person = 1 EW,
- b) Hotels, Pensionen, Garnis, Schutzhütten, Urlaub auf dem Bauernhof: 1 Bett = 1-2 EW,
- c) Pflegeheime, Krankenhäuser: 1 Bett = 2 EW,
- d) Altenheime: 1 Bett = 1,5 EW,
- e) Restaurants: 2 Sitzplätze = 1 EW,
- f) Küchenbetrieb in Schutzhütten, Buschenschänken, Urlaub auf dem Bauernhof, Almhütten: 4 Sitzplätze = 1 EW,
- g) Camping: 2 Personen = 1 EW,
- h) Bar: 3 Plätze = 1 EW,
- i) Büros, Einkaufszentren, Produktionstätigkeiten: 3 Angestellte = 1 EW,
- j) Schulen, Kindergärten: 4 Personen = 1 EW,
- k) Schwimmbäder, Benutzer von Sportanlagen: 5 Personen = 1 EW,
- l) Besucher von Sportanlagen, Theater, Kino und ähnlichen Einrichtungen: 30 Personen = 1 EW,
- m) Zweitwohnungen: je 20 m<sup>2</sup> Bruttowohnfläche = 1 EW,
- n) andere Arten von Ableitungen sind von Fall zu Fall zu berechnen, wobei 1 EW 60 g BSB<sub>5</sub> entspricht. Für Ableitungen von Industrieabwässern entspricht 1 EW 120 g CSB.

2. Die Berechnung der hydraulischen EW ist aufgrund folgender Umrechnungsfaktoren durchzuführen: 1 EW = 200 l/Tag.